

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

Confartigianato
Imprese

CITEMOS

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA



COMUNE DI VICENZA

Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA



MOBILITÀ SOSTENIBILE
E POSSIBILE NELL'ERA
DEI ROBOT

4/12 OTTOBRE 2019
Vicenza

citemos.it

EBAV ENTE
BILATERALE
ARTIGIANATO
VENETO



Camera di Commercio
Vicenza



gas e luce

ESSELUNGA

follow us on

VFAIV


Confartigianato
imprese

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

CITTEMO'S

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA . . .



COMUNE DI VICENZA



Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA
PRESENTAZIONE
SETTEMBRE

Dal 4 al 12 ottobre calendario di eventi nelle sedi palladiane Vicenza, 23 set. (askanews) - Confartigianato Imprese Vicenza propone dal 4 al 12 ottobre una serie d'incontri organizzati nell'ambito di CI.TE.MO.S., una delle maggiori manifestazioni del Paese dedicate alla tecnologia e alla mobilità sostenibile, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale. Una settimana di incontri dedicati alla riflessione e alle proposte pratiche per attuare un'autentica politica dello sviluppo sostenibile. A CI.TE.MO.S. per otto giorni il gotha delle Istituzioni, della Ricerca, dell'Università, delle Associazioni Ambientaliste, del Giornalismo discuteranno sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto, ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso come evidenziato dall'uso dei monopattini.

Il presidente di Confartigianato Imprese Vicenza, Agostino Bonomo ha sottolineato che "CI.TE.MO.S. rappresenta un momento nodale nel quale imprese, istituzioni, ricerca e accademia si incontrano per disegnare gli scenari futuri legati alla sicurezza sulle strade alla necessità di ripensare il benessere in chiave "sostenibile", partendo dalla viabilità sempre più congestionata per arrivare all'Economia Circolare.CI.TE.MO.S. coinvolge il mondo dell'artigianato con le professionalità legate alla mobilità, ma anche le altre aree imprenditoriali che apparentemente possono sembrare lontane, basti pensare all'utilizzo degli scarti per la creazione di nuovi prodotti, o a che si occupa del verde pubblico o privato".

(Segue)

Bnz [231350 SET 19]

Ripartire dalla'ambiente per costruire le politiche del futuro Vicenza, 23 set. (askanews) - Il Festival sarà l'occasione per ripartire dal decreto sui cambiamenti climatici e promozione dell'economia circolare al Climate Action Summer dell'ONU.

A Ci.Te.Mo.S. Gli imprenditori si interrogano sulle applicazioni pratiche di interventi fondamentali per favorire lo sviluppo sostenibile.

Da Confartigianato Imprese Vicenza giunge, quindi, l'appello affinché il Governo si attivi concretamente per ridurre i livelli di inquinamento nelle nostre città con provvedimenti che guardino alla micro mobilità del lavoro sostenendo il ricambio del parco circolante.

Gli artigiani chiedono politiche rapide e incisive che guardino al lungo periodo.

Bnz [231350 SET 19]

<http://telp.ri.telpress.it/nT/index.php?u=701&c=20309&t=20190923>

Delivered by @telpress

01 Askanews 23.09.2019.pdf

CI.TE.MO.S.

FTSE MIB
21.877,98
-246,27 (-1,11%)



Dow Jones
26.891,83
-43,24 (-0,16%)



Nasdaq
8.112,64
-5,04 (-0,06%)



Nikkei 225
22.079,09
+34,69 (+0,16%)



Petrolio
58,20
+0,11 (+0,19%)



BTC-EUR
9.047,04
-91,61 (-1,00%)



Italia Markets close in 1 hr 41 mins



Award Winning Board Portal

Nasdaq Boardvantage® is an intuitive, comprehensive board portal solution.

OPEN

Ci.Te.Mo.S: Vicenza capitale della tecnologia e sostenibilita'-2

Bnz
Askanews 23 settembre 2019



Vicenza, 23 set. (askanews) - Il Festival sara' l'occasione per ripartire dal decreto sui cambiamenti climatici e promozione dell'economia circolare al Climate Action Summer dell'ONU.

A Ci.Te.Mo.S. Gli imprenditori si interrogano sulle applicazioni pratiche di interventi fondamentali per favorire lo sviluppo sostenibile.

Da Confartigianato Imprese Vicenza giunge, quindi, l'appello affinché il Governo si attivi concretamente per ridurre i livelli di inquinamento nelle nostre città con provvedimenti che guardino alla micro mobilità del lavoro sostenendo il ricambio del parco circolante.

Gli artigiani chiedono politiche rapide e incisive che guardino al lungo periodo.



Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.

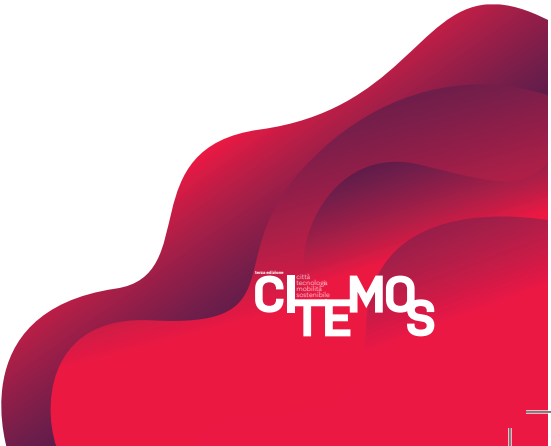
Cerca quotazioni

Visualizzazioni recenti

La tua lista è vuota.



Finanza Finanza.com



VIDEO

Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Dal 4 al 12 ottobre l'evento Citemos di Confartigianato



Vicenza, 19 set. (askanews) – Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime – dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti – si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

CONDIVIDI SU:



ARTICOLI SPONSORIZZATI



A PARTIRE DA 39€*

PRENOTA ORA >



*Tavola soggetta a condizioni.



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Messi è il miglior calciatore del mondo, sconfitta per Ronaldo



Previsioni meteo per mercoledì, 25 settembre



Usa, apparizione a sorpresa di Trump a conferenza Onu su clima



ECONOMIA

Vicenza capitale della mobilità sostenibile



Vicenza, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

Riproduzione riservata ©

A MILANO
C'È ULTRAFIBRA FINO A 1 GIGABIT/S

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB

- Con MyFastweb hai un'assistenza:
- Facile
- Veloce
- Vicina
- Sempre con te

- Con MyFastweb hai un'assistenza:
- Facile
- Veloce
- Vicina
- Sempre con te

- Con MyFastweb hai un'assistenza:
- Facile
- Veloce
- Vicina
- Sempre con te

- Con MyFastweb hai un'assistenza:
- Facile
- Veloce
- Vicina
- Sempre con te

TISCALI news

ultimora cronaca esteri economia politica salute scienze interviste autori photostory strano ma vero



Vicenza capitale della mobilità sostenibile



di Askanews

Vicenza, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

LAND ROVER ABOVE & BEYOND

NUOVA DISCOVERY SPORT

SCOPRI DI PIÙ

ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS

NAVIGA SENZA LIMITI A 26,95€ al mese

VERIFICA LA COPERTURA

PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE

Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte: Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

ComparaSemplice.it

I più recenti

- Iraq, due razzi caduti vicino all'ambasciata americana a Baghdad
- Scontri a Papua, 27 morti

SOLO ONLINE

A MILANO ULTRAFIBRA FINO A 1 GIGABIT/S

24,95€ AL MESE

PREZZO FISSO

NUOVA ASSISTENZA INCLUSA CON MYFASTWEB

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB

A MILANO ULTRAFIBRA FINO A 1 GIGABIT/S

24,95€ AL MESE

PREZZO FISSO

NUOVA ASSISTENZA INCLUSA CON MYFASTWEB

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB

A MILANO ULTRAFIBRA FINO A 1 GIGABIT/S

24,95€ AL MESE

PREZZO FISSO

NUOVA ASSISTENZA INCLUSA CON MYFASTWEB

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB

A MILANO ULTRAFIBRA FINO A 1 GIGABIT/S

24,95€ AL MESE

PREZZO FISSO

NUOVA ASSISTENZA INCLUSA CON MYFASTWEB

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB

VIDEO TREND



CURIOSITÀ
Attenzione a queste monete da 2 euro: possono valere mille



VIP
Perché è famoso Pago?



VIP
Perché è famoso Andrea Ippoliti



CURIOSITÀ
Inizio ufficiale dell'autunno 2019



INTRATTENIMENTO
X Factor, Carote di Emanuele Crisanti è già una hit



VIP
Perché è famosa Nathalie Caldonazzo



NEWS
Crozza diventa Jovanotti: portiamo il funky su barriera



HOME | NEWS



ASKANEWS NEWS PUBBLICATO IL 23 SETTEMBRE 2019

Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Vicenze, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

CHIUDI

TAG: Economia



NEWS
Mobilità sostenibile, la sfida passa anche dal metano liquido



NEWS
Mobilità sostenibile, Grotto (M5S): "E' urgente accelerare"



NEWS
L'ONU e la mobilità sostenibile: a Vienna scenari per il futuro



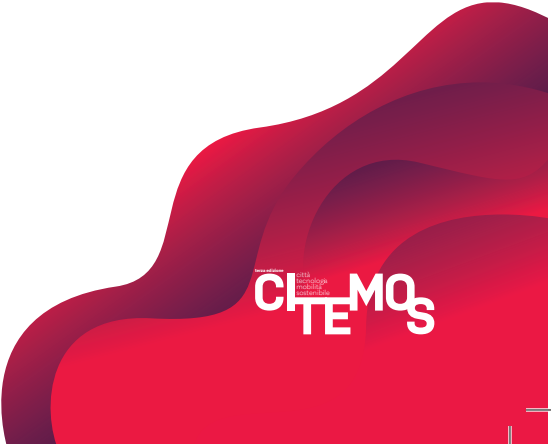
NEWS
Gpl o Metano? Poca informazione sulla mobilità sostenibile



NEWS
Nissan e Roma Capitale insieme per una mobilità 100% elettrica



NEWS
Mobilità sostenibile, Mazzetti (Pd): gestire fase di transizione



Cerca notizie, simboli o aziende Search

Italia Markets close in 7 hrs 25 mins

FTSE MIB 21.944,90 +45,02 (+0,21%)



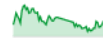
Dow Jones 26.949,99 +14,92 (+0,06%)



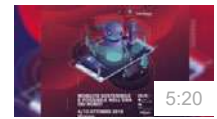
Nasdaq 8.112,46 -5,21 (-0,06%)



Nikkei 225 22.098,84 +19,75 (+0,09%)



Be the first to know. Get the latest BREAKING NEWS Discover now YAHOO!



Vicen mobil 5:20 Askan



Lamb della Luiss 3:22 Askan



Una s di Inte PMI e 2:31 Askan



Mobil Ferra accor 2:09 Askan



TheO fashic mond 2:35 Askan




Anali: innov dell'a 2:16 Askan



Accoi Sicilie territc 2:45 Askan



Po d'i pilota parte 3:51 Askan



185€
MOCASSINO
SERGIO
MADE IN ITALY

Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Dal 4 al 12 ottobre l'evento Citemos di Confartigianato

23.09.2019 - 15:30

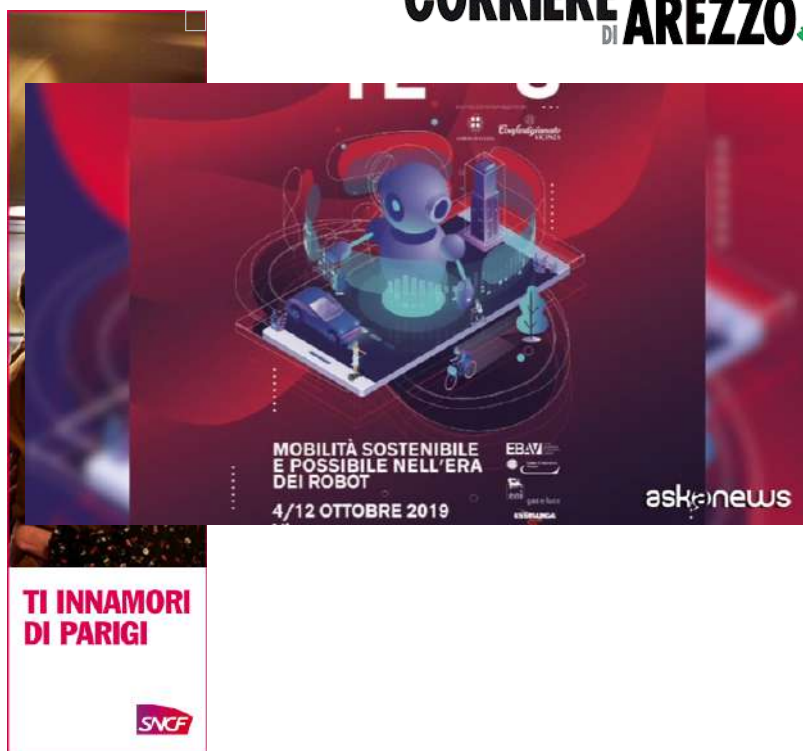
Vicenza, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | PIVA 11948101008
ISSN (sito web): 2531-923X
Powered by Miles 33

https://corriedellumbria.corr.it/video/tv-news/1146115/vicenza-capitale-della-mobilita-sostenibile.html?refresh_ce

08 Corriere dell'Umbria 23.09.2019.pdf

CORRIERE DI AREZZO.it



Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Dal 4 al 12 ottobre l'evento Citemos di Confartigianato

23.09.2019 - 15:30

Vicenza, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

09 Corriere di Arezzo 23.09.2019.pdf

CITEMOS

PArC
 prodotti agricoli in catering


Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Dal 4 al 12 ottobre l'evento Citemos di Confartigianato

23.09.2019 - 15:30

Vicenza, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | PIVA 11948101008
 ISSN (sito web): 2531-923X
 Powered by Miles 33

https://corrieredireti.corr.it/video/tv-news/1146121/vicenza-capitale-della-mobilita-sostenibile.html?refresh_ce

10 Corriere di Rieti 23.09.2019.pdf

CORRIERE
DI SIENA **it**



Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Dal 4 al 12 ottobre l'evento Citemos di Confartigianato

23.09.2019 - 15:30

Vicenza, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | PIVA 11948101008
ISSN (sito web): 2531-923X
Powered by Miles 33

[/corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/1146117/vicenza-capitale-della-mobilita-sostenibile.html?refresh_ce](https://corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/1146117/vicenza-capitale-della-mobilita-sostenibile.html?refresh_ce)

1/2

11 Corriere di Siena 23.09.2019.pdf

CITEMOS

CORRIERE DI VITERBO



PHOTOGRAPHY
&
VIDEOMAKING

[Learn more >](#)

Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Dal 4 al 12 ottobre l'evento Citemos di Confartigianato

23.09.2019 - 15:30

Vicenza, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | PIVA 11948101008
ISSN (sito web): 2531-923X
Powered by Miles 33

https://corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/1146123/vicenza-capitale-della-mobilita-sostenibile.html?refresh_ce

12 Corriere di Viterbo 23.09.2019.pdf



apitale della mobilità sostenibile

bre l'evento Citemos di Confartigianato

23 Settembre 2019



Vicenze, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del "dialogo" digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria".

<http://tv.iltempo.it/tv-news/2019/09/23/video/vicenza-capitale-della-mobilita-sostenibile-1213553/>

1/2

13 Il Tempo 23.09.2019.pdf

CITEMOS

Macchine Oreficeria Vicenza

Laminatoi Per Oreficeria

Trafile Per Oreficeria

faboritaly.com

APRI

IN TEMPO REALE > Incidente sulla Telesina, morta Francesca Schirinzi: organi donati ▶ CRONACA

VIDEO 23/09/2019 | di Redazione

Citemos 2019: Vicenza capitale della mobilità sostenibile



Nuovo SUV DS 3 CROSSBACK

DS 3 CROSSBACK tuo a 200€/mese. TAN 2,99% TAEG 4,36%. Lasciati sorprendere.

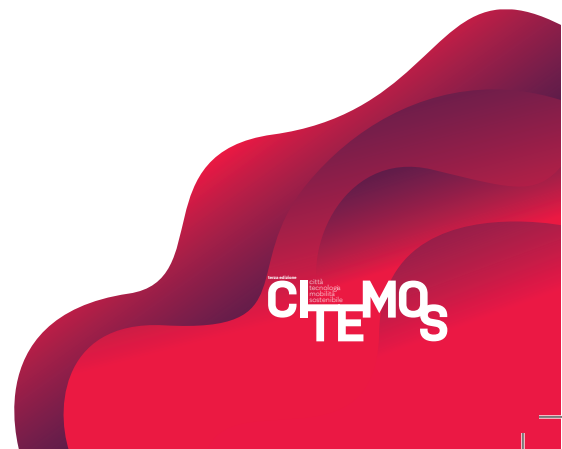
SPONSORIZZATO DA DS AUTOMOBILES

Vicenza diventerà capitale della mobilità sostenibile grazie al festival che ospiterà, il Citemos 2019 che si terrà in città dal 4 al 12 ottobre.

Dal 4 al 12 ottobre Vicenza ospiterà l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) diventando così la capitale della mobilità sostenibile.

Il Citemos 2019 a Vicenza

<https://www.notizie.it/video/2019/09/23/citemos-2019-vicenza/>



Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Dal 4 al 12 ottobre l'evento Citemos di Confartigianato

23 Settembre 2019

aaa



Vicenze, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materia prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende

<http://tv.liberoquotidiano.it/video/tv-news/13506453/vicenza-capitale-della-mobilita-sostenibile.html>

1/2

15 Libero Quotidiano 23.09.2019.pdf

CITEMOS
città tecnologia
mobilità
sostenibile

HOME > **ECONOMIA**

Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Ultimo aggiornamento il 23 settembre 2019 alle 16:09



QUOTIDIANO.NET

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI

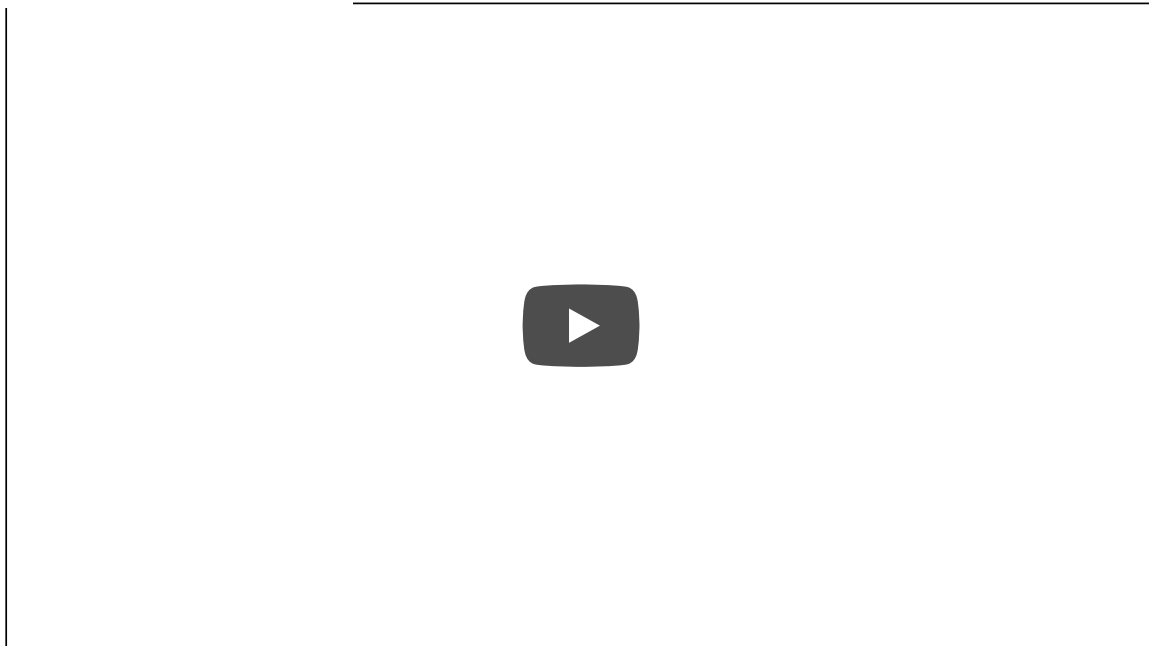


<https://www.quotidiano.net/economia/video/vicenza-capitale-della-mobilità-sostenibile-1.4798192>

16 Quotidiano.net 23.09.2019.pdf



SALTA LINK DI NAVIGAZIONE



Vicenza capitale della mobilità sostenibile

6 visualizzazioni • Pubblicato il 23 set 2019



0



0



CONDIVIDI



SALVA



askanews ✓
82.900 iscritti

ISCRIVITI

Vicenze, 19 set. (askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. "Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materia prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie,

https://www.youtube.com/watch?v=Ddh__XnLK5o

1/3

17 Askanews YouTube 23.09.2019.pdf



Top Video



TOP VIDEO 23 Settembre 2019

Vicenza capitale della mobilità sostenibile

Vicenze, 19 set.



SCOPRI COME

(askanews) - Dal 4 al 12 ottobre Vicenza sarà capitale della mobilità sostenibile grazie all'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) organizzato dalla locale Confartigianato. Vicenza tra le prime - dice il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - si è mossa sul tema della mobilità sostenibile e della trasformazione di veicoli tradizionali in veicoli elettrici, il che si è portato dietro l'intera filiera, dalle batterie agli altri componenti. Al Fuori Expo di Milano 2015 abbiamo presentato dei prototipi di veicoli elettrici realizzati proprio a Vicenza da nostri artigiani. Quindi c'è ormai una tradizione consolidata di cui andiamo orgogliosi. Noi artigiani viviamo sul territorio, non andiamo a lavorare in elicottero. Chi più di coloro che vivono sul territorio è interessato all'ambiente? Siamo attori economici e attori sociali nella comunità. E poi noi non ci tiriamo mai indietro e siamo curiosi, dalla robotica alla persona. Abbiamo sempre detto che l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente non deve essere una moda. Già sette anni fa, quando sono diventato presidente di Confartigianato, abbiamo dedicato a questi temi la nostra Conferenza programmatica, con iniziative mirate. Veniamo guardati in modo riduttivo come produttori che usano le mani, ma noi abbiamo presente tutto il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finito, e utilizziamo ormai diffusamente le nuove tecnologie. E a chi ci chiede se abbiamo paura dell'innovazione e dei robot rispondiamo che abbiamo paura dell'ignoranza, non delle nuove tecnologie, che sono pienamente inserite nei nostri processi produttivi. E questo è stato anche uno stimolo per far entrare nelle nostre aziende le nuove generazioni: mia figlia non fa molto il falegname, ma si occupa delle nuove tecnologie, dell'informatica e del 'dialogo' digitale con le macchine. La nostra recente Summer School è stata dedicata proprio a questo e abbiamo detto chiaramente che non possiamo restare fuori da questo nuovo mondo. All'evento di Vicenza auguro che abbia grande successo, che non sia una moda, che contribuisca a diffondere conoscenze e competenze: come le nuove tecnologie, anche l'attenzione all'ambiente deve spingerci a vivere con più responsabilità, a cominciare dalla gestione corretta dei rifiuti: e lo dico da ex guardia ecologica volontaria'.

Ti potrebbero interessare Smartfeed



Altre notizie di Video >>>

TOP VIDEO
Messi è il miglior calciatore del mondo, sconfitta per Ronaldo

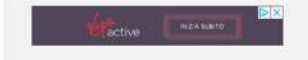


NEW YORK
Usa, Trump compare a sorpresa alla conferenza Onu sul clima
Ma il presidente si trattiene solo per qualche minuto

TOP VIDEO
Matera inaspettata nella mostra fotografica Visions from Europe

Chi mette il fotovoltaico a casa insieme a questo dispositivo, può produrre un guadagno cumulato di circa 21-32 mila euro ed eliminare le bollette del riscaldamento
Leggi come funziona nell'articolo su Fotovoltaico per Te

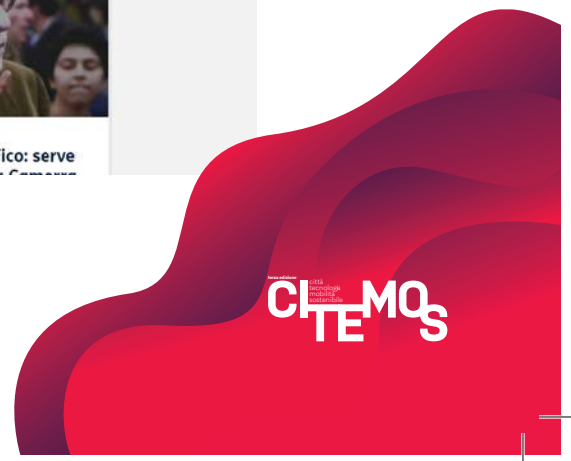
TOP VIDEO
Vertigine della catalogazione, le meraviglie di Fondazione Prada



TOP VIDEO
Arriva Team Jay con la simpatica zebra che adora il calcio



TOP VIDEO
Napoli ricorda Siani, Fico: serve soluzione definitiva alla Cassara



[LIVE Streaming](#)[Home](#)[Diretta LIVE](#)[Contatti](#)[Produzioni](#)[News](#)[SMS](#)

ROBOT E MOBILITA' PROTAGONISTI DI CITEMOS

🕒 lunedì 23 settembre 2019

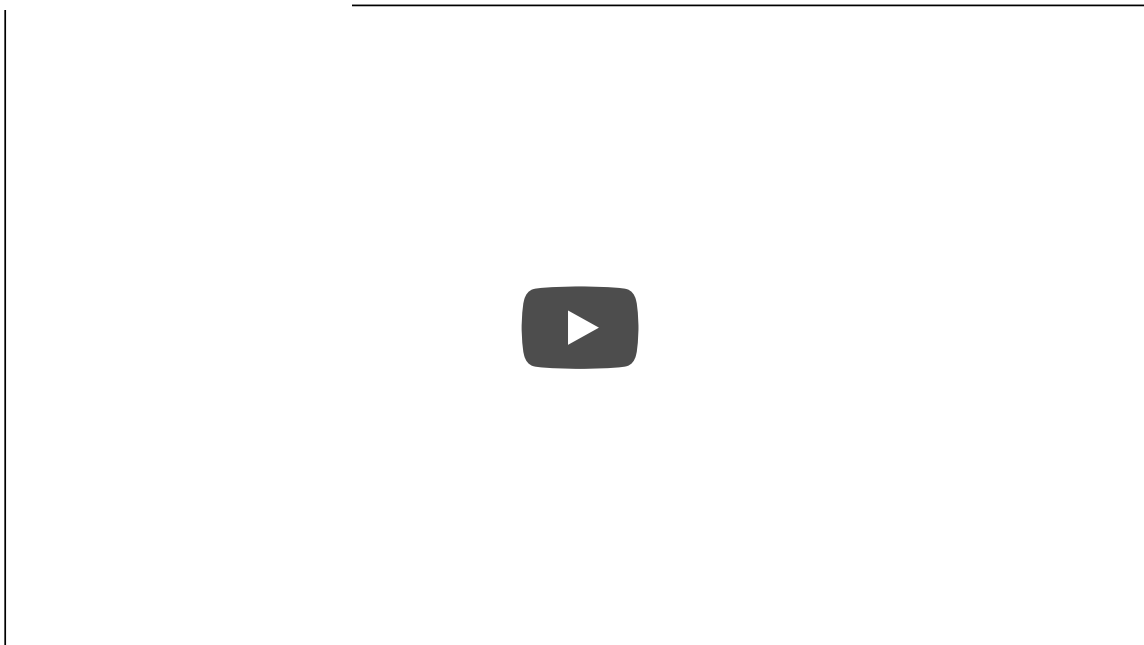
Ecco a voi City, il robot mascotte del festival insieme alla sorella maggiore che con i suoi tre metri di altezza campeggerà per nove giorni nel cortile di Palazzo Trissino. Vicenza ospiterà dal 4 al 12 ottobre la terza edizione di Citemos, città tecnologia mobilità sostenibile, festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza. Venti gli appuntamenti dislocati in varie sedi della città, la mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot il filo conduttore dell'edizione 2019 organizzata in collaborazione con il comune. Si parte il 4 ottobre proprio a Palazzo Trissino con un dibattito sulla necessità di investire nelle intelligenze artificiali a servizio del pianeta. Ma come sta la città di Vicenza sul fronte della mobilità sostenibile?

TG VICENZA (23/09/2019) - ROBOT E MOBILITA' PROTAGONISTI DI CITEMOS





SALTA LINK DI NAVIGAZIONE



TG VICENZA (23/09/2019) - ROBOT E MOBILITA' PROTAGONISTI DI CITEMOS

3 visualizzazioni • Pubblicato il 23 set 2019 0 0 CONDIVIDI SALVA



Reteveneta
12.700 iscritti

ISCRIVITI

TG VICENZA (lunedì 23 settembre 2019) - Ecco a voi City, il robot mascotte del festival insieme alla sorella maggiore che con i suoi tre metri di altezza campeggerà per nove giorni nel cortile di Palazzo Trissino. Vicenza ospiterà dal 4 al 12 ottobre la terza edizione di Citemos, città

[MOSTRA ALTRO](#)

Prossimi video

RIPRODUZIONE AUTOMATICA



Matteo Salvini (Prima parte) - #cartabianca 17/09/2019

Rai
309.567 visualizzazioni
Nuovo



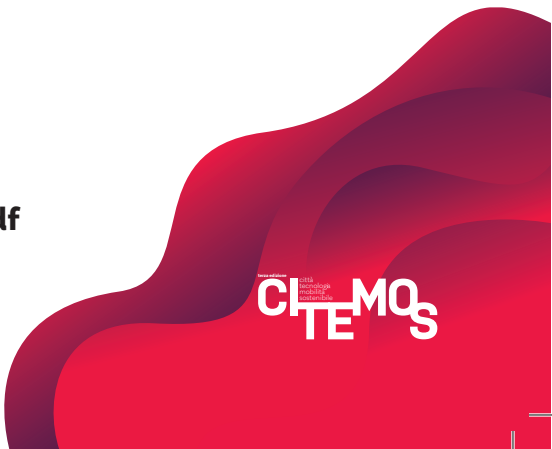
Scontro tra Vittorio Sgarbi e Corrado Formigli: 'Io sono italiano, non sono affatto europeo'

La7 Attualità
709.385 visualizzazioni



I cibi nemici del grasso addominale

<https://www.youtube.com/watch?v=eOddronNMMI>





VICENZA – C.I.TE.MO.S., vicenza “capitale” della mobilità sostenibile (<http://www.tviweb.it/>)



di [REDAZIONE \(/AUTHOR/REDAZIONE-4\)](#)

CONDIVIDI SU:

(<https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.tviweb.it%2Fvicenza-ci-mo-s-vicenza-capitale-della-mobilita-sostenibile%2F>)

(<https://twitter.com/intent/tweet?text=VICENZA+%E2%80%93+C.I.TE.MO.S.%2C+vicen>)

Il Festival "CI.TE.MO.S." a Vicenza dal 4 al 12 ottobre

Di **Comunicati Stampa** - 23 Settembre 2019



utto pronto per "CI.TE.MO.S." (Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, giunto alla terza edizione e che si svolgerà in città dal 4 al 12 ottobre. Tema di quest'anno "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

"Anche l'amministrazione comunale di Vicenza guarda con molto interesse alla mobilità sostenibile e ha già messo in atto alcune iniziative in questo senso anche se siamo consapevoli che c'è molto ancora da fare". Così dichiara il sindaco di Vicenza Francesco Rucco che aggiunge: "avere la possibilità di un confronto aperto tra amministratori, docenti universitari, specialisti del settore, professionisti e imprenditori, credo sia una grande occasione di crescita su temi importantissimi come la sicurezza stradale nell'era delle auto autonome, la mobilità elettrica e l'evoluzione della robotica, il tutto legato al tema dei cambiamenti climatici che tanto ci sta a cuore".

"Come spiega bene il titolo scelto per il calendario degli oltre 20 appuntamenti in programma, quello che viene proposto a Vicenza è evento che tocca temi trasversali della mobilità e della sostenibilità – spiega Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato Imprese Vicenza-. Il fitto calendario di impegni, come ormai da tradizione, tocca infatti diversi temi: dalla mobilità "alternativa" a quella dell'innovazione nell'auto tradizionale, dagli scenari futuri legati alla sicurezza sulle strade alla necessità di ripensare il benessere in chiave "sostenibile", partendo dalla viabilità sempre più congestionata per arrivare all'Economia Circolare, specie utilizzando le potenzialità fornite dalle nuove tecnologie. Insomma, come per le precedenti edizioni, la manifestazione offre uno spaccato a 360 gradi del mondo in cambiamento. Proprio guardando al futuro, sono previsti in calendario alcuni momenti dedicati alle scuole (docenti e studenti), "lezioni di realtà" utili anche a comprendere quali potranno essere gli sbocchi professionali per le giovani generazioni. Quanto al mondo dell'artigianato, CI.TE.MO.S. si rivolge non solo alle professionalità legate alla mobilità come la meccanica, l'elettromeccanica, il sistema mobilità, ma anche ad altre aree imprenditoriali che apparentemente possono sembrare lontane basti pensare all'utilizzo degli scarti per la creazione di nuovi prodotti, o a chi si occupa del verde pubblico o privato".

"Siamo convinti che l'attività d'impresa può e deve contribuire a costruire un modello di sviluppo economico sostenibile. Per questo, con iniziative come Citemos, Confartigianato accompagna gli imprenditori in un futuro dove i valori dell'artigianato vengono esaltati dall'innovazione e dalla tecnologia – dichiara Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato Imprese -. Sosteniamo modi di produrre e lavorare che vedono gli artigiani e le piccole imprese protagonisti nella tutela

<https://www.vicenzapiu.com/leggi/ci-te-mo-s-a-vicenza-dal-4-al-12-ottobre/>

22 VicenzaPiù 23.09.2019.pdf

La tecnologia, i robot e la mobilità futura «Vogliamo migliorare il nostro ambiente»

Confartigianato porta in città «Citemos», festival dello sviluppo sostenibile

VICENZA Ad accogliere i visitatori, già nel primo appuntamento, sarà «City», un robot con cui poter interagire, alto tre metri e posizionato nel cortile di Palazzo Trissino. È lì, infatti, che il 4 ottobre aprirà il festival «Citemos», la rassegna organizzata da Confartigianato con il sostegno del Comune sul tema dell'ambiente e della mobilità sostenibile e con un occhio di riguardo per le tecnologie del futuro. Si chiude il 12 ottobre. Il titolo di quest'anno è «Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot» e dunque fin da subito il tema centrale è quello dell'ambiente, specie in una zona come quella del Vicentino, che da autunno a primavera deve fare i conti con i blocchi del traffico per le auto inquinanti e con livelli di polveri sottili nell'aria che schizzano alle stelle, tanto che domenica scorsa è andata in scena l'ultima «Giornata verde» dell'anno (con 25 multe per mancato rispetto del blocco della circolazione). «Nella pianura padana – dichiara il presidente di Confartigianato Vicenza e Veneto, Agostino



In sala Stucchi
Panieri,
Bonomo,
Rucco
e Fabris

Bonomo – in qualche caso d'inverno si registrano valori di inquinamento dell'aria persino superiori a città come Pechino e Shanghai, notoriamente

molto inquinate. Con questo festival dimostriamo che la nostra intenzione è capire come migliorare l'ambiente in cui viviamo e contiamo che anche dal Governo arrivino segnali migliori di quanto fatto finora, perché servono veri incentivi nei confronti della mobilità che non inquina».

Insomma, lo sguardo è rivolto alle tecnologie che aiutano l'ambiente ed è in questo che si snocchia il programma

di oltre 20 incontri in cartellone proposti in diverse sedi e con ospiti di caratura nazionale e non solo, mentre dal Governo è prevista la presenza del sottosegretario agli Interni, Achille Variati (giovedì 10 ottobre a Palazzo del Monte di Pietà).

Si inizia venerdì 4 ottobre con l'evento inaugurale sulla mobilità sostenibile, in cui interverranno tra gli altri anche l'amministratore delegato di «Eni gas e luce», Alberto Chiarini, e il docente all'università «La Sapienza» di Roma, Fabio Massimo Frattale Mascioli, per parlare della mobilità del domani (dalle 10.30 alle 12.30 a Palazzo Trissino). Il giorno dopo uno degli eventi clou, quando sul tema «Dai robot di Leonardo ai robot dell'Istituto italiano di tecnologia» interverrà anche il direttore scientifico dell'Istituto, Giorgio Metta (dalle 10 alle 12 al Teatro Olimpico). Tutti gli eventi sono a ingresso libero ma è consigliata la prenotazione. Per info: www.citemos.it.

G.M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«City»

Un robot alto 3 metri e interattivo sarà a Palazzo Trissino, sede del Comune che sostiene la rassegna dell'associazione di via Fermi

In ottobre

● «Citemos»

(città, tecnologia e mobilità sostenibile) è il festival che Confartigianato Vicenza propone con il sostegno del Comune da venerdì 4 ottobre a sabato 12 ottobre. All'evento inaugurale sarà presente anche «City» un robot con cui è possibile interagire. Il programma

dettagliato nel sito della rassegna www.citemos.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stituto Italiano di Tecnologia

23 Corriere del Veneto 24.09.2019.pdf

IL FESTIVAL. Dal 4 al 12 ottobre torna "Citemos" di Confartigianato

La città sostenibile con robot parlanti e auto elettriche

Per nove giorni i palazzi palladiani ospiteranno convegni e tavole rotonde su tecnologia e mobilità
Mascotte due grandi prototipi capaci di interagire

Ambiente e ricerca sono temi molto importanti Dal governo finora azioni insufficienti

AGOSTINO BONOMO
PRESIDENTE CONFARTIGIANATO
Alessia Zorzan

Grandi robot parlanti, in grado di interagire con l'ambiente esterno, tra le vie del centro. Fantascienza? No, Citemos. Dal 4 al 12 ottobre torna infatti il festival nazionale di Confartigianato imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune e Confartigianato imprese nazionale, dedicato all'innovazione tecnologica e alla mobilità alternativa. Con la rassegna arriveranno anche due "City", come sono stati battezzati i due grandi robot eletti a mascotte dell'evento. Il più grande, alto tre metri, troverà casa nel cortile di palazzo Trissino.

Il festival, giunto alla terza edizione, si svilupperà attorno al tema "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Argomento che sarà approfondito sotto vari punti di vista durante i venti appuntamenti in programma, tra confronti e dibattiti, organizzati in otto diversi luoghi simbolo

della città, tra cui anche Olimpico, Chiericati e Palladio museum. Rispetto alle passate edizioni, per questo terzo anno si è scelto di allungare la durata del festival, con un maggior numero di eventi organizzati la sera in modo da renderli più accessibili alle aziende. Tra i relatori ricercatori, imprenditori, amministratori delegati, docenti universitari, giornalisti di settore. Degli ambienti di governo romani sarà presente Achille Variati, fresco sottosegretario al ministero dell'Interno, che interverrà giovedì 10 ottobre alla tavola rotonda dedicata ai nuovi protocolli necessari per interventi in sicurezza sulle auto elettriche in caso di incendio. Tra i relatori anche Fabio Dattilo, ex comandante di Vicenza e capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

«Questa amministrazione guarda con interesse alla mobilità sostenibile e all'innovazione tecnologica, temi collegati a quello delle smart city - ha sottolineato il sindaco Francesco Rucco alla presentazione del festival - il tutto considerando anche l'altra grande questione, quella dei cambiamenti climatici». «Per proseguire su questa strada - ha aggiunto - servo-

no idee, che possono arrivare anche da iniziative come Citemos, e fondi, per i quali ci stiamo già attivando anche verso altri enti, tra cui l'Europa».

Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato Imprese Vicenza, parte dal festival per richiamare all'ordine il governo. «Viviamo in una delle aree più inquinate d'Europa - ha ricordato - quanto fatto dal governo in questi ambiti è insufficiente sia dal punto di vista dei provvedimenti, che degli incentivi».

Da qui la richiesta di «azioni che guardino alla micro mobilità del lavoro, sostenendo il ricambio del parco circolante», sollecitando poi «politiche rapide e incisive che guardino al lungo periodo».

«Siamo convinti che l'attività d'impresa può e deve contribuire a costruire un modello di sviluppo economico sostenibile - sono state le parole di Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato Imprese -. Artigiani e piccoli imprenditori sono anello di collegamento tra passato e futuro, tra richiamo alla tradizione e spinta all'innovazione. È un equilibrio che fa parte del nostro essere imprese radicate nei territori e nelle comunità locali». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mobilità sostenibile, la sfida degli artigiani: «Siamo pronti, ma politiche di lungo periodo»

**UNA SETTIMANA
DI CONFRONTI A VICENZA
BONOMO: «MOMENTO
NODALE PER UNA NUOVA
VIABILITÀ E AVVIARE
L'ECONOMIA CIRCOLARE»
ECONOMIA "VERDE"**

VENEZIA Mobilità sostenibile: gli artigiani chiedono politiche rapide e incisive che guardino al lungo periodo mentre l'Adiconsum lancia la petizione "Accendere la mobilità elettrica per non spegnere il pianeta" partendo dalla richiesta di abbassare i prezzi dell'energia per la ricarica.

La mobilitazione dell'Onu contro i cambiamenti climatici che vede l'italiana Enel in prima linea è anche una grandissima occasione di sviluppo. In Germania il governo Merkel ha messo in campo 100 miliardi per riconvertire le auto elettriche e abbattere le emissioni inquinanti. E il governo italiano sta studiando una manovra finanziaria per una svolta green. I piccoli imprenditori chiedono ha per una mobilità semplice e accessibile a tutti: «Il governo si attivi concretamente per ridurre i livelli di inquinamento nelle nostre città con provvedimenti che guardino alla micro mobilità del lavoro sostenen-

do il ricambio del parco circolante», avverte Confartigianato Imprese Vicenza che dal 4 al 12 ottobre propone una serie d'incontri organizzati nell'ambito di CI.TE.MO.S. Una settimana di incontri dedicati alla riflessione e alle proposte pratiche per attuare un'autentica politica dello sviluppo sostenibile anche con nuovi mezzi di trasporto. Il presidente di Confartigianato Imprese Vicenza **Agostino Bonomo**: «CI.TE.MO.S. rappresenta un momento nodale nel quale imprese, istituzioni, ricerca e accademia si incontrano per disegnare gli scenari futuri legati alla sicurezza sulle strade alla necessità di ripensare il benessere in chiave "sostenibile", partendo dalla viabilità sempre più congestionata per arrivare all'economia circolare». «Siamo convinti che l'attività d'impresa può e deve contribuire a costruire un modello di sviluppo economico sostenibile - avverte Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato Imprese -. Sosteniamo modi di produrre e lavorare che vedono gli artigiani e le piccole imprese protagonisti nella tutela dell'ambiente, nel risparmio ed efficienza energetici, nell'economia circolare, nella riqualificazione urbana e nella mobilità sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGOSTINO BONOMO
Presidente di Confartigianato
Imprese Vicenza e Veneto



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

25 Il Gazzettino 24.09.2019.pdf

CI.TE.MO.S.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece,

Ultima Ora In Evidenza Lifestyle
presti il consenso all'uso di tutti i cookie. Ok Informativa estesa

Mobilità sostenibile al CiTeMoS Vicenza

Dal 4 al 12 ottobre rassegna Comune-Confartigianato Imprese



17:18 23 settembre 2019- NEWS - Redazione ANSA - VICENZA

(ANSA) - VICENZA, 23 SET - Dall'auto elettrica al treno a lievitazione magnetica, dai monopattini ai droni. Sono tante le sfide per la mobilità sostenibile e sulle applicazioni pratiche e gli interventi per favorire un moderno sistema di trasporti, che aiuti a combattere i cambiamenti del clima, si confronteranno gli esperti e gli imprenditori nell'ambito del 'Ci.Te.Mo.S', la rassegna della tecnologia e della mobilità sostenibile che si svolgerà a Vicenza dal 4 al 12 ottobre. Una manifestazione, spiegano gli organizzatori, dalla quale partirà un appello al Governo ad attivarsi concretamente per ridurre i livelli di inquinamento nelle città, con provvedimenti che guardino alla micro mobilità del lavoro e sostengano il ricambio del parco circolante. Una settimana di incontri dedicati alla riflessione e alle proposte pratiche per una politica dello sviluppo sostenibile co-organizzato dal Comune di Vicenza e da Confartigianato Imprese nazionale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



26 ANSA.it 23.09.2019.pdf



(http://www.askanews.it)

Mercoledì 25 Settembre 2019

HOME (/) POLITICA (/POLITICA) ECONOMIA (/ECONOMIA) ESTERI (/ESTERI) CRONACA (/CRONACA) REGIONI (/REGIONI) SPORT (/SPORT) CULTURA (/CULTURA)

SPETTACOLO (/SPETTACOLO) NUOVA EUROPA (/NUOVA-EUROPA) VIDEO (/VIDEO)

ALTRE SEZIONI

SPECIALI Cyber Affairs (/cyber-affairs) Libia-Siria (/libia-siria) Africa (/africa) Asia (/asia) Nomi e nomine (/nomi-e-nomine) Crisi Climatica (/crisi-climatica)

Home (http://www.askanews.it) Economia (/economia) Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

VIDEO

Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

Dal 4 al 12 ottobre, ideato da Confartigianato imprese Vicenza



http://www.askanews.it/video/2019/09/24/mobilità-sostenibile-nellera-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s-20190924_video_14215214/

1/26

27 Askanews 24.09.2019.pdf



ECONOMIA

Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S



Roma, 24 set. (askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S. (Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo discuterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento". Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: "Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza: "La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più".

Mascotte e simbolo del Festival è un grande robot bianco ideato dalla fantasia di Daniele Cazzola. Il robot parlante avrà una sorella alta 3 metri che sarà esposta a palazzo Trissino il giorno dell'apertura dell'evento.

Riproduzione riservata. ®

Scegli l'energia che si prende cura di te

SICURA2A

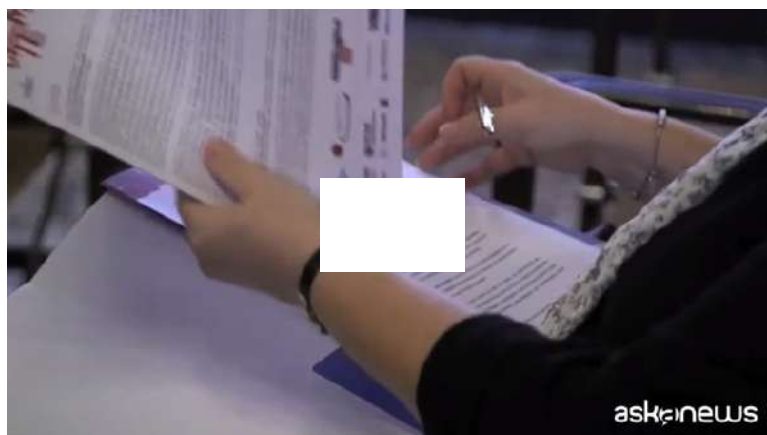
Attiva luce e gas

SCOPRI ORA

HOME > **ECONOMIA**

Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

Ultimo aggiornamento il 24 settembre 2019 alle 15:38



QUOTIDIANO.NET
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

CONTENUTI SPONSORIZZATI

<http://www.quotidiano.net/economia/video/mobilità-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s-1.4799606>

1/3

29 Quotidiano.net 24.09.2019.pdf

Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S
...bre, ideato da Confartigianato imprese Vicenza

24 Settembre 2019

SICURA2A
 Scegli l'energia che si prende cura di te
 SCOPRI

A2A CLICK
 Attiva luce e gas
 SCOPRI

asknews

Roma, 24 set. (asknews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

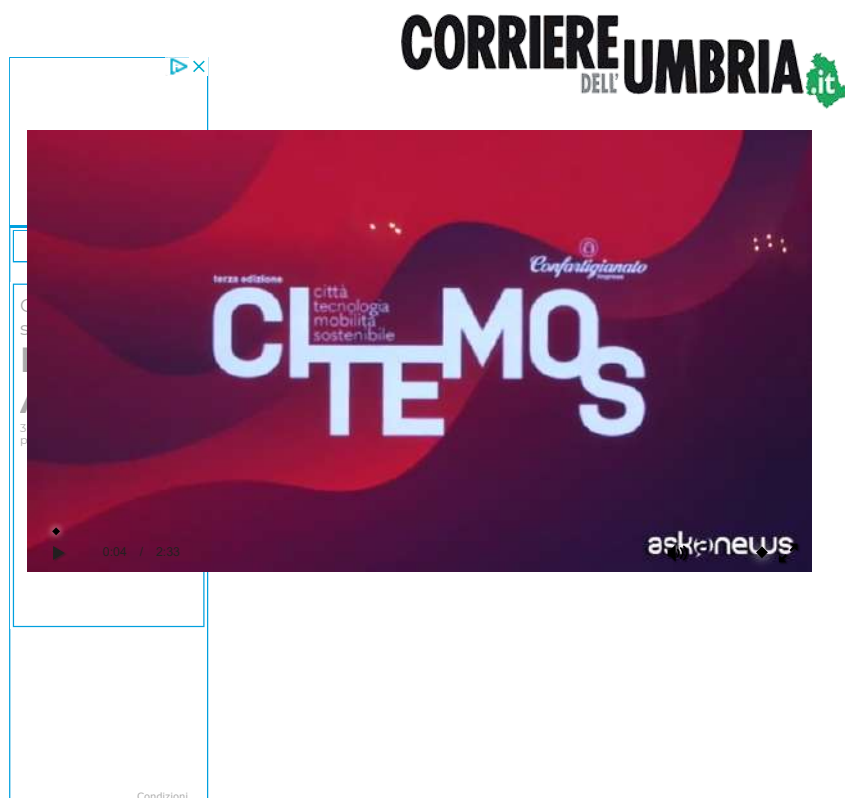
A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo dibatterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento". Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: "Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza: "La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più".

<https://tv.iltempo.it/tv-news/2019/09/24/video/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s-1214201/>

30 Il Tempo 24.09.2019.pdf



Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

Dal 4 al 12 ottobre, ideato da Confartigianato imprese Vicenza

24.09.2019 - 15:30

Roma, 24 set. (askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo dibatterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento". Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: "Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza: "La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più".

Mascotte e simbolo del Festival è un grande robot bianco ideato dalla fantasia di Daniele Cazzola. Il robot parlante avrà una sorella alta 3 metri che sarà esposta a palazzo Trissino il giorno dell'apertura dell'evento.

[/corriere dellumbria.corr.it/video/tv-news/1148993/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s.html](https://corriere dellumbria.corr.it/video/tv-news/1148993/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s.html)

1/2

31 Corriere dell'Umbria 24.09.2019.pdf

terza edizione
città tecnologia
mobilità
sostenibile
CI.TE.MO.S



Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

Dal 4 al 12 ottobre, ideato da Confartigianato imprese Vicenza

24.09.2019 - 15:30

Roma, 24 set. (askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo dibatterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento". Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: "Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza: "La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più".

Mascotte e simbolo del Festival è un grande robot bianco ideato dalla fantasia di Daniele Cazzola. Il robot parlante avrà una sorella alta 3 metri che sarà esposta a palazzo Trissino il giorno dell'apertura dell'evento.

<https://corrierediarezzo.corr.it/video/tv-news/1148997/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s.html>

32 Corriere di Arezzo 24.09.2019.pdf



Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

Dal 4 al 12 ottobre, ideato da Confartigianato imprese Vicenza

24.09.2019 - 15:30

Roma, 24 set. (askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo dibatterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento". Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: "Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza: "La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più".

Mascotte e simbolo del Festival è un grande robot bianco ideato dalla fantasia di Daniele Cazzola. Il robot parlante avrà una sorella alta 3 metri che sarà esposta a palazzo Trissino il giorno dell'apertura dell'evento.

[/corrieredirieti.corr.it/video/tv-news/1148999/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s.html](https://corrieredirieti.corr.it/video/tv-news/1148999/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s.html)

1/2

33 Corriere di Rieti 24.09.2019.pdf



Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

Dal 4 al 12 ottobre, ideato da Confartigianato imprese Vicenza

24.09.2019 - 15:30

Roma, 24 set. (askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo dibatterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento". Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: "Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

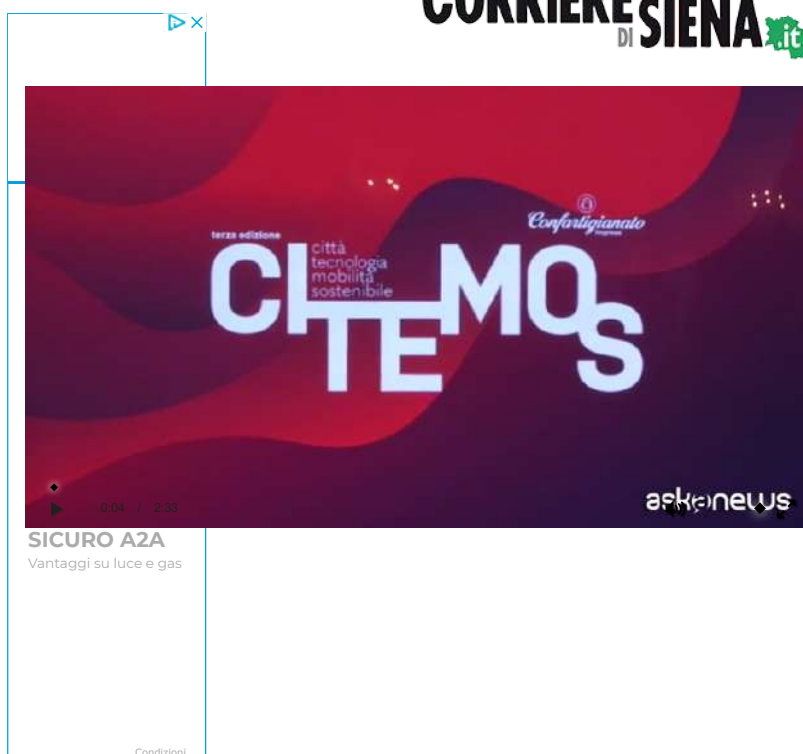
Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza: "La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più".

Mascotte e simbolo del Festival è un grande robot bianco ideato dalla fantasia di Daniele Cazzola. Il robot parlante avrà una sorella alta 3 metri che sarà esposta a palazzo Trissino il giorno dell'apertura dell'evento.

<https://corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/1149001/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s.html>

34 Corriere di Viterbo 24.09.2019.pdf

CORRIERE
DI SIENA it



Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

Dal 4 al 12 ottobre, ideato da Confartigianato imprese Vicenza

24.09.2019 - 15:30

Roma, 24 set. (askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo dibatterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento". Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: "Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza: "La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più".

Mascotte e simbolo del Festival è un grande robot bianco ideato dalla fantasia di Daniele Cazzola. Il robot parlante avrà una sorella alta 3 metri che sarà esposta a palazzo Trissino il giorno dell'apertura dell'evento.

[/corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/1148995/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s.html](https://corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/1148995/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s.html)

1/2

35 Corriere di Siena 24.09.2019.pdf

terza edizione
CI.TE.MO.S
città tecnologia
mobilità
sostenibile

Mobili CI.TE.MO.S

Dal 4 al 12 ottobre, ideato da Confartigianato imprese Vicenza

24 Settembre 2019

aaa



Roma, 24 set. (askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo dibatterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento". Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: "Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

<https://tv.liberoquotidiano.it/video/tv-news/13506964/mobilita-sostenibile-nell-era-dei-robot-al-festival-ci-te-mo-s.html>

36 Libero Quotidiano 24.09.2019.pdf

TUTTOCORRIERE A SOLI 106/MESE!
 CORRIERE DELLA SERA A SOLI 106/MESE!

< Video **Top Video**



TOP VIDEO 24 Settembre 2019

Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

Roma, 24 set.



SCOPRI COME

(askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è 'Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot'. A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo discuterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini. Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un 'nuovo Rinascimento'. Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: 'Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione'. Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza: 'La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più'. Mascotte e simbolo del Festival è un grande robot bianco ideato dalla fantasia di Daniele Cazzola. Il robot parlante avrà una sorella alta 3 metri che sarà esposta a palazzo Trissino il giorno dell'apertura dell'evento.

Altre notizie di [Video](#) >>>

TOP VIDEO
Amd con certificazione diabetologi assistenza di qualità
 Video



TOP VIDEO
Conte difende l'accordo di Malta e lancia patto anti-evasione
 Video

TOP VIDEO
Generali Italia, 48 ore per trasformare le idee in prototipi
 Video

Scelta Sicura
 l'offerta luce che ti dà:
-20% + 6 mesi extra
 di Prezzo Energia bloccato
 fino al 30/06/2020
 APPROFITTA

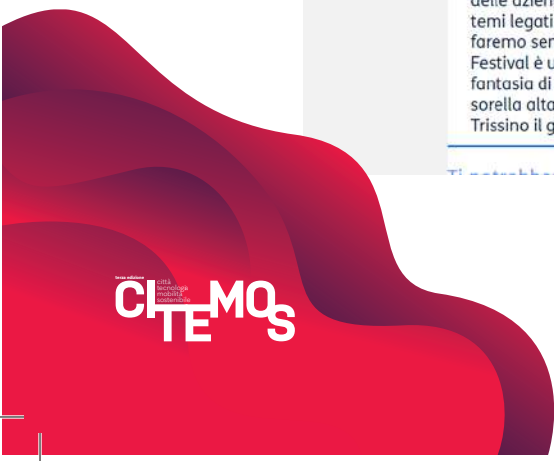
TOP VIDEO
Economia, Di Maio sbaglia di 10 volte il dato dell'export
 Video

TUTTOCORRIERE A SOLI 106/MESE!
 CORRIERE DELLA SERA A SOLI 106/MESE!

TOP VIDEO
Arriva il musical 'Balliamo sul mondo' con i successi di Ligabue
 Video



TOP VIDEO
Cyber e futuro, un'opportunità anche per le donne





VIDEO TREND



NEWS
Senato, governo bloccato in Senato. Romeo (Lega):



CURIOSITÀ
Attenzione a queste monete da 2 euro: possono valere mille



NEWS
Tumori, per la prima volta in calo nuovi casi in Italia



VIP
Cristina Chiabotto, le nozze da sogno con il suo Marco



VIRALI
Il ballo della babysitter ipnotizza bimbi e papà



CURIOSITÀ
La zebra a pois esiste davvero!



VIP
Carolyn Smith: il tumore si risveglia, ma la lotta continua (con il



VIP
Jennifer Lopez sfilava per Versace a 50 anni e toglie il fiato



CURIOSITÀ
Inizio ufficiale dell'autunno 2019

HOME | NEWS



ASKANEWS NEWS PUBBLICATO IL 24 SETTEMBRE 2019

Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

Roma, 24 set. (askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo discuterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento". Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco: "Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza: "La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più".

Mascotte e simbolo del Festival è un grande robot bianco ideato dalla fantasia di Daniele Cazzola. Il robot parlante avrà una sorella alta 3 metri che sarà esposta a palazzo Trissino il giorno dell'apertura dell'evento.

CHIUDI

TAG: **Economia**

NEWS
Vicenza capitale della mobilità sostenibile



NEWS
Mobilità sostenibile: Parigi sceglie i monopattini elettrici



NEWS
Mobilità sostenibile. Giroto (M5S): "E' urgente accelerare"



NEWS
Da Mosca a Vicenza, il trionfo del Settecento veneto



NEWS
Mobilità sostenibile. Mazzetti (Pd): gestire fase di transizione



NEWS
Verso la mobilità sostenibile, prospettive e casi di successo

YouTube IT

Cerca

terza edizione città tecnologia mobilità sostenibile

Confartigianato

CI.TE.MO.S

Inizia ora con €75.
Crea il tuo annuncio e raggiungi le persone mentre stanno cercando i servizi che...
ads.google.com

askanews

Mobilità sostenibile nell'era dei robot al festival CI.TE.MO.S

5 visualizzazioni • Pubblicato il 24 set 2019

0 0 CONDIVIDI SALVA

askanews 82.900 iscritti **ISCRIVITI**

Roma, 24 set. (askanews) - E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre. Giunto alla terza edizione, l'evento vede la

MOSTRA ALTRO

Prossimi video

RIPRODUZIONE AUTOMATICA

Scontro tra Vittorio Sgarbi e Corrado Formigli: 'Io sono...
La7 Attualità
719.778 visualizzazioni
5:17

I cibi nemici del grasso addominale
Tv2000it
1,2 Mln visualizzazioni
12:28

Inchiesta di Report su Juventus, ultra e 'ndrangheta...
Fanpage.it
674.109 visualizzazioni
16:10

"บ้าน"หนักกลางศึก-จนมุมมีงาฉามัน
คสิ่ สันลาเบล | 25-09-62 | ชาว...
Thairath
1 Mln visualizzazioni
Nuovo
14:16

Il sangue di San Gennaro - 2ª parte - Caro Marziano...
Rai
81.379 visualizzazioni
11:11

Ecco dove i robot hanno già sostituito gli operai (Nessuno)
La7 Attualità
32.998 visualizzazioni
4:33

Roma, ecco perché i fiorai restano aperti anche di notte
Fanpage.it
557.524 visualizzazioni
3:58

Matteo Salvini (Prima parte) - #cartabianca 17/09/2019
Rai
328.265 visualizzazioni
Nuovo
15:50

L'innovazione tecnologica e mobilità sostenibile al Festival CI.TE.MO.S

telecolor.net/2019/09/innovazione-tecnologica-e-mobilita-sostenibile-al-festival-ci-te-mo-s/

September 26,
2019

E' una finestra aperta sul mondo futuro CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato imprese Vicenza, che si svolgerà nella città berica dal 4 al 12 ottobre.

Giunto alla terza edizione, l'evento vede la collaborazione di Confartigianato nazionale. Tema di quest'anno è "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

A Vicenza per otto giorni il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'Università, delle associazioni ambientaliste e del giornalismo discuterà sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso che oggi contempla auto elettriche e monopattini.

Si parlerà di Climate change, di evoluzione robotica con una serie di eventi che si terranno nelle più belle location vicentine: da Palazzo Trissino a Palazzo Chiericati, dal Teatro Olimpico al Palazzo del Monte di Pietà, nel segno di un "nuovo Rinascimento".

Come spiega il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco:

"Si tratta di un grande evento legato all'innovazione tecnologica e alla mobilità sostenibile, che si pone rispetto ai temi di stretta attualità, quali il problema del clima che sta portando tutto il mondo a partecipare in modo attivo, e Vicenza farà la sua parte, attraverso la collaborazione con Confartigianato. Il Festival vedrà i più bei luoghi di Vicenza occupati da azioni e convegni sul tema della mobilità sostenibile e lo farà anche con azioni concrete e politiche di questa amministrazione".

Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato imprese Vicenza:

"La soddisfazione è che l'anno scorso aveva partecipato a CI.TE.MO.S, il segretario nazionale di Confartigianato Fumagalli e aveva visto la bontà del progetto, per cui è nata l'idea di far diventare Vicenza tappa vicentina e nazionale. Confartigianato Vicenza potrà così curare l'organizzazione in altre province di manifestazioni simili a CI.TE.MO.S per far diventare Confartigianato soggetto sociale che, oltre a occuparsi del business delle aziende, si occupi anche dell'ambiente e dei temi legati al sociale. Lo facciamo da sempre e lo faremo sempre di più".

Mascotte e simbolo del Festival è un grande robot bianco ideato dalla fantasia di Daniele Cazzola. Il robot parlante avrà una sorella alta 3 metri che sarà esposta a palazzo Trissino il giorno dell'apertura dell'evento.

1/1

Confartigianato
imprese

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

CITTEMO'S

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA



COMUNE DI VICENZA



Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA

USCITE

04 OTTOBRE 2019



Il prossimo 4 ottobre, a Vicenza, l'Eni annuncerà una rivoluzione: l'ingresso nella mobilità elettrica. Intanto, alla chetichella, si è presentata a Milano tra le oltre 50 aziende partecipanti all'evento elettrico That's Mobility. Nel suo stand campeggiava la sua prima colonnina per la ricarica di auto elettrica.

Colonnine e wall box griffate Eni

E' una colonnina da 50 kW in corrente alternata che con il marchio E-start verrà offerta ad aziende e clienti privati dalla controllata Eni gas e Luce in un pacchetto che comprende anche la fornitura di elettricità. Due modelli di Wall Box da 3,7 kW (Box light, 999 euro) e da 22 kW (Box Plus, 1.699 euro) completeranno l'offerta domestica indirizzata ad alberghi, condomini e utenti singoli.

Mille distributori Eni con ricarica

Ben più significativo è però il progetto di dotare 1.000 distributori di carburante Eni con colonnine di ricarica pubblica, anche direttamente gestite dall'ex Cane a sei zampe. Quelle ubicate sulle grandi direttrici di traffico extraurbane saranno equipaggiate con colonnine ultrafast da 350 kW, capaci di ricaricare 100 km ogni 5 minuti. Saranno installate grazie ad un accordo con la rete paneuropea Jonity. Quelle urbane ospiteranno invece colonnine da 50 kW in corrente alternata, probabilmente con marchio Eni.

Eni luce e Gas porta la ricarica nelle case

I dettagli del piano li illustrerà l'Ad di Eni Gas e Luce Alberto Chiarini nella giornata inaugurale del festival CI.TE.MO.S (CittàTEcnologiaMObilitàSostenibile) organizzato da Confartigianato Vicenza e dedicato alla mobilità sostenibile, che si svolgerà a Vicenza dal 4 al 12 ottobre.

Alberto ChiariniSarà quello il battesimo ufficiale di E-start, la nuova linea di soluzioni pensate per la mobilità elettrica e lanciata da Eni Gas e Luce. Qui a Milano siamo solo all'antipasto. Tanto basta, però, per capire quanto il colosso petrolifero scommetta su un futuro decarbonizzato, dove il peso specifico dei suoi piatti forti, petrolio e gas, tenderà a zero. E-start offre una vasta gamma di prodotti e servizi: dalla infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici, all'installazione, all'assistenza in caso di ogni necessità. Ponendosi come unico interlocutore dei clienti, vuole semplificare l'esperienza della ricarica elettrica domestica, aziendale e nelle strutture ricettive: dalla pratica per le nuove pose alla fornitura di energia elettrica, all'assistenza per l'ottenimento degli incentivi fiscali.

Otto milioni di potenziali clienti

Eni gas e luce, controllata al 100% da Eni SpA, si occupa di commercializzazione di gas, luce e soluzioni energetiche a famiglie, condomini e imprese. L'azienda opera in 4 paesi europei con 1.600 dipendenti e,

2/3

Auto elettrica, arriva il piano di Eni gas e luce

quotidianoenergia.it/module/news/page/entry/id/443839

QUOTIDIANO ENERGIA

- ROMA,
- 27 settembre 2019
- Mobilità

Tutto pronto per il debutto di E-start, la linea di soluzioni per le ricariche domestiche, aziendali e nelle strutture ricettive. Il lancio il 4 ottobre a Vicenza al festival Ci.Te.MoS



Si intensifica l'impegno di Eni nella mobilità elettrica. Accanto alle colonnine nei distributori carburanti è infatti pronta a scendere in campo anche Eni gas e luce, che si appresta a lanciare una nuova linea di soluzioni a 360 gradi dedicate alla e-mobility. Si chiamerà E-start

1/2

Arriva la rivoluzione elettrica dell'Eni

vaielettrico.it/eni-si-da-alle-colonnine-di-ricarica/

26 Settembre
2019



Il prossimo 4 ottobre, a Vicenza, l'Eni annuncerà una rivoluzione: l'ingresso nella mobilità elettrica. Intanto, alla chetichella, si è presentata a Milano tra le oltre 50 aziende partecipanti all'evento elettrico That's Mobility. Nel suo stand campeggiava la sua prima colonnina per la ricarica di auto elettrica.

Colonnine e wall box griffate Eni

E' una **colonnina da 50 kW in corrente alternata** che con il marchio **E-start** verrà offerta ad aziende e clienti privati dalla controllata **Eni gas e Luce** in un pacchetto che comprende anche la fornitura di elettricità. Due modelli di **Wall Box** da 3,7 kW (Box light, 999 euro) e da 22 kW (Box Plus, 1.699 euro) completeranno l'offerta domestica indirizzata ad alberghi, condomini e utenti singoli.



1/3

Prende il via CI.TE.MO.S a Vicenza: gli appuntamenti di venerdì 4 ottobre

Di **Comunicati Stampa** - 2 Ottobre 2019



Prende il via **venerdì 4** CI.TE.MO.S. (Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, giunto alla terza edizione e che terminerà il 12 ottobre.

L'appuntamento di apertura, ospitato nella sede del **Comune (Palazzo Trissino – Sala Stucchi, ore 10:30)** toccherà proprio il tema centrale dell'evento: "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

Non è ancora chiaro come sarà la mobilità di domani. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale ci sta conducendo verso un possibile passaggio all'auto a guida autonoma. La tecnologia è in piena evoluzione, ha però anch'essa dei limiti temporali ed economici. Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, una cosa è sicura al momento: la signora Maria, con la sua auto diesel Euro 3, d'inverno nelle città non può entrare. La tecnologia le consentirà forse di acquistare un'auto elettrica allo stesso prezzo di un'auto con il motore a combustione ma intanto, in attesa che ciò avvenga, si deve intervenire "politicamente" per trovare una soluzione sostenibile alla mobilità.

04 VicenzaPió 03.10.2019.pdf

**Iniziato il festival****Citemos**

Auto elettrica in municipio: ha 100 anni

VICENZA Un robot bianco - e parlante - a Palazzo Trissino è l'indizio che è in pieno svolgimento «Citemos». La rassegna è dedicata a «Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot» ed è organizzata da Confartigianato in collaborazione con il Comune. Ieri il convegno inaugurale in municipio, dove oltre al robot «City» si potrà ammirare anche la prima auto elettrica prodotta negli Stati Uniti nel 1919. Gli eventi della rassegna sono previsti fino al 12 ottobre e oggi è in programma il convegno «Dai robot di Leonardo ai robot dell'istituto italiano di tecnologia» (Olimpico, dalle 10), con l'intervento del responsabile di ricerca robotizzata a capo del team «Dynamic interaction control» dell'istituto, Daniele Pucci. Ingresso libero previa prenotazione su: www.citemos.it.



IL FESTIVAL. Al via "Citemos", la rassegna di Confartigianato Vicenza sulla mobilità sostenibile

La sfida della tecnologia dal "fronte" dell'elettrico

Le opportunità offerte da innovazione e progresso al centro del dibattito tra ricercatori e professionisti
«La scienza non deve dominare ma servire l'uomo»

Laura Pilastro

Presente, ma non ingombrante, sempre al servizio di esigenze concrete. È nella tecnologia che mette al centro l'uomo la sfida di chi progetta il futuro. Quel futuro dove robot e intelligenza artificiale, anche nel campo della mobilità sostenibile, saranno sempre più protagonisti. È questo uno dei concetti emersi ieri mattina nel corso del convegno di apertura di Citemos, il festival nazionale di Confartigianato imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune e Confartigianato imprese nazionale, e dedicato all'innovazione tecnologica e alla mobilità alternativa. La rassegna, dal titolo "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot", si è aperta con l'esposizione di una centenaria a quattro ruote parcheggiata nel cortile di palazzo Trissino, la Baker, Rauch & Lang, del 1919, tra i primi veicoli elettrici americani, che assieme al modernissimo robot "City", sistemato a pochi passi, è stata la mascotte del primo dei tre incontri della giornata (gli altri due so-

no andati in scena a palazzo Chiericati e hanno riguardato le sfide del cambiamento climatico e la sicurezza dei pedoni in presenza delle auto elettriche). Una confronto tra esperti, moderato dal giornalista de Il Corriere della Sera, Massimo Sideri, che ha permesso di tracciare il primo orizzonte di riflessione, partendo dalla consapevolezza, per Leonardo Buzzavo del Dipartimento di management dell'università Ca' Foscari, «che le esigenze di mobilità sono diverse. Per questo è importante, pensando alla tecnologia, assorbire il punto di vista dell'utente-consumatore». Da questo approccio derivano anche alcune raccomandazioni che il docente rivolge a chi è chiamato a progettare il futuro: «Mettersi in ascolto in modo nuovo affinché la ricerca possa restituire informazioni in grado di orientare le decisioni. La tecnologia non deve essere mai dominante ma mettersi sempre al servizio dell'uomo. Occorre anche superare gli steccati tra pubblico e privato, grazie a nuove figure di mediatori capaci di far dialogare questi due

mondi». A prepararsi al futuro è anche Eni gas e luce, come dichiara l'amministratore delegato della società, Alberto Chiarini: «Senza dubbio la mobilità elettrica sarà una componente fondamentale della mobilità sostenibile, andiamo sempre di più verso una cultura e un'educazione che puntano all'efficienza dei consumi energetici», spiega il manager milanese che con Vicenza ha un rapporto privilegiato: «Ho vissuto qui da bambino fino agli anni della mia laurea. Per me è una città all'avanguardia, un laboratorio avanzato in termini di impresa, innovazione e tradizione». Quello della mobilità sostenibile è un tema legato a doppio filo con la qualità dell'aria. E se il sindaco Francesco Rucco ha sottolineato gli sforzi del Comune per combattere le polveri sottili e invocato «politiche di incentivazione per il rinnovo del parco mezzi in vista dei nuovi limiti che scatteranno dal 2020 per gli Euro 5», Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato imprese, ha ricordato come l'attenzione all'ambiente e all'uomo devono es-

Il programma

OBETTIVO TECNOLOGIA TRA ROBOT E ACCORDI

Parallelamente agli appuntamenti, nell'ambito del festival sarà siglato un accordo tra Confartigianato Vicenza e l'Istituto italiano di tecnologia per lo sviluppo di tecnologie avanzate nelle Pmi. Oggi, intanto, dalle 10 alle 12 il teatro Olimpico ospiterà il convegno "Dai robot di Leonardo ai robot dell'Istituto italiano di tecnologia", relatori Giorgio Metta dell'Ifit e Mario Taddei, storico della scienza, moderati dal giornalista del Sole 24 Ore Antonio Larizza. Lunedì invece, dalle 10 alle 12, "Tech Impact - Luci e ombre dello sviluppo tecnologico" per l'apertura dell'anno accademico mecatronico veneto al ridot del comunale.

Dalle 17.30 alle 19, al palazzo del Monte di Pietà, lezione galileiana del fisico nucleare e primo ricercatore del Cnr Valerio Rossi Albertini per i docenti: "Il legame tra scienza e filosofia". L.P.



La cerimonia d'apertura della manifestazione, alla presenza del sindaco e delle autorità. COLORFOTO



La Baker, Rauch & Lang del 1919 esposta a palazzo Trissino



Leonardo Buzzavo

sere parte di un'unica visione. In questa direzione, come hanno dichiarato Agostino Bonomo e Pietro Francesco De Lotto, rispettivamente presidente e direttore generale degli artigiani vicentini, va l'impegno dell'associazione di categoria che per la sensibilizzazione di imprese e cittadini sui temi della sostenibilità ambientale, «spinge sin

dal 2010, anno in cui donammo sei colonnine per la ricarica delle auto elettriche ad altrettanti Comuni della provincia». La rivoluzione verde deve essere sostenuta dalla ricerca: «Peccato però - lamenta Fabio Massimo Frattale Mascioli, docente dell'università La Sapienza e direttore scientifico del festival - che anche nel campo della mobili-

tà sostenibile gli investimenti dell'Italia siano assai pochi. A volte ci sentiamo abbandonati, mi piacerebbe un po' più di strategia. Formiamo tanti giovani che poi magari scappano all'estero e così le risorse che investiamo per la formazione di queste eccellenze si traducono in un boommerang negativo». ■



IL FESTIVAL DI CONFARTIGIANATO A VICENZA

Eni gas e luce nella mobilità elettrica

L'utility entra nel settore per offrire ai clienti soluzioni a 360 gradi

■ Eni gas e luce, società attiva nella commercializzazione di gas, luce e soluzioni energetiche con 8 milioni di clienti in Italia, fa il suo debutto ufficiale nel business della mobilità sostenibile in occasione di «Citemos» (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile), il festival organizzato da Confartigianato Vicenza e dedicato alla mobilità sostenibile, fino al 12 ottobre. Per presentare E-start, la nuova linea d'offerta per la mobilità elettrica, è intervenuto ieri mattina Alberto Chiarini, ad di Eni gas e luce. Con la gamma E-Start, la utility del Cane a sei zampe vuole offrire ai propri clienti, sia residenziali sia business, una vasta gamma di soluzioni di ricarica e un servizio completo: dal progetto all'installazione, dall'assistenza in caso di ogni necessità fino ai servizi digitali.

Per accompagnare i propri clienti nel fare un miglior uso dell'energia, per usarne meno, Eni gas e luce vuole proporsi come interlocutore unico al fine di rendere più semplice l'esperienza della ricarica elettrica domestica, aziendale e nelle strutture ricettive. «Senza dubbio la mobilità elettrica - ha dichiarato Chiarini - sarà una componente fondamentale della mobilità sostenibile. Andiamo sempre di più



ENERGIA
Alberto Chiarini

verso una cultura e un'educazione che puntano all'efficienza dei consumi energetici. In Eni gas e luce vogliamo accompagnare i clienti in questo percorso di cambiamento offrendo loro servizi e soluzioni complete per la casa, per i condomini e ora anche per la mobilità elettrica, supportandoli nel fare un uso più consapevole dell'energia». Il numero uno della socie-

tà ha anche annunciato l'apertura di tre nuovi negozi di proprietà in Veneto.

L'azienda sarà presente con i suoi Flagship Store a Treviso e Padova a partire da inizio novembre 2019 e successivamente, a partire da fine novembre, a Vicenza. A queste aperture, si aggiungerà lo sviluppo della rete in franchising di negozi a marchio Energy Store Eni in Veneto.

Eni gas e luce nella mobilità elettrica

 ilgiornale.it/news/economia/eni-gas-e-luce-nella-mobilit-elettrica-1763577.html

Redazione



Eni gas e luce, società attiva nella commercializzazione di gas, luce e soluzioni energetiche con 8 milioni di clienti in Italia, fa il suo debutto ufficiale nel business della mobilità sostenibile in occasione di «Citemos» (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile), il festival organizzato da Confartigianato Vicenza e dedicato alla mobilità sostenibile, fino al 12 ottobre. Per presentare E-start, la nuova linea d'offerta per la mobilità elettrica, è intervenuto ieri mattina Alberto Chiarini, ad di Eni gas e luce. Con la gamma E-Start, la utility del Cane a sei zampe vuole offrire ai propri clienti, sia residenziali sia business, una vasta gamma di soluzioni di ricarica e un servizio completo: dal progetto all'installazione, dall'assistenza in caso di ogni necessità fino ai servizi digitali.

Per accompagnare i propri clienti nel fare un miglior uso dell'energia, per usarne meno, Eni gas e luce vuole proporsi come interlocutore unico al fine di rendere più semplice l'esperienza della ricarica elettrica domestica, aziendale e nelle strutture ricettive. «Senza dubbio la mobilità elettrica - ha dichiarato Chiarini - sarà una componente fondamentale della mobilità sostenibile. Andiamo sempre di più verso una cultura e un'educazione che puntano all'efficienza dei consumi energetici. In Eni gas e luce vogliamo accompagnare i clienti in questo percorso di cambiamento offrendo loro servizi e soluzioni complete per la casa, per i condomini e ora anche per la mobilità elettrica, supportandoli nel fare un uso più consapevole dell'energia». Il numero uno della società ha anche annunciato l'apertura di tre nuovi negozi di proprietà in Veneto.

L'azienda sarà presente con i suoi Flagship Store a Treviso e Padova a partire da inizio novembre 2019 e successivamente, a partire da fine novembre, a Vicenza. A queste aperture, si aggiungerà lo sviluppo della rete in franchising di negozi a marchio Energy Store Eni in Veneto.

1/1



Eni: da "Gas e Luce" soluzioni ricarica mobilità elettrica

 finanza-24h.com/2019/10/eni-da-gas-e-luce-soluzioni-ricarica-mobilita-elettrica/

6 Ottobre
2019



Eni gas e luce, leader nella commercializzazione di gas, luce e soluzioni energetiche con 8 milioni di clienti in Italia, fa il suo debutto ufficiale nel business della mobilità sostenibile in occasione di CI.TE.MO.S (CittàTEcnologiaMObilitàSostenibile), il festival organizzato da Confartigianato Vicenza e dedicato alla mobilità sostenibile, dal 4 al 12 ottobre.

Si è svolto questa mattina, presso la Sala Stucchi di Palazzo Trissino, sede del Comune di Vicenza, si legge in una nota, l'evento di apertura della manifestazione in cui è intervenuto anche Alberto Chiarini, a.d. di Eni gas e luce, per presentare E-start, la nuova linea d'offerta per la mobilità elettrica. Con la gamma E-Start, Eni gas e luce vuole offrire ai propri clienti, sia residenziali sia business, una vasta gamma di soluzioni di ricarica e un servizio completo: dal progetto all'installazione, dall'assistenza in caso di ogni necessità fino ai servizi digitali.

In linea con la promessa di accompagnare i propri clienti nel fare un miglior uso dell'energia per usarne meno, Eni gas e luce vuole proporsi come interlocutore unico al fine di rendere più semplice per il cliente l'esperienza della ricarica elettrica domestica, aziendale e nelle strutture ricettive.

"Senza dubbio la mobilità elettrica – ha dichiarato Alberto Chiarini – sarà una componente fondamentale della mobilità sostenibile e in Eni gas e luce ci stiamo già preparando al futuro. Andiamo sempre di più verso una cultura e un'educazione che puntano all'efficienza dei consumi energetici. In Eni gas e luce vogliamo accompagnare i clienti in questo percorso di cambiamento offrendo loro servizi e soluzioni complete per la casa, per i condomini e ora anche per la mobilità elettrica, supportandoli nel fare un uso più consapevole dell'energia".

In quest'occasione, l'a.d. di Eni gas e luce, ha anche annunciato l'apertura di tre nuovi negozi di proprietà in Veneto. L'azienda sarà infatti presente con i suoi Flagship Store a Treviso e Padova a partire da inizio novembre 2019 e successivamente, a partire da fine novembre, a Vicenza. A queste aperture, si aggiungerà lo sviluppo della rete in

1/2


Confartigianato
imprese

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

CITTEMO'S

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA . . .



COMUNE DI VICENZA



Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA

USCITE


05 OTTOBRE 2019

Vale della Pace 21-26000 Vicenza VI | 0444 294034 | [Event Language](#)

[Home](#) [Chi siamo](#) [Viaggiare in Sardegna](#) [Progetti e iniziative](#) [Diventa socio](#) [Blog](#) [Contatti](#)

Il cagliaritano Giorgio Metta (IIT Genova) sarà a Vicenza il 5 ottobre all'Olimpico per un evento dedicato a Leonardo e i robot

[Home](#) [Blog](#) [Il cagliaritano Giorgio Metta \(IIT Genova\) sarà a Vicenza il 5 ottobre all'Olimpico per un evento dedicato a Leonardo e i robot](#)



19 settembre 2019 | 4 minuti

5 ottobre, ora 20.00 a ore Teatro Olimpico
Scienze e tecnologia - città della Tecnologia per la Mobilità, Sostenibilità, Ingegneria, Confinamento, Imprese

Direttori
- **Giorgio Metta** - Direttore scientifico Istituto Italiano di Tecnologia
- **Mario Taddei** - Direttore Istituto della scienza

Moderatore
- **Antonio Lanzetta** - Giornalista E Sae 24 Ore

L'autorevolezza di Leonardo Da Vinci ha rappresentato il primo prototipo robotico: uomo e macchina così sono state create le animazioni dall'ingegnere dello studio milanese con la consulenza del genio italiano. Ha portato all'avanzamento moderno della robotica e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, di cui l'Istituto Italiano di Tecnologia ne è il perfetto esempio. In questo percorso l'autorevolezza le azioni e le esperienze di chi tutti i giorni lavora con risultati inusuali, si susseguono con i progetti innovativi e i rapporti con i clienti e i partner, la vita dell'uomo sul nostro pianeta.

[Lascia un commento](#)

«La sfida di Capo Geronzi» con la docente Luisa Serra

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

nome

Email *

Sito web

[Pubblica il commento](#)

Categorie del blog

- Blog
- Comunicazioni
- Eventi
- Segnalazioni

Ultimi articoli

- Il cagliaritano Giorgio Metta (IIT Genova) sarà a Vicenza il 5 ottobre all'Olimpico per un evento dedicato a Leonardo e i robot
- «La sfida di Capo Geronzi» con la docente Luisa Serra
- Mario Paga ci racconta il suo incredibile viaggio sulla Transmongolia
- Atto "Cinema" interpretato da Eleonora Duse
- CINEMA COEON: "L'uomo che coprì la luna"


Navigazione

- Home
- Diventa socio
- Viaggiare in Sardegna
- Progetti e iniziative
- Blog

Copyright © 2019 Associazione Culturale Scuola Deboli di Vicenza Anna Pizzi di Themedid. Proudly powered by WordPress.
Può essere applicato il tuo supporto browser per gli a WCAG/FOIA challenge.

Why is this happening to me?

CI.TE.MO.S. prosegue sabato 5 con l'appuntamento al Teatro Olimpico "Dai robot di Leonardo ai robot dell'Istituto Italiano di Tecnologia"

 confartigianatovicenza.it/ci-te-mo-s-prosegue-sabato-5-con-lappuntamento-al-teatro-olimpico-dai-robot-

Scritto da [Redazione](#) on 3 Ottobre 2019. Postato in [2019](#)

Prosegue CI.TE.MO.S. (Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, con un appuntamento all'interno del Teatro Olimpico. **Sabato 5 alle ore 10** andrà in scena l'incontro "Dai robot di Leonardo ai robot dell'Istituto Italiano di Tecnologia". L'Automa Cavaliere del Da Vinci ha rappresentato, infatti, il primo prototipo robotico ideato e realizzato dall'uomo. Una progettualità che ha unito una spiccata creatività, alimentata dall'ingegno, dallo studio e dalla costante ricerca del genio italiano. Sono questi gli elementi, oltre che la base di studio, che hanno portato all'avanzamento moderno della robotica e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, di cui l'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia) di Genova è il perfetto esempio. Nel corso dell'incontro, proprio partendo dalle innovative creazioni di Leonardo, saranno identificate le azioni e le esperienze di chi tutti i giorni lavora con macchine capaci di apprendere dai propri errori per salvaguardare e supportare, eticamente e sostenibilmente, la vita dell'uomo del pianeta. A raccontare tutto questo due esperti della materia: Mario Taddei, storico della scienza, e Giorgio Metta, Direttore Scientifico Istituto Italiano di Tecnologia. Moderatore della stimolante mattinata sarà Antonio Larizza, giornalista de "Il Sole 24 Ore".

La manifestazione è organizzata con il contributo della Camera di Commercio, di EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto). Sostengono il Festival: Eni gas e Luce, Esselunga, Dolomiti Energia, Trivellato Mercedes Benz, ITAS, FAIV e Intesa Sanpaolo.

Tutti gli eventi gratuiti e aperti a tutti previa iscrizione attraverso il sito www.citemos.it, dove si possono trovare anche, in progressivo aggiornamento, tutte le indicazioni su luoghi, orari e relatori dei diversi appuntamenti.

1/1

CI.TE.MO.S., sabato 5 appuntamento al Teatro Olimpico

 comune.vicenza.it/albo/notizie/index.php/235122

03/10/2019

“Dai robot di Leonardo ai robot dell’Istituto Italiano di Tecnologia”



Prosegue CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, con un appuntamento all’interno del Teatro Olimpico. **Sabato 5 alle ore 10** andrà in scena l’incontro “Dai robot di Leonardo ai robot dell’Istituto Italiano di Tecnologia”. L’Automa Cavaliere del Da Vinci ha rappresentato, infatti, il primo prototipo robotico ideato e realizzato dall’uomo. Una progettualità che ha unito una spiccata creatività, alimentata dall’ingegno, dallo studio e dalla costante ricerca del genio italiano. Sono questi gli elementi, oltre che la base di studio, che hanno portato all’avanzamento moderno della robotica e dello sviluppo dell’intelligenza artificiale, di cui l’IIT (Istituto Italiano di Tecnologia) di Genova è il perfetto esempio. Nel corso dell’incontro, proprio partendo dalle innovative creazioni di Leonardo, saranno identificate le azioni e le esperienze di chi tutti i giorni lavora con macchine capaci di apprendere dai propri errori per salvaguardare e supportare, eticamente e sostenibilmente, la vita dell’uomo del pianeta. A raccontare tutto questo due esperti della materia: Mario Taddei, storico della scienza, e Giorgio Metta, Direttore Scientifico Istituto Italiano di Tecnologia. Moderatore della stimolante mattinata sarà Antonio Larizza, giornalista de “Il Sole 24 Ore”.

1/2

03 comune.vicenza.it 03.10.2019.pdf

CI.TE.MO.S.
città tecnologia
mobilità
sostenibile

CI.TE.MO.S., sabato 5 appuntamento al Teatro Olimpico

venetoneWS.it/2019/10/ci-te-mo-s-sabato-5-appuntamento-al-teatro-olimpico/

By Redazione

October 3,
2019



Prosegue CI.TE.MO.S.(Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, con un appuntamento all'interno del Teatro Olimpico. **Sabato 5 alle ore 10** andrà in scena l'incontro "Dai robot di Leonardo ai robot dell'Istituto Italiano di Tecnologia". L'Automa Cavaliere del Da Vinci ha rappresentato, infatti, il primo prototipo robotico ideato e realizzato dall'uomo. Una progettualità che ha unito una spiccata creatività, alimentata dall'ingegno, dallo studio e dalla costante ricerca del genio italiano. Sono questi gli elementi, oltre che la base di studio, che hanno portato all'avanzamento moderno della robotica e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, di cui l'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia) di Genova è il perfetto esempio. Nel corso dell'incontro, proprio partendo dalle innovative creazioni di Leonardo, saranno identificate le azioni e le esperienze di chi tutti i giorni lavora con macchine capaci di apprendere dai propri errori per salvaguardare e supportare, eticamente e sostenibilmente, la vita dell'uomo del pianeta. A raccontare tutto questo due esperti della materia: Mario Taddei, storico della scienza, e Giorgio Metta, Direttore Scientifico Istituto Italiano di Tecnologia. Moderatore della stimolante mattinata sarà Antonio Larizza, giornalista de "Il Sole 24 Ore".

La manifestazione è organizzata con il contributo della Camera di Commercio, di EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto). Sostengono il Festival: Eni gas e luce, Esselunga, Dolomiti Energia, Trivellato Mercedes Benz, ITAS, FAIV e Intesa Sanpaolo.

1/2

04 venetoneWS.it 03.10.2019.pdf

VICENZA

Accordo lit -Confartigianato Vicenza

05/10/2019 - 17:30

Si punta ad applicazioni robotica collaborativa



0 0 0 0 Like 0

A A A

VICENZA, 5 OTT - La robotica collaborativa in ambito industriale è una delle aree di attività alle quali punta l'accordo siglato oggi tra Confartigianato Imprese Vicenza e l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub). L'obiettivo è quello di sfruttare sempre più l'innovazione come strumento di crescita nelle pmi. Il percorso avviato darà l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della ricerca di lit nel tessuto produttivo vicentino. Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo, con particolare attenzione alla robotica collaborativa. L'importanza strategica di questo accordo triennale per lo sviluppo della ricerca e del suo trasferimento sul mercato è stata illustrata da Daniele Pucci, team leader per la robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e da Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Confartigianato Vicenza, in occasione del Citemos

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

05 La Sicilia 05.10.2019.pdf

Innovazione e robotica, accordo tra Iit Genova e artigiani Vicenza

L'INTESA

VICENZA Siglato tra l'Istituto Italiano di Tecnologia e Confartigianato Imprese Vicenza, la più grande associazione di piccole imprese d'Italia, un accordo per promuovere e sostenere l'applicabilità e il trasferimento tecnologico delle attività di ricerca Iit nel tessuto imprenditoriale del Nordest.

La collaborazione parte dalle quattro aree di ricerca dell'Istituto (robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita, scienze computazionali) e prevede lo svolgimento di studi e ricerche innovativi da parte dello stesso Istituto, con l'obiettivo di misurarne la trasferibilità al tessuto imprenditoriale. La robotica collaborativa, assistiva, e l'intelligenza artificiale in ambito manifatturiero saranno le tematiche principali della collaborazione che vedrà impegnati congiuntamente lo staff Iit, il Dih (digital innovation hub) di Confartigianato Vicenza e le imprese del Nordest.

A tal fine lo staff scientifico Iit e i suoi studenti di dottorato potranno sperimentare nuovi modelli collaborativi e attività didattiche integrative che prevedono anche l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici delle aziende del network di Confartigianato Vicenza. Inoltre è prevista l'organizzazione congiunta di convegni, corsi e workshop.



Vicenza

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA BOLOGNA FIRENZE BARI IN ITALIA

METEO OGGI **19°**

PROSSIMI GIORNI

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **TECNOLOGIA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT RASSEGNA STAMPA

Ricerca, accordo Confartigianato-lit

Condividi con gli amici

Invia agli amici

ANSA, - VICENZA, 5 OTT - La robotica collaborativa in ambito industriale è una delle aree di attività alle quali punta l'accordo siglato oggi tra Confartigianato Imprese Vicenza e...

[Leggi tutta la notizia](#)

L'Arena | 05-10-2019 17:34

Categoria: **TECNOLOGIA**

ARTICOLI CORRELATI

Ricerca, accordo Confartigianato-lit

ANSA | 05-10-2019 16:43

Torna Citemos, festival della mobilità sostenibile

Vicenzaoggi | 07-10-2019 17:42

Notizie più lette

- Cade durante la gara di downhill Ferito 24enne**
Il Giornale di Vicenza | 07-10-2019 13:48
- Kandinskij, Goncarova, Chagall a Palazzo Leoni Montanari di Vicenza**
TVWeb | 07-10-2019 12:42
- VICENZA - FRA PALLADIO E... BESTEMMIE**
TVWeb | 07-10-2019 12:41
- Lr Vicenza - Cesena Fc: la probabile formazione**
Vicenza Today | 07-10-2019 12:11
- 'Il buio è servito tour' fa il**

Cosa ti serve?

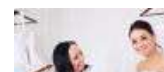
Info e numeri utili in città

Vicenza

FARMACIE DI TURNO **oggi 7 Ottobre**

Inserisci Indirizzo

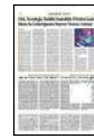
TROVA



Se ti devi sposare ecco dove comprare

Vicenza

Cerca in città CERCA



Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile: il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza è iniziato

di Sara Zanotto

(zso) Prende il via venerdì 4 C.I.T.E.M.O.S. (Città, Tecnologia, Mobilità Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, giunto alla terza edizione e che terminerà il 12 ottobre. L'appuntamento di apertura, ospitato nella sede del Comune toccherà proprio il tema centrale dell'evento: «Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot». Non è ancora chiaro come sarà la mobilità di domani. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale ci sta conducendo verso un possibile passaggio all'auto a guida autonoma. La tecnologia è in piena evoluzione, ha però anch'essa dei limiti temporali ed economici. Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, una cosa è sicura al momento: la signora Maria, con la sua auto diesel Euro 3, d'inverno nelle città non può entrare. La tecnologia le consentirà forse di acquistare un'auto elettrica allo stesso prezzo di un'auto con il motore a combustione ma intanto, in attesa che ciò avvenga, si deve intervenire «politicamente» per trovare una soluzione sostenibile alla mobilità. Incontro aperto con le considerazioni sul tema di **Francesco Rucco**, sindaco del Comune di Vicenza; **Cesare Fumagalli**, segretario generale Confartigianato Imprese; **Agostino Bonomo**, presidente

Confartigianato Imprese Vicenza. Seguiti gli interventi di **Leonardo Buzzavo**, del Dipartimento di Management, Università Ca' Foscari Venezia; **Fabio Massimo Frattale Mascioli**, professore all'Università La Sapienza di Roma nonché responsabile scientifico del Festival; e di **Alberto Chiarini**, Amministratore Delegato Eni gas e luce. Le conclusioni a cura di **Pietro Francesco De Lotto**, Direttore Generale di Confartigianato Imprese Vicenza, mentre a **Massimo Sideri** editorialista del «Corriere della Sera» il compito di fare da moderatore. Sempre in mattinata si è potuto ammirare, nel cortile di Palazzo Trissino, la Centenaria Elettrica, la Baker, Rau & Lang, datata 1919, tra le prime EV (Electric Vehicle) americane, arriverà in città dal Museo Nicolis di Villafranca (VR). Nel pomeriggio invece ci si è spostati a Palazzo Chiericati dove per l'interessante incontro dedicato a «Il gran duello del climate change: aria pulita, mobilità e sviluppo possono coesistere?». Quando si parla di inquinamento ambientale spesso i mass media utilizzano immagini di città cinesi, ma la situazione di diverse città italiane non è migliore, la nostra società spreca energia e spesso inquina in modo inconsapevole. La terra è una risorsa critica, già sottoposta a una crescente pressione umana, a cui va ad aggiungersi l'inquinamento e il conseguente cambiamento clima-

tico. I costi sociali per inquinamento ambientale dovuti al particolato (polveri fini), ozono, e all'ossido di azoto sono elevati. Uno sviluppo della mobilità in cui tutte le risorse tecnologiche ed economiche disponibili siano orientate verso un unico obiettivo: costruire un'economia a zero emissioni cercando di abbattere i livelli di CO2, potrebbe quindi essere di grande aiuto. Su questo tema di estrema attualità parleranno **Renato Burri**, ricercatore e direttore dell'International No Profit Research Laboratories Associates; **Dino Zardi** del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento; **Nico Bonora** di ISPRA, responsabile Area Coordinamento iniziative politiche Spaziali nazionali ed europee; **Antonella Tornato** di ISPRA, responsabile della sezione disseminazione dati. L'incontro sarà moderato da Francesco Allegra giornalista di «Milano Finanza». A seguire, a Palazzo Chiericati, **Dario Palma** Case Implementation manager Mercedes Benz e **Fabio Massimo Frattale Mascioli**, Università La Sapienza di Roma, moderati da Leonardo Buzzavo dell'Università Ca' Foscari Venezia, hanno spiegato come la diffusione delle auto elettriche ponga alcuni quesiti pratici. «Segnali di luce per parlare ai pedoni: come ovviare al silenzio dell'auto elettrica per la sicurezza delle persone» è il titolo dell'incontro perché con

l'arrivo delle auto elettriche ultrasensibile il modo di segnalare il transito su strada dev'essere ripensato. In particolare, in futuro le auto a guida autonoma potrebbero prendere il sopravvento su quelle manuali, rendendo le strade più sicure. Sebbene questo traguardo sembri ancora molto distante dall'essere raggiunto, le varie case automobilistiche stanno lavorando sulla nuova tecnologia, cercando di accorciare i tempi verso una sua diffusione di massa. Mercedes, ad esempio, sta studiando un sistema di comunicazione luminoso tra pedoni e auto a guida autonoma. Questo sistema, che si serve delle luci delle auto, permette di far capire ai pedoni quelle che sono le intenzioni delle auto a guida autonoma e rende anche più consapevole il conducente. Nel corso del Festival, inoltre, si potranno scoprire molte novità automobilistiche. In Piazza Matteotti da venerdì 4 a domenica 6, Trivellato Mercedes Benz farà infatti provare ai vicentini l'auto elettrica smart EQ. Non solo, da martedì 8 a domenica 13 in Piazza Biade, la casa automobilistica tedesca presenterà in prima visione la nuova EQC, ovvero il primo SUV Mercedes completamente alimentato a energia elettrica. Infine, nella loggia del Capitaniato da venerdì 4 a lunedì 7 esposizione di auto elettrica Bylogix a guida autonoma a cura di Discover Vega. C.I.T.E.M.O.S. è un evento or-



ganizzato con il contributo della Camera di Commercio, di EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto). Sostengono il Festival: Eni gas e luce, Esselunga, Dolomiti Energia, Trivellato Mercedes Benz, ITAS, FAIV e Intesa Sanpaolo.

Sabato 5

«Sabato 5 alle ore 10 andrà in scena l'incontro "Dai robot di Leonardo ai robot dell'Istituto Italiano di Tecnologia". L'Automa Cavaliere del Da Vinci ha rappresentato, infatti, il primo prototipo robotico ideato e realizzato dall'uomo. Una realtà che ha unito una spiccata creatività, alimentata dall'ingegno, dallo studio e dalla costante ricerca del genio italiano. Sono questi gli elementi, oltre che la base di studio, che hanno portato

all'avanzamento moderno della robotica e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, di cui l'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia) di Genova è il perfetto esempio. Nel corso dell'incontro, proprio partendo dalle innovative creazioni di Leonardo, saranno identificate le azioni e le esperienze di chi tutti i giorni lavora con macchine capaci di apprendere dai propri errori per salvaguardare e supportare, eticamente e sostenibilmente, la vita dell'uomo del pianeta. A raccontare tutto questo due esperti della materia: **Mario Taddei**, storico della scienza, e **Giorgio Metta**, Direttore Scientifico Istituto Italiano di Tecnologia. Moderatore della stimolante mattinata sarà **Antonio Larizza**, giornalista de "Il Sole 24 Ore".



IL FESTIVAL CITEMOS. Lo storico della scienza Mario Taddei ha tracciato un ritratto fuori dagli schemi del genio di Vinci

Fu Leonardo il papà dei robot



Lo storico della scienza Mario Taddei sul palco dell'Olimpico durante l'intervento che ha caratterizzato la seconda giornata del festival Citemos. FOTOSERVIZIO COLORFOTO ARTEJANA

«Nei suoi manoscritti ci sono le vere idee originali
Se li avesse pubblicati, oggi saremmo già su Marte»

Laura Pilastro

C'è il Leonardo della "mitologia" e quello dei manoscritti. Per Mario Taddei è quest'ultimo il genio vero, la cui eredità rimane nei congegni robotici di oggi. Lo storico della scienza, autore di ricerche di risonanza mondiale sull'inventore rinascimentale, ha partecipato alla seconda giornata del festival Citemos, con un intervento all'Olimpico per il convegno "Dai robot di Leonardo ai robot dell'Istituto italiano di tecnologia".

Ingenere, lei dice che ciò che co-

nosciamo di Leonardo in un certo senso è falso. Perché?

Le macchine che noi conosciamo come di Leonardo, ad esempio la catapulta, la mitragliatrice, il paracadute, in verità non sono sue. Lui stesso cita le fonti, cioè gli ingegneri medievali che lo precedettero. Ciò che si conosce è falsificato dal mito, educativamente sbagliato, di un Leonardo supereroe. In verità, lui si "vendeva" come ingegnere militare al duca di Milano per guadagnare e poiché aveva studiato solo pittura, scultura e disegno, quello che si limitava a fare era copiare le macchine medievali,

renderle migliori nel disegno e proporle come sue. Lo dico sempre agli studenti: per diventare Leonardo è fondamentale conoscere il suo primo segreto, cioè studiare e copiare tantissimo.

Copiare, di solito, è inteso in un'accezione negativa.

Tutti copiano, per poter inventare qualcosa di nuovo devo partire da una base. Leonardo è diventato quello che è diventato perché ha studiato tanto. Il vero genio però è quello dei 6 mila manoscritti da lui prodotti.

Cosa ha trovato nei documenti?

Leonardo si appassionò talmente alla meccanica, all'ingegneria e all'architettura che cominciò a sviluppare nuove idee, originali. Questi documenti contengono gemme di idee per costruire addirittura dei robot. In un disegno del Codice Atlantico, realizza l'idea di un primo androide. C'è una libellula meccanica che può essere considerata l'antenata del drone.

Qual è l'eredità più importante di Leonardo?

La curiosità infinita nei confronti del mondo della scienza. Tutti gli attuali congegni robotici, escludendo l'elettronica, erano già presenti nella sua produzione. Non ebbe il tempo di pubblicare queste carte, se l'avesse fatto, probabilmente oggi saremmo già su Marte.

Com'è nata la sua passione per questi studi?

Da bambino ho visto alcune mostre su Leonardo, ho scoperto che aveva prodotto dei manoscritti, volevo comprarli ma la collezione completa costava all'epoca 40 milioni di lire. Così, piano piano, li ho ricercati e li ho studiati.

E ha ricostruito varie macchine.

Quelle esposte alla mostra in corso "Il mondo di Leonardo", in piazza della Scala a Milano, viste finora da un milione di visitatori.

Che ruolo hanno le tecnologie multimediali nel suo lavoro?

Ho studiato computer grafica per poter divulgare gli studi su Leonardo. Ora sto curando la ricostruzione, tramite realtà virtuale, della Battaglia di Anghiari, una pittura che non c'è più. ■



Siglato in occasione di Citemos

La pratica delle imprese artigiane vicentine e la teoria dell'istituto italiano di tecnologia Patto a due per l'innovazione e la crescita

VICENZA Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e computazionali: la «teoria» all'Istituto Italiano di Tecnologia Iit di Genova, la «pratica» nelle piccole imprese artigiane di Vicenza. È il frutto dell'accordo raggiunto ieri tra la Confartigianato vicentina e l'istituto, una delle maggiori realtà di ricerca del Paese: lo staff scientifico dell'Iit e i suoi studenti di dottorato potranno sperimentare collaborazioni e attività didattiche

integrative utilizzando attrezzature e servizi logistici delle imprese affiliate all'associazione. «Per noi – osserva il direttore di Confartigianato Vicenza Pietro De Lotto – sarà di priorità assoluta avviare progetti di sviluppo e testing in particolare per l'intelligenza artificiale e la robotica, per cercare di accelerarne l'adozione all'interno delle piccole imprese manifatturiere».

L'accordo triennale è stato firmato ieri tra il dg dell'asso-

ciatione e Daniele Pucci, team leader nel campo della robotica dell'Iit. La collaborazione riguarda le quattro aree di ricerca già citate e prevede da un lato lo svolgimento di studi e ricerche innovativi in seno all'Iit, dall'altro il trasferimento degli stessi nelle micro e piccole imprese artigiane. «Robotica collaborativa, assistiva, e l'intelligenza artificiale in ambito manifatturiero saranno le tematiche principali» insistono da Confarti-



Firma
L'accordo fra Confartigianato Vicenza e Iit di Genova è stato siglato ieri al teatro Olimpico in occasione di «Citemos», il festival della mobilità sostenibile quest'anno dedicato alla robotica

gianato. Oltre agli sviluppi pratici è prevista l'organizzazione congiunta di convegni, corsi e workshop per favorire l'adozione delle più recenti tecnologie nelle imprese che hanno investito con il piano di incentivi Industria 4.0. L'attività sarà ospitata dal Digital Innovation Hub, spazio di 650 metri quadrati nella sede di Confartigianato a Vicenza. L'intesa è stata raggiunta al festival «Citemos» su tecnologie e mobilità sostenibile che l'associazione ha in corso a Vicenza fino al 12 ottobre. Due gli eventi in programma domani: «Tech Impact, luci e ombre dello sviluppo tecnologico» al teatro Comunale, e «Il legame fra scienza e filosofia», riservato ai docenti, al Monte di Pietà.

A.AL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione e robotica, accordo tra Iit Genova e artigiani Vicenza

L'INTESA

VICENZA Siglato tra l'Istituto Italiano di Tecnologia e Confartigianato Imprese Vicenza, la più grande associazione di piccole imprese d'Italia, un accordo per promuovere e sostenere l'applicabilità e il trasferimento tecnologico delle attività di ricerca Iit nel tessuto imprenditoriale del Nordest.

La collaborazione parte dalle quattro aree di ricerca dell'Istituto (robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita, scienze computazionali) e prevede lo svolgimento di studi e ricerche innovativi da parte dello stesso Istituto, con l'obiettivo di misurare la trasferibilità al tessuto imprenditoriale. La robotica collaborativa, assistiva, e l'intelligenza artificiale in ambito manifatturiero saranno le tematiche principali della collaborazione che vedrà impegnati congiuntamente lo staff Iit, il Dih (digital innovation hub) di Confartigianato Vicenza e le imprese del Nordest.

A tal fine lo staff scientifico Iit e i suoi studenti di dottorato potranno sperimentare nuovi modelli collaborativi e attività didattiche integrative che prevedono anche l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici delle aziende del network di Confartigianato Vicenza. Inoltre è prevista l'organizzazione congiunta di convegni, corsi e workshop.



DATA STAMPA
ANALISI E REPUTAZIONE

11 Il Gazzettino 06.10.2019.pdf

CLIMATEQS



IL FESTIVAL. La collaborazione tra l'it e Confartigianato è stata siglata durante Citemos, che prosegue ora mercoledì

Test di robotica nelle imprese artigiane

Un protocollo tra le pmi vicentine e l'istituto italiano di tecnologia

Laura Pilastro

Un patto per innovare e crescere nato nel corso di Citemos. I ricercatori dell'Istituto italiano di tecnologia (Iit) di Genova, attraverso il Dih (Digital innovation hub) di Confartigianato Vicenza, avranno l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della loro ricerca nel tessuto produttivo

delle imprese vicentine. Merito di un accordo siglato all'Olimpico dall'istituto e dalla Confartigianato berica. Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo con particolare attenzione ai temi della robotica collaborativa in ambiente industriale. Durante Citemos Daniele Pucci, team leader nel campo della robotica



La firma del protocollo andata in scena al teatro Olimpico

dell'Istituto italiano di tecnologia, ha illustrato, con Pietro Francesco De Lotto, dg di Confartigianato Vicenza, l'importanza strategica di questo accordo triennale. La collaborazione parte dalle quattro aree di ricerca dell'istituto e prevede lo svolgimento di studi e ricerche innovative da parte dello stesso ente, con l'obiettivo di misurarne la trasferibilità al tessuto imprenditoriale. Lo staff scientifico dell'istituto e i suoi studenti di dottorato potranno sperimentare nuovi modelli collaborativi e attività didattiche integrative che

prevedono anche l'uso di attrezzature e servizi logistici delle aziende del network di Confartigianato. Inoltre è prevista l'organizzazione congiunta di convegni, corsi e workshop. Il Dih, nella sede di Confartigianato in via Fermi, 134, di fatto diventerà un punto di incontro tra le micro, piccole e medie imprese e i ricercatori. «Per noi», dichiara De Lotto, «sarà di priorità assoluta avviare progetti di sviluppo e testing di alcune tecnologie abilitanti più mature, in particolare l'Intelligenza artificiale e la robotica, per cercare di accelerarne l'adozione nelle piccole imprese manifatturiere». «Questa collaborazione», aggiunge Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Iit, «è un se-

gnale importante che indica come la robotica e il digitale siano una risorsa per il tessuto produttivo». Il festival dedicato all'innovazione tecnologica e alla mobilità alternativa proseguirà mercoledì all'istituto "Lampertico", dove dalle 10 si terrà l'incontro "I giovani e la mobilità: una rivoluzione ancora a metà". Alla stessa ora, al palazzo del Monte di Pietà, si parlerà di "Gpp (Green public procurement) e conto termico come strumenti di sostenibilità ambientale per le pubbliche amministrazioni e per le imprese artigiane", mentre alle 18 alla filiale di Intesa Sanpaolo in corso Palladio, si terrà la conferenza "La sostenibilità finanziaria delle imprese".

© F. PIZZOLI/AG. F. PIZZOLI

ANSA.it > Veneto > **Ricerca, accordo Confartigianato-lit**

Ricerca, accordo Confartigianato-lit

Si punta ad applicazioni robotica collaborativa

Redazione ANSA

VICENZA

05 ottobre 2019

16:43

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione



© ANSA/EPA

CLICCA
INGRAN

(ANSA) - VICENZA, 5 OTT - La robotica collaborativa in ambiente industriale è una delle aree di attività alle quali punta l'accordo oggi siglato tra Confartigianato Imprese Vicenza e l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub). L'obiettivo è quello di sfruttare sempre più l'innovazione come strumento di crescita nelle pmi.

Il percorso avviato oggi darà l'opportunità di testare la praticità e l'efficienza dei prodotti della ricerca di lit nel tessuto produttivo vicentino. Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo, con particolare attenzione ai temi della robotica collaborativa. L'importanza strategica di questo accordo triennale è stata illustrata da Daniele Pucci, team leader robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e da Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Confartigianato Vicenza, in occasione del Citemos festival della mobilità sostenibile.



ink

it



CLICCA PER INGRANDIRE +

in ambito
accordo
ituto Italiano di
tion Hub).
e come

la praticabilità
produttivo
scienze della
oggetto
botica
lo triennale è
dell'Istituto
direttore
Citemos, il



Ricerca, accordo Confartigianato-lit

ilgiornaledivicenza.it/home/veneto/ricerca-accordo-confartigianato-lit-1.7684930

05.10.2019 Tags: [VICENZA](#), [Ricerca](#), [accordo Confartigianato-lit](#)




(ANSA) - VICENZA, 5 OTT - La robotica collaborativa in ambito industriale è una delle aree di attività alle quali punta l'accordo siglato oggi tra Confartigianato Imprese Vicenza e l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub). L'obiettivo è quello di sfruttare sempre più l'innovazione come strumento di crescita nelle pmi. Il percorso avviato oggi darà l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della ricerca di lit nel tessuto produttivo vicentino. Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo, con particolare attenzione ai temi della robotica collaborativa. L'importanza strategica di questo accordo triennale è stata illustrata da Daniele Pucci, team leader robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e da Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Confartigianato Vicenza, in occasione del Citemos, il festival della mobilità sostenibile.

GM

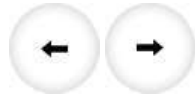
1/1

Ricerca, accordo Confartigianato-lit

 larena.it/home/veneto/ricerca-accordo-confartigianato-iit-1.7684927

Oggi in Veneto

05.10.2019 Tags: [VICENZA](#), [Ricerca](#), [accordo Confartigianato-lit](#)



(ANSA) - VICENZA, 5 OTT - La robotica collaborativa in ambito industriale è una delle aree di attività alle quali punta l'accordo siglato oggi tra Confartigianato Imprese Vicenza e l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub). L'obiettivo è quello di sfruttare sempre più l'innovazione come strumento di crescita nelle pmi. Il percorso avviato oggi darà l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della ricerca di lit nel tessuto produttivo vicentino. Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo, con particolare attenzione ai temi della robotica collaborativa. L'importanza strategica di questo accordo triennale è stata illustrata da Daniele Pucci, team leader robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e da Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Confartigianato Vicenza, in occasione del Citemos, il festival della mobilità sostenibile.

GM

Correlati

Articoli da leggere

Puoi leggere anche

Ricerca, accordo Confartigianato-lit | Sky TG24

 tg24.sky.it/venezia/2019/10/05/ricerca-accordo-confartigianato-iiit.html

(ANSA) - VICENZA, 5 OTT - La robotica collaborativa in ambito industriale è una delle aree di attività alle quali punta l'accordo siglato oggi tra Confartigianato Imprese Vicenza e l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub). L'obiettivo è quello di sfruttare sempre più l'innovazione come strumento di crescita nelle pmi.

Il percorso avviato oggi darà l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della ricerca di lit nel tessuto produttivo vicentino. Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo, con particolare attenzione ai temi della robotica collaborativa. L'importanza strategica di questo accordo triennale è stata illustrata da Daniele Pucci, team leader robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e da Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Confartigianato Vicenza, in occasione del Citemos, il festival della mobilità sostenibile.

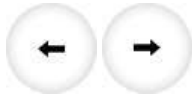
[Leggi tutto](#)

Ricerca, accordo Confartigianato-lit

bresciaoggi.it/home/economia/ricerca-accordo-confartigianato-iiit-1.7684933

Oggi in Economia

05.10.2019 Tags: [VICENZA](#), [Ricerca, accordo Confartigianato-lit](#)



(ANSA) - VICENZA, 5 OTT - La robotica collaborativa in ambito industriale è una delle aree di attività alle quali punta l'accordo siglato oggi tra Confartigianato Imprese Vicenza e l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub). L'obiettivo è quello di sfruttare sempre più l'innovazione come strumento di crescita nelle pmi. Il percorso avviato oggi darà l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della ricerca di lit nel tessuto produttivo vicentino. Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo, con particolare attenzione ai temi della robotica collaborativa. L'importanza strategica di questo accordo triennale è stata illustrata da Daniele Pucci, team leader robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e da Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Confartigianato Vicenza, in occasione del Citemos, il festival della mobilità sostenibile.

GM

Correlati

Articoli da leggere

Puoi leggere anche

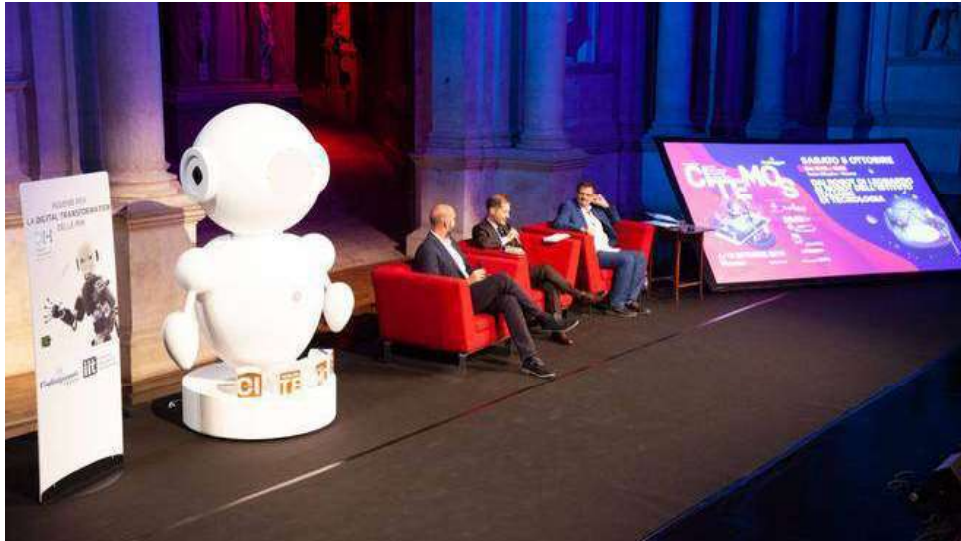
1/1

Accordo tra Iit e Confartigianato Vicenza, crescere attraverso l'innovazione

[genova24.it/2019/10/accordo-tra-iit-e-confartigianato-vicenza-crescere-attraverso-linnovazione-223732/](https://www.genova24.it/2019/10/accordo-tra-iit-e-confartigianato-vicenza-crescere-attraverso-linnovazione-223732/)

Redazione

October 5,
2019



I ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova avranno l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della loro ricerca

Vicenza. C'è il concetto di innovazione come strumento di crescita al centro dell'accordo siglato tra la Confartigianato di Vicenza e i ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub). Un percorso che darà l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della loro ricerca nel tessuto produttivo delle imprese vicentine.

Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo con particolare attenzione ai temi della robotica collaborativa in ambito industriale.

Daniele Pucci, team leader nel campo della robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, in occasione della sua partecipazione a Citemos, in svolgimento fino al 12 ottobre a Vicenza, ha illustrato, con Pietro Francesco De Lotto, Direttore Generale di Confartigianato Vicenza, l'importanza strategica di questo accordo triennale per lo sviluppo della ricerca e del suo trasferimento sul mercato.

La collaborazione parte dalle quattro aree di ricerca dell'Istituto (robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita, scienze computazionali) e prevede lo svolgimento di studi e ricerche innovativi da parte dello stesso Istituto, con l'obiettivo di misurarne la

1/2

The screenshot shows a news article on the Liguria Bizjournal website. The main headline is "La robotica dell'it innova la manifattura vicentina". Below it, a sub-headline reads "Scordo, Pirelli, Inaopac, Tecnogroup e Confindustria Vicenza firmano un accordo per sostenere l'adozione di robotica e intelligenza artificiale nelle attività di ricerca e nei processi produttivi del territorio". The article text discusses the collaboration between various companies and Confindustria Vicenza to promote the use of robotics and artificial intelligence in manufacturing. It mentions the importance of digital transformation and the role of research and development in this process. The article is dated October 5, 2019, and is written by the editorial staff.

The screenshot shows the Verona News website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, CRONACA, POLITICA, SERVIZI, ECONOMIA, SPORT, CULTURA, SALUTE, and EVENTI. The main article is titled "Il Museo Nicolis e la mobilità sostenibile a Ci.Te.Mo.S 2019" and is dated 1 October 2019. It features a large image of a red vintage bicycle. Below the image, there's a sub-headline: "Un'attività a 360° del percorso del Museo a rappresentare le idee possibili per una nuova mobilità". The article text discusses the museum's collection of vehicles, including a 1919 Ford Model T and a 1918 Peugeot, and their role in promoting sustainable mobility. A sidebar on the right contains a "MIGLIORI ARTICOLI" section with various news items. At the bottom of the article, there's a "LASCIA UN COMMENTO" section with a form for name, email, and website, and a "Lascia un commento" button. The footer includes the "CHI SIAMO" section and "SOSTIENI SU SOCIAL" with icons for Facebook, Twitter, and YouTube.

IIT di Genova e Confartigianato Vicenza: accordo per far crescere l'innovazione

[lavocedigenova.it/2019/10/05/leggi-notizia/argomenti/innovazione/articolo/iit-di-genova-e-confartigianato-](https://www.lavocedigenova.it/2019/10/05/leggi-notizia/argomenti/innovazione/articolo/iit-di-genova-e-confartigianato-)

October 5,
2019

**la voce di
Genova.it**

— le parole che valgono, le notizie che restano —

I ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub) di Confartigianato Vicenza, avranno l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della loro ricerca nel tessuto produttivo delle imprese vicentine



È stato siglato tra l'**Istituto Italiano di Tecnologia** e **Confartigianato Imprese Vicenza**, la più grande associazione di MPMI d'Italia, un accordo per promuovere e sostenere l'applicabilità e il trasferimento tecnologico delle attività di ricerca IIT nel tessuto imprenditoriale del nord-est.

Daniele Pucci, team leader nel campo della robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, in occasione della sua partecipazione a **CITEMOS**, in svolgimento fino al 12 ottobre a Vicenza, ha illustrato, con Pietro Francesco De Lotto, Direttore Generale di Confartigianato Vicenza, l'importanza strategica di questo accordo triennale per lo sviluppo della ricerca e del suo trasferimento sul mercato.

La collaborazione parte dalle quattro aree di ricerca dell'Istituto (robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita, scienze computazionali) e prevede lo svolgimento di studi e ricerche innovativi da parte dello stesso Istituto, con l'obiettivo di misurarne la

1/2



Vicenza

SCOPRI ALTRE CITTÀ

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA BOLOGNA FIRENZE BARI IN ITALIA

METEO OGGI **19°**

PROSSIMI GIORNI

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **TECNOLOGIA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT RASSEGNA STAMPA

Ricerca, accordo Confartigianato-lit

Condividi con gli amici

Invia agli amici

ANSA, - VICENZA, 5 OTT - La robotica collaborativa in ambito industriale è una delle aree di attività alle quali punta l'accordo siglato oggi tra Confartigianato Imprese Vicenza e...

[Leggi tutta la notizia](#)

L'Arena | 05-10-2019 17:34

Categoria: **TECNOLOGIA**

ARTICOLI CORRELATI

Ricerca, accordo Confartigianato-lit

ANSA | 05-10-2019 16:43

Torna Citemos, festival della mobilità sostenibile

Mozzafornari | 02-10-2019 17:42

Vicenza

CERCA

Notizie più lette

- Cade durante la gara di downhill Ferito 24enne**
Il Giornale di Vicenza | 07-10-2019 13:48
- Kandinskij, Goncarova, Chagall a Palazzo Leoni Montanari di Vicenza**
TVWeb | 07-10-2019 12:42
- VICENZA - FRA PALLADIO E... BESTEMMIE**
TVWeb | 07-10-2019 12:41
- Lr Vicenza - Cesena Fc: la probabile formazione**
Vicenza Today | 07-10-2019 12:11
- 'Il buio è servito tour' fa il**

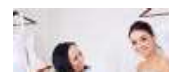
Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

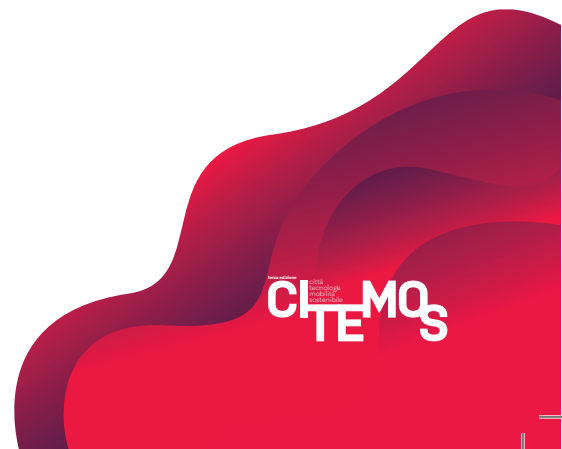
Vicenza

FARMACIE DI TURNO
oggi 7 Ottobre

TROVA



Se ti devi sposare
ecco dove comprare



VICENZA

Accordo lit -Confartigianato Vicenza

05/10/2019 - 17:30

Si punta ad applicazioni robotica collaborativa



0 0 0 0 Like 0

A A A

VICENZA, 5 OTT - La robotica collaborativa in ambito industriale è una delle aree di attività alle quali punta l'accordo siglato oggi tra Confartigianato Imprese Vicenza e l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub). L'obiettivo è quello di sfruttare sempre più l'innovazione come strumento di crescita nelle pmi. Il percorso avviato darà l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della ricerca di lit nel tessuto produttivo vicentino. Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo, con particolare attenzione alla robotica collaborativa. L'importanza strategica di questo accordo triennale per lo sviluppo della ricerca e del suo trasferimento sul mercato è stata illustrata da Daniele Pucci, team leader per la robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e da Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Confartigianato Vicenza, in occasione del Citemos

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

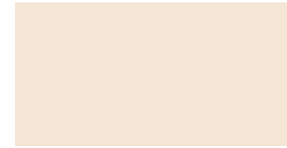
25 La Sicilia.it 05.10.2019.pdf



Accordo IIT-Confartigianato Vicenza

di Carlo Brustia

L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e Confartigianato Imprese Vicenza hanno siglato un accordo per promuovere l'applicabilità e il trasferimento tecnologico delle attività di ricerca IIT nel tessuto imprenditoriale del Nord-Est. Daniele Pucci, team leader nel campo della robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, in occasione della sua partecipazione a Citeмос (il festival della mobilità sostenibile in svolgimento fino al 12 ottobre a Vicenza), ha illustrato, con Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Confartigianato Vicenza, l'importanza strategica di questo accordo triennale per lo sviluppo della ricerca e del suo trasferimento sul mercato. La collaborazione parte dalle quattro aree di ricerca dell'Istituto (robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita, scienze computazionali) e prevede lo svolgimento di studi e ricerche innovativi da parte dello stesso Istituto con l'obiettivo di misurarne la trasferibilità al tessuto imprenditoriale costituito principalmente da pmi. «Sarà un piacere e un privilegio aprire le porte del Digital Innovation Hub a un centro di ricerca d'eccellenza nel campo delle tecnologie emergenti», ha dichiarato De Lotto. «Questo accordo conferma la credibilità di una proposta e la qualità di un team, quello del Digital Innovation Hub, che dimostra ancora una volta di sapersi confrontare con eccellenze di assoluto rilievo nel panorama mondiale». (riproduzione riservata)



MANIFATTURA 4.0

Robot Iit al fianco degli artigiani

Siglato accordo tra l'istituto e Confartigianato Vicenza per fare ricerca nelle imprese

Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali. E ancora: applicazioni di robotica collaborativa e assistiva e intelligenza artificiale in ambito manifatturiero. Sono queste le frontiere su cui punta l'accordo siglato tra l'Istituto italiano di tecnologia di Genova e Confartigianato Vicenza.

La collaborazione creerà una con-

hub» di Confartigianato Vicenza, i ricercatori dell'Iit avranno l'opportunità di testare i risultati della loro ricerca calandoli direttamente nelle aziende, alla ricerca di possibili sviluppi industriali: l'accordo prevede infatti lo svolgimento di studi e ricerche "sul campo" da parte dell'istituto genovese. Dall'altro, gli imprenditori artigiani della provincia potranno contare sulle competenze dello staff scientifico Iit e dei suoi studenti di dottorato per avviare percorsi di trasformazione digitale in azienda. La collaborazione prevede anche attività didattiche e l'organizzazione congiunta di convegni, corsi e workshop sui temi di Industria 4.0.

«Questa collaborazione – spiega Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Iit – è un segnale importante: indica come robotica e digitale siano una risorsa per il tessuto produttivo nazionale e possano creare nuove

opportunità commerciali e aumentare l'occupazione attraverso un intenso processo formativo, in stretta sinergia tra ricerca e realtà imprenditoriali». Anche Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Confartigianato Vicenza, sottolinea l'importanza dell'accordo sul fronte del trasferimento tecnologico: «La nostra priorità – spiega De Lotto – sarà avviare progetti di sviluppo e test delle tecnologie abilitanti più mature, tra quelle studiate dai gruppi dell'Iit, in particolare intelligenza artificiale e robotica, per cercare di accelerarne l'adozione all'interno delle piccole imprese manifatturiere».

Il protocollo di intesa è stato siglato in occasione del festival Ci.Te.Mo.S. (Città, tecnologia, mobilità sostenibile), che prosegue a Vicenza fino a sabato 12 ottobre.

—Antonio Larizza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confartigianato - Le imprese vicentine si mettono a disposizione della ricerca: robotica, nanomateriali e tecnologie per le scienze

di Sara Zanotto

(zso) I ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, attraverso il DIH (Digital Innovation Hub) di Confartigianato Vicenza, avranno l'opportunità di testare la praticabilità e l'efficienza dei prodotti della loro ricerca nel tessuto produttivo delle imprese vicentine. Robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita e scienze computazionali saranno le macro aree oggetto dell'accordo con particolare attenzione ai temi della robotica collaborativa in ambito industriale. È stato siglato tra l'Istituto Italiano di Tecnologia e Confartigianato Imprese Vicenza, la più grande associazione di MPMI d'Italia, un accordo per promuovere e sostenere l'applicabilità e il trasferimento tecnologico delle attività di ricerca IIT nel tessuto imprenditoriale del nord-est. **Daniele Pucci**, team leader nel campo della robotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, in occasione della sua partecipazione a CITE.MOS, in svolgimento fino al 12 ottobre a Vicenza, ha illustrato, con **Pietro Francesco De Lotto**, Direttore Generale di Confartigianato Vicenza, l'importanza strategica di questo accordo triennale per lo sviluppo della ricerca e del suo trasferimento sul mercato. La collaborazione parte dalle quattro aree di ricerca dell'Istituto (robotica, nanomateriali, tecnologie per le scienze della vita, scienze computazionali) e prevede lo svolgimento di studi e ricerche innovativi da parte dello



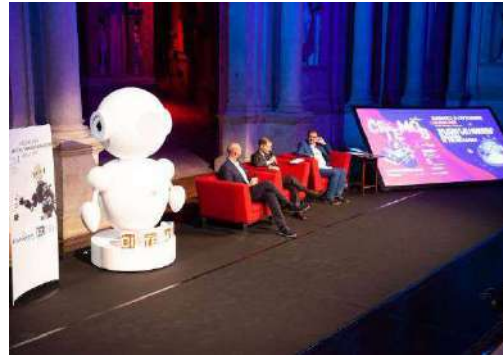
stesso Istituto, con l'obiettivo di misurare la trasferibilità al tessuto imprenditoriale costituito principalmente da MPMI. La robotica collaborativa, assistiva, e l'intelligenza artificiale in ambito manifatturiero saranno le tematiche principali della collaborazione che vedrà impegnati congiuntamente lo staff IIT, il DIH di Confartigianato Vicenza e le imprese del nord-est. A tal fine lo staff scientifico IIT e i suoi studenti di dottorato potranno sperimentare nuovi modelli collaborativi e attività didattiche integrative che prevedono anche l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici delle aziende del network di Confartigianato Vicenza. Inoltre è prevista l'organizzazione congiunta di convegni, corsi e

workshop per favorire l'adozione delle più recenti tecnologie nelle imprese che stanno intraprendendo il percorso previsto dal piano governativo «Industria 4.0». L'attività sarà ospitata del Digital Innovation Hub (che si sviluppa in 650 mq nella sede di Confartigianato in via Fermi, 134 - Vicenza) che diverrà a tutti gli effetti un punto di incontro tra le MPMI e i ricercatori IIT. «Sarà un piacere e un privilegio aprire le porte del Digital Innovation Hub a **Giorgio Metta** e a un centro di ricerca d'eccellenza nel campo delle tecnologie emergenti - ha dichiarato **Pietro Francesco De Lotto**, Direttore Generale di Confartigianato Vicenza -. Questo accordo conferma la credibilità di una proposta e la qualità di un

team, quello del DIH, che dimostra ancora una volta di sapersi confrontare con eccellenze di assoluto rilievo nel panorama mondiale. Per noi sarà di priorità assoluta avviare progetti di sviluppo e testing di alcune tecnologie abilitanti più mature, tra quelle studiate dai gruppi dell'IIT, in particolare l'Intelligenza Artificiale e la robotica, per cercare di accelerarne l'adozione all'interno delle piccole imprese manifatturiere. La competitività delle Pmi, infatti, nei prossimi tre anni sarà sempre più influenzata dalla capacità di saper sfruttare sapientemente tali tecnologie. La scommessa del Digital Innovation Hub è proprio quella di favorire il cambiamento e stimolare la curiosità delle imprese potendo contare sul

supporto di un partner eccezionale come IIT». «Il protocollo di intesa siglato da IIT e Confartigianato Vicenza sottolinea la volontà del comparto delle piccole e medie imprese di avvicinarsi alle nuove tecnologie per essere sempre più competitivi sul mercato internazionale - dichiara **Giorgio Metta** Direttore Scientifico IIT -. Questa collaborazione è un segnale importante che indica come la robotica e il digitale siano una risorsa per il tessuto produttivo nazionale e possano creare nuove opportunità commerciali e aumentare l'occupazione attraverso un intenso processo formativo che preveda una stretta sinergia tra ricerca e realtà imprenditoriali». CITE.MOS. (Città, Tecnologia, Mobilità

Sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, prosegue fino al 12 ottobre con appuntamenti in diverse locationi a Vicenza. La manifestazione è organizzata con il contributo della Camera di Commercio, di EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto). Sostengono il Festival: Eni gas e luce, Esselunga, Dolomiti Energia, Trivellato Mercedes Benz, IIAS, FAIV e Intesa Sanpaolo. Tutti gli eventi gratuiti e aperti a tutti previa iscrizione attraverso il sito www.citemos.it, dove si possono trovare anche, in progressivo aggiornamento, tutte le indicazioni su luoghi, orari e relatori dei diversi appuntamenti.



Brevetti, troppe idee nel cassetto L'Italia perde 16 milioni l'anno

La ricerca pubblica fatica a commercializzare le proprie invenzioni. Per chi le crea, diventano un costo

Francesco Margiocco / GENOVA

Davide Metta e Agostino Bonomo hanno, sembrerebbe, poco da spartire. Il direttore scientifico dell'Iit e il presidente di Confartigianato Vicenza vivono in due mondi lontani, uno circondato dall'alta tecnologia che a volte, forse perché troppo innovativa, fatica a trovare sbocchi sul mercato, l'altro circondato da piccole aziende che avrebbero bisogno di uno scatto tecnologico per essere più competitive.

Una settimana fa hanno firmato un accordo triennale per trasferire tecnologie dall'Iit alle piccole e medie imprese. La robotica collaborativa, che assiste l'uomo, e non lo sostituisce, è il fulcro dell'accordo. Per le imprese di Confartigianato - divise tra meccanica di precisione, abbigliamento, concia e industria orafa - è «il modo per crescere sul mercato internazionale», dice Bonomo. Per l'Iit è un'occasione in più per dare alle sue invenzioni un futuro commerciale.

In Italia proprio la ricerca pubblica, di solito la più innovativa, fatica a diventare prodotto industriale. La Fondazione Ricerca e Imprenditorialità stima attorno ai 35 mila euro le royalty annue per la concessione in licenza di un

brevetto a un'azienda. Ogni anno, in media, centri di ricerca pubblici e atenei tengono nel cassetto, senza sfruttarli, 468 brevetti. Ne deriva un mancato guadagno di 16,4 milioni di euro.

L'Iit ad esempio ha tanti brevetti ma fatica a valorizzarli: nel 2018 aveva generato 32 nuove invenzioni e al dicembre di quell'anno, stando all'ultimo bilancio pubblicato, contava un portafoglio di 733 brevetti divisi in 248 famiglie brevettuali; i contratti di licenza tra l'Iit e le aziende interessate ad alcuni di quei brevetti erano però solo 23.

Se non è dato in licenza, o venduto, o in qualche modo sfruttato, un brevetto diventa un costo. La ricerca pubblica italiana ha una produzione media annua di 650 brevetti che solo in minoranza, per il 28%, sono sfruttati. Lo dicono gli esperti della Fondazione Ricerca & Imprenditorialità, emanazione dell'ex Finmeccanica, oggi Leonardo; si basano sui numeri raccolti da Netval, la rete per la valorizzazione della ricerca di università ed enti come il Cnr e l'Iit stesso, e concludono che, se viaggiassimo alla velocità di altri Paesi europei, la percentuale di brevetti sfruttati salirebbe al 45%.

Matteo Bonfanti, che all'Iit, come direttore del trasferi-

mento tecnologico, ha il compito di raggiungere questi traguardi europei, si dà tempo. Spiega, per fare un esempio, che «ogni nuovo farmaco ha bisogno di 10-15 anni per raggiungere il mercato», ricorda che «l'Iit è giovane, è presto per giudicarlo» e annovera tra i risultati dell'Istituto, «le circa 100 collaborazioni che abbiamo con altrettante aziende, multinazionali e non, vuoi per contratti di ricerca, vuoi per laboratori congiunti».

Tra enti di ricerca pubblici, università, aziende e singoli privati, l'Italia conta dal 2009 una media di 4.000 richieste di brevetti europei annui. Due volte e mezzo più della Spagna, dove però le domande sono in forte aumento, +41,5% dal 2009 al 2018, ma meno di Inghilterra, 5.000, Francia, 9.000, Germania, 25 mila. La Liguria è nella "top 10" dei produttori italiani di brevetti: all'ottavo posto, con l'azienda pubblico-privata Ansaldo Energia, che nel 2018 ha sfornato 23 domande di brevetto, e al decimo con l'Iit, 19 domande. All'ottavo posto, con altri 23 domande, c'è anche Leonardo, la multinazionale dell'aerospazio e della difesa controllata dal ministero del Tesoro, e che a Genova ha quasi 2.000 dipendenti, e un migliaio alla Spezia. —

© BY-NC-ND/ALGUNOS DERECHOS RESERVADOS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stituto italiano di Tecnologia

29 Il Secolo XIX 13.10.2019.pdf

**CI
TE
MO
S**



I-Cub ci porterà la spesa?

Gli sviluppi dei robot umanoidi (e le ricadute per i nostri artigiani)

Confartigianato Vicenza stringe un'intesa con l'Istituto Italiano di Tecnologia: le imprese associate faranno da laboratorio

In un futuro forse non lontano un robot dalle fattezze umane ci aiuterà a portare la spesa, tornando dal supermercato. Oppure ci farà un massaggio alla schiena, se è dolorante. Aiutare l'uomo nei compiti quotidiani: è l'avvenire che si ipotizza all'Ifit, Istituto italiano di tecnologia di Genova, che su questa base sta sviluppando - in open source, con una licenza di distribuzione che permette ulteriori sviluppi da parte di terzi in tutto il mondo - il robot umanoide I-Cub. «Alto 104 centimetri, simula un bambino ed è capace di intelligenza cognitiva e motoria. In futuro potrebbe essere un valido aiuto per l'uomo» promette Daniele Pucci, dell'Ifit.

Lo studioso ne ha parlato a Vicenza in occasione del festival dell'innovazione Citemos, presentando I-Cub durante il convegno «Dai robot di Leonardo ai robot dell'Istituto Italiano di Tecnologia». La ricerca, in realtà, da qui in poi potrebbe proprio prendere la direzione del Nordest: in occasione del festival, infatti, Confartigianato Imprese Vicenza e Ifit hanno siglato un'intesa per permettere all'istituto genovese di utilizzare le micro e piccole imprese artigiane negli sviluppi pratici delle nuove tecnologie studiate, con vantaggi reciproci. Il robot umanoide, che simula un bambino di cinque anni, è uno dei progetti più importanti dell'istituto figure: I-Cub è in grado di gattonare, camminare, sedersi per manipolare oggetti con mani progettate per azioni complesse. «Si tratta di una delle poche piattaforme al mondo con pelle sensibile su tutto il corpo, in grado di



L'incontro a Citemos
La firma dell'accordo tra Confartigianato e Ifit al festival Citemos, sotto «sguardo» di I-Cub

interagire con l'ambiente» spiegano i ricercatori. A oggi sono stati costruiti una trentina di questi robot fra Europa, Stati Uniti, Corea e Giappone.

Pucci spiega cosa si vuole ottenere con il progetto: «Il robot, quando viene toccato, capisce dove avviene il contatto e ha sensori utili per comprendere l'intelligenza cognitiva, cioè la capacità di conversazione, e quella motoria, quindi la capacità di muoversi. È un robot capace di spostare og-

getti e metterli in un altro posto, per esempio una scatola. Se parliamo quello che fa con l'intelligenza umana ancora non ci siamo - avverte il ricercatore - visto che un bambino impara le basi dell'intelligenza motoria nei primi 17 mesi di vita. Ma l'essere umano ha 6 milioni di anni di evoluzione alle spalle: noi possiamo immaginare un futuro in cui questi robot aiuteranno l'uomo nei compiti quotidiani. La spesa, le fatiche e i dolori fisici, ma non solo. «Si sta

lavorando a robot "pompieri", capaci di intervenire per spegnere incendi e aiutare durante inondazioni. Magari con una locomozione aerea per superare gli ostacoli.

Le prospettive
Pucci: «Il robot, quando viene toccato, capisce dove è avvenuto il contatto»

C'è un dibattito in corso - continua il ricercatore - sull'intelligenza etica, e durerà ancora molti anni: il robot, in futuro, per esempio pensando ad una macchina che si guida da sola, dovrà avere la capacità di scegliere, in caso di incidente, come provocare il danno minore e chi colpire, se l'impatto è inevitabile.

Durante il convegno al teatro Olimpico di Vicenza, oltre al robot del futuro si è parlato anche di automi del passato. Per la pre-

cisione, di quello che secondo alcuni è il «primo»: il leone meccanico che mezzo millennio fa Leonardo Da Vinci portò in dono, da parte della Città di Firenze, al re di Francia. «Dei disegni del leone non resta quasi nulla, ma nel codice Madrid - dichiara lo storico della scienza Mario Taddei - ho trovato il disegno di una zampa collegata con un filo a una zampa meccanica di un animale. Con un'analoga zampa sfasata di 180 gradi davanti e altri due arti sul lato opposto, potrebbe essere alla base del congegno». Azionato da una carica a molla e in realtà mosso non dalle zampe ma dai volani sottostanti, l'automa gigante «deve aver destato enorme impressione attraversando la sala del trono del re, portandogli dei gigli - prosegue Taddei - ma quello che è più importante, l'insegnamento che da Leonardo arriva ai ricercatori moderni, è la sua instancabile curiosità: sbagliò spesso, calcoli e ricerche, ma non smise mai di provare».

Auspicano che non passi la voglia di sperimentare anche i vertici di Confartigianato Vicenza, che con il nuovo accordo sperano di vedere le imprese associate trasformarsi in laboratori. L'intesa triennale prevede il trasferimento nelle aziende di studi innovativi per la robotica collaborativa e l'intelligenza artificiale in ambito manifatturiero: «Per noi - conclude il dg dell'associazione Pietro De Lotto - sarà di priorità assoluta avviare progetti di sviluppo e testing, per cercare di accelerarne l'adozione all'interno delle piccole imprese manifatturiere».

Andrea Alba
© FOTOGRAFIE: RICCIARDA

INNOVAZIONE

Accordo Confartigianato-Iit di Genova per automatizzare le imprese

I ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia, attraverso il Dih (Digital Innovation Hub) di Confartigianato Vicenza, potranno sperimentare le ultime innovazioni nel campo della robotica collaborativa

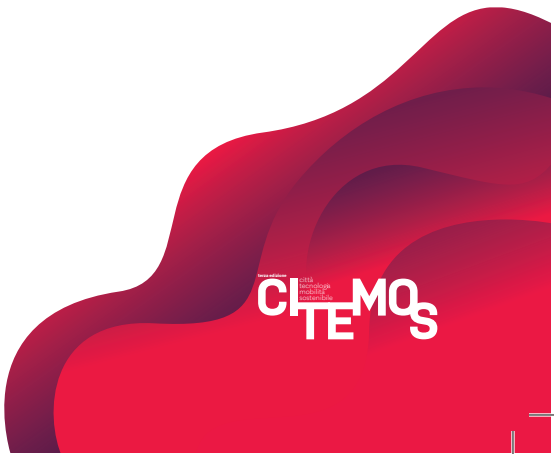
di NICOLÒ DI LEO di Nicolò Di Leo

L'operaio, storicamente, è il lavoro della fatica e del sacrificio. Un continuo di singole azioni che si trasforma in valore produttivo. Per quanto impegnativo, la sua figura all'interno della catena industriale è necessaria, lo è sempre stata, anche per mancanza di vere e proprie alternative per le migliaia di azioni che antecedono il prodotto finale. La robotica collaborativa, con la sua forte componente di automazione, diventa l'alternativa primaria. Gli operai si trasformano in operai specializzati e affiancano i robot, le macchine eseguono tutti quei compiti ripetitivi e alienanti. Meno errori, "errare è umano" come si dice, più velocità, maggiore efficienza e soprattutto, migliori condizioni lavorative all'interno delle industrie. Operai più felici e azienda più efficiente. Questo è forse il punto più importante e centrale dell'Industria 4.0.

Accordo per l'innovazione

Ne hanno ugualmente intuito l'importanza l'Istituto Italiano di Tecnologia e Confartigianato Imprese Vicenza, che hanno stilato un accordo per promuovere e sostenere l'applicabilità e il trasferimento tecnologico delle attività di ricerca IIT nel tessuto imprenditoriale del nord-est. In pratica favorire il processo di automazione

31 Corriere Innovazione 24.10.2019.pdf



Confartigianato
Imprese

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

CITTEMOQS

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA



COMUNE DI VICENZA

Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA

USCITE

07 OTTOBRE 2019

Eventi Vicenza: CITEMOS 2019 - Lezione galileiana di Valerio Rossi Albertini. Il legame tra scienza e filosofia: come si e' arrivati dalla filosofia greca degli atomisti alla moderna fisica delle particelle.

 bobobo.it/vicenza/eventi/citemos-2019---lezione-galileiana-di-valerio-rossi-albertini--il-legame-tra-scienza-

Per la rimozione dell'evento visitare la sezione [contatti](#)

CLICCA QUI E SEGNALA LA TUA PARTECIPAZIONE A QUESTO EVENTO

Questa azione non ha valore di prenotazione

Città

Vicenza

Luogo

Palazzo del Monte di Pietà Vicenza, Contrà del Monte, 13, Vicenza, Italy

Data inizio

07/10/2019 dalle ore 17:30

Visualizza il sito dell'evento

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social.

Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#).

Se prosegui nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookies.

In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO RIFIUTO



IL FESTIVAL. La conferenza nell'ambito di "Citemos" di Confartigianato

Rapidità massima e aggiornamento per avere successo

Il direttore dell'istituto italiano di tecnologia di Genova ha dispensato consigli ai circa 200 studenti in platea «Purtroppo nella ricerca c'è un forte gap di genere»

Laura Pilastro

Quando l'innovazione accelera, serve buon fiato per starle dietro o esserne addirittura gli artefici. Ecco perché le parole d'ordine oggi sono rapidità e apprendimento non-stop. Il messaggio è arrivato ieri mattina alla platea di studenti che hanno riempito il ridotto del teatro comunale per la conferenza "Tech impact - Luci e ombre dello sviluppo tecnologico", promossa nell'ambito di Citemos, il Festival nazionale di tecnologia e mobilità sostenibile di Confartigianato Vicenza, organizzato assieme a Comune e Confartigianato imprese nazionale. L'incontro ha coinciso con l'apertura dell'anno accademico dell'Its mecatronico veneto che era presente con oltre 200 ragazzi, cui si sono aggiunti gli alunni di Lampertico, Cecate, Fermi, De Pretto e Garbin. Un auditorio speciale cui si sono più volte rivolti i rela-

tori: il direttore della scuola speciale di tecnologia cui si accede dopo il diploma, Giorgio Spanevello, e Gianmarco Montanari, direttore generale dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova, centro di eccellenza che da 12 anni si occupa di ricerca applicata a supporto delle piccole medie imprese e che proprio qualche giorno fa ha siglato un'intesa con Confartigianato Vicenza.

Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista Rai Paolo Gila, a dare i primi spunti alle riflessioni è stato proprio il numero due dell'it: «Mai prima d'ora la diffusione di un prodotto o di un servizio si è rivelata così rapida. Per arrivare a 50 milioni di utenti, l'auto ci ha messo decenni, Twitter per raggiungere lo stesso numero di fruitori ha impiegato un anno e mezzo. Ciò significa che se hai un'idea e la metti in pratica rapidamente, puoi diventare un player mondiale. Spesso nel campo dei servi-

zi, il primo che arriva diventa monopolista, come è accaduto, ad esempio, a WhatsApp». Ma la rapidità dell'innovazione ha anche un altro riflesso che riguarda più da vicino gli studenti: «State studiando cose interessantissime che tra 5 o 10 anni forse non vi serviranno più. Ecco perché la formazione dovrà durare per tutta la vostra vita, al contrario di quanto accadeva ai vostri padri o nonni». Il direttore si è poi soffermato sulle conquiste del suo istituto - attivo nei settori della robotica, dei nanomateriali, delle scienze computazionali e life tech - il cui staff scientifico è formato da ricercatori e studenti provenienti da tutto il mondo, il 41 per cento dei quali donne. Un dato che offre a Montanari uno spunto dopo aver osservato che la platea è prevalentemente maschile, con la presenza di una sola ragazza. «Il gender gap purtroppo si nota spesso nella ricerca tecnologica. È uno degli elementi su



La conferenza "Tech impact - Luci e ombre dello sviluppo tecnologico" al teatro comunale. COLORFOTO



Gli studenti in platea ieri al ridotto del teatro comunale. COLORFOTO

cui la scuola a tutti i livelli dovrebbe ragionare. Spero mi invitate qui tra 5 o 10 anni per vedere che questo divario si è ridotto».

A salire sul palco del ridotto anche due ex alunni dell'Its mecatronico veneto, che hanno portato le loro esperienze. Sono 481 finora i diplomati dell'istituto, che ha 8 sedi in tutto il Veneto (Vicenza e Schio comprese), come ha illustrato il direttore Spanevello: «Uno dei nostri punti di forza è un sistema di tirocinio che prevede che per tutta la durata del corso gli allievi siano inseriti in azienda due giorni la settimana, in aula e in laboratorio per il tempo rimanente. Anche questo fa sì che il nostro tasso di occupabilità sia altissimo, pari al 97 per cento».

Confartigianato
imprese

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

CITTEMO'S

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA . . .



COMUNE DI VICENZA



Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA

USCITE

09 OTTOBRE 2019

(ANSA) - VICENZA, 7 OTT - Prosegue sino al 12 ottobre a Vicenza CiTeMoS (città, tecnologia, mobilità sostenibile), il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, organizzato con il Comune e Confartigianato Imprese nazionale.

Nel calendario di appuntamenti dedicati alla riflessione e alle proposte pratiche per attuare una politica dello sviluppo sostenibile, la giornata di mercoledì 9 sarà caratterizzata da tre eventi, il primo dei quali è in programma all'istituto professionale Lampertico dove si parlerà di "Giovani e mobilità:una rivoluzione ancora a metà".

Nell'incontro organizzato da "Quattroruote Professional" saranno proprio gli studenti a dire cosa pensano dell'automobile, delle macchine elettriche o dei sistemi di assistenza alla guida.

Al Palazzo del Monte di Pietà saranno illustrati nella prima parte gli stati generali sul Gpp (Green Public Procurement) nel territorio, mentre nella seconda si parlerà del conto termico come strumento di sostenibilità ambientale per le pubbliche amministrazioni e per le imprese artigiane.

L'obiettivo è quello di incentivare interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni, con gli enti, imprese e privati che potranno accedere a fondi per 900 milioni di euro annui.

La giornata si concluderà nella filiale di Intesa Sanpaolo di corso Palladio, con la tavola rotonda incentrata sul tema "La sostenibilità finanziaria delle imprese". (ANSA).

Il programma

MOBILITÀ E RAGAZZI E IL TEMA DI OGGI

Il festival Citemas prosegue oggi all'Istituto professionale Lampertico alle 10 con l'incontro "I giovani e la mobilità: una rivoluzione ancora aspetta".

Al palazzo del Montedi Pietà, alla scottese, si parla di "Gpp (Green public procurement) e contotecnico come strumenti di sostenibilità ambientale per le pubbliche amministrazioni per le imprese artigiane"; alle 18, alla filiale Intesa Sanpaolo di corso Palladio c'è "La sostenibilità finanziaria delle imprese". Ricco anche

il programma di domani. "Che succede quando un incidente coinvolge un'auto elettrica? Il perimetro d'azione di forze dell'ordine e vigili del fuoco" è il titolo dell'incontro con cui si aprirà la giornata, alle 10.30, al palazzo del Montedi Pietà. Approfondiranno il tema, tra gli altri, Fabio Dettlo, ex comandante di Vicenza e capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco e Achille Variati, sottosegretario all'Interno. Nella stessa location, alle 15, c'è "L'impresa sostenibile. Mitico realtà, un processo in fase di sviluppo per conquistare la fiducia dei consumatori". LA

di G. Pizzarello - G. L.



FESTIVAL CITEMOS.

I giovani e i veicoli Auto da “dividere” Si viaggia assieme

Tra i 24 e i 35 anni prevale la formula del car sharing per ridurre i costi e non accollarsi un'intera vettura
La presentazione dei dati oggi alle 10 al Lampertico

Laura Pilastro

Più patenti e meno auto di proprietà: i millennials italiani, figli della crisi, tendono a scegliere la formula del car-sharing che strizza l'occhio all'ambiente e soprattutto salva il portafogli. Ecco che, messo da parte un gruzzolo, l'obiettivo primario non è più correre in concessionaria per acquistare il modello desiderato, ma conservare i risparmi nel conto corrente. L'auto? Da status symbol è diventata un semplice mezzo con cui spostarsi. Il rapporto dei giovani (tra i 24 e i 35 anni) con la mobilità è il focus principale della ricerca realizzata da Bain & Company per la rivista Quattroruote, i cui risultati saranno presentati questa mattina all'istituto professionale Lampertico alle 10 nell'ambito di Citemos, il festival nazionale promosso da Confartigianato Vicenza, co-organizzato con il Comune e Confartigianato im-



© PHOTOCREATIVE

Eventi Vicenza: CITEMOS 2019 - I giovani e la mobilità: una rivoluzione ancora a metà - Evento organizzato da



it---una-rivoluzione-ancora-a-met-----evento-

Per la rimozione dell'evento visitare la sezione [co](#)

[CLICCA QUI E SEGNA LA TUA PARTECIPAZIONE A QUESTO](#)

Questa azione non ha valore di prenotazione

Istituto Professionale Fedele Lampertico, Viale G.

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire

Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#).

Se prosegui nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso del cookies.

In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto riguarda i giovani anche se non è eccessivamente così, verso una forma non più di possesso, che è la famosa sharing economy. Assisteremo sempre di più a forma di mobilità condivisa".

I giovani sono attenti all'ambiente e vogliono inquinare meno. La rivoluzione è anche "green". "Sia per ragioni tecnico-politiche sia perché c'è maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale- ha concluso De Rossi - tutto il mondo dell'automobile con investimenti molto ingenti si sta spostando verso l'elettificazione, macchine elettriche e ibride in varie forme".

Le interviste sono state realizzate su un campione di 2700 persone.

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

notizie.tiscali.it/economia/articoli/citemos-giovani-preferiscono-car-sharing-magari-green/

dida:
di Askanews

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone). Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millennials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato. Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità. "I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria". "Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing". L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto riguarda i giovani anche se non è eccessivamente così, verso una forma non più di possesso, che è la famosa sharing economy. Assisteremo sempre di più a forma di mobilità condivisa". I giovani sono attenti all'ambiente e vogliono inquinare meno. La rivoluzione è anche "green". "Sia per ragioni tecnico-politiche sia perché c'è maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale tutto il mondo dell'automobile con investimenti molto ingenti si sta spostando verso l'elettrificazione, macchine elettriche e ibride in varie forme".

1/1

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

corrieredellumbria.corr.it/video/tv-news/1185701/citemos-i-giovani-preferiscono-il-car-sharing-magari-

Ricerca Bain and Company per Quattroruote: l'auto non è priorità

09.10.2019 - 18:30

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millenials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.

"I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto

1/2

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

F [ilfoglio.it/video-news/2019/10/09/video/citemos-i-giovani-preferiscono-il-car-sharing-magari-green-](https://www.ilfoglio.it/video-news/2019/10/09/video/citemos-i-giovani-preferiscono-il-car-sharing-magari-green-)

Ricerca Bain and Company per Quattroruote: l'auto non è priorità

9 Ottobre 2019 alle 18:30

Loading the player...

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millennials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.

"I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo

1/2

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

 dailymotion.com/video/x7mflbi

14 ore fa | 43 visualizzazioni



[askanews](#)

●
Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millennials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità. "I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing". L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto riguarda i giovani anche se non è eccessivamente così, verso una forma non più di possesso, che è la famosa sharing economy. Assisteremo sempre di più a forma di mobilità condivisa".

I giovani sono attenti all'ambiente e vogliono inquinare meno. La rivoluzione è anche

1/2

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

tv.liberoquotidiano.it/video/tv-news/13513662/citemos-i-giovani-preferiscono-il-car-sharing-magari-green.html

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millennials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.

"I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto riguarda i giovani anche se non è eccessivamente così, verso una forma non più di possesso, che è la famosa sharing economy. Assisteremo sempre di più a forma di mobilità condivisa".

1/2

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

corrierediarezzo.corr.it/video/tv-news/1185705/citemos-i-giovani-preferiscono-il-car-sharing-magari-

Ricerca Bain and Company per Quattroruote: l'auto non è priorità

09.10.2019 - 18:30

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millenials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.


"I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto

1/2

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

 notizie.it/video/2019/10/09/citemos-i-giovani-preferiscono-il-car-sharing-magari-green/

October 9,
2019

Roma, 9 ott. (askanews) – L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millennials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.

"I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto riguarda i giovani anche se non è eccessivamente così, verso una forma non più di possesso, che è la famosa sharing economy. Assisteremo sempre di più a forma di mobilità condivisa".

1/2

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

corrieredirietai.corr.it/video/tv-news/1185707/citemos-i-giovani-preferiscono-il-car-sharing-magari-

Ricerca Bain and Company per Quattroruote: l'auto non è priorità

09.10.2019 - 18:30

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millenials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.

"I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto

1/2

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/1185709/citemos-i-giovani-preferiscono-il-car-sharing-magari-

Ricerca Bain and Company per Quattroruote: l'auto non è priorità

09.10.2019 - 18:30

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millennials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.

"I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto

1/2

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/1185703/citemos-i-giovani-preferiscono-il-car-sharing-magari-

Ricerca Bain and Company per Quattroruote: l'auto non è priorità

09.10.2019 - 18:30

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millenials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.

"I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto

1/2

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

 Resize  Lights off



 Like 



Veröffentlicht 14 Stunden zuvor von Smooto in AskaneWS

71
VIEWS

BESCHREIBUNG

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).



(<http://www.askanews.it>)

Giovedì 10 Ottobre 2019

[HOME \(/\)](#) [POLITICA \(/POLITICA\)](#) [ECONOMIA \(/ECONOMIA\)](#) [ESTERI \(/ESTERI\)](#) [CRONACA \(/CRONACA\)](#) [REGIONI \(/REGIONI\)](#) [SPORT \(/SPORT\)](#) [CULTURA \(/CULTURA\)](#)

[SPETTACOLO \(/SPETTACOLO\)](#) [NUOVA EUROPA \(/NUOVA-EUROPA\)](#) [VIDEO \(/VIDEO\)](#)

[ALTRE SEZIONI](#)

[SPECIALI](#) [Cyber Affairs \(/cyber-affairs\)](#) [Libia-Siria \(/libia-siria\)](#) [Africa \(/africa\)](#) [Asia \(/asia\)](#) [Nomi e nomine \(/nomi-e-nomine\)](#) [Crisi Climatica \(/crisi-climatica\)](#)

Home (<http://www.askanews.it>) [Economia \(/economia\)](#) Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

VIDEO

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

Ricerca Bain and Company per Quattroruote: l'auto non è priorità

(<http://flowplayer.org>)



17 Askanews 09.10.2019.pdf

24 ORE Video

Giovedì 10 Ottobre 2019

Naviga Serie Podcast Sponsored

ABBONATI Accedi

NUOVA BMW SERIE 1
A PARTIRE DA 28.100 EURO
IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW



ECONOMIA

Cite mos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

di ...



Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenti. È la fotografia che emerge dalle ricerche realizzate da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Cite.MoS, Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millennials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Giuliana Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.

"I giovani rinviando le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo il 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche al grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo trend giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote, "Non si va più verso della mobilità a 360 gradi e non possiamo trascurare i giovani che entreranno in contatto con l'automobile in maniera diversa dal passato. Perché nel mondo automotive è in corso una rivoluzione con la transizione verso l'elettrico e soprattutto, per quanto riguarda i giovani anche se non è eccessivamente così, verso una forma non più di possesso, che è la famosa sharing economy. Assisteremo sempre di più a forma di mobilità condivisa".

I giovani sono attenti all'ambiente e vogliono inquinare meno. La rivoluzione è anche "green". "Sia per ragioni tecnico-politiche sia perché c'è maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale tutto il mondo dell'automobile con investimenti molto ingenti si sta spostando verso l'elettrificazione, macchine elettriche e ibride in varie forme".

Riproduzione riservata ©

50%
DI SCONTO
PER I PRIMI TRE
MILIARDI



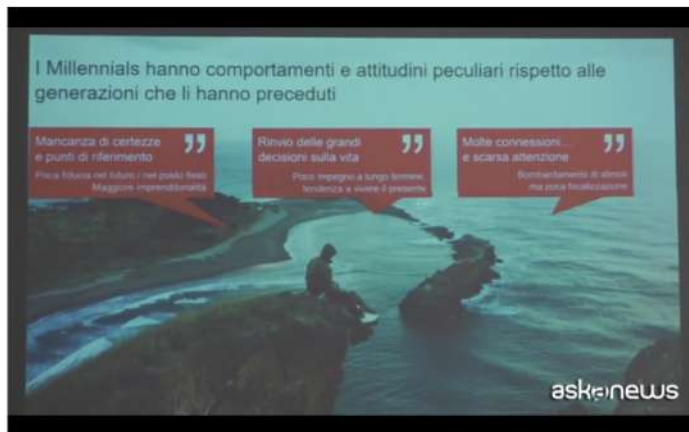
L'ABITACOLO La video rubrica ideata, montata e diretta da FRANCO BECHIS [CLICCA QUI](#)

SEI IN - TV NEWS

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

Ricerca Bain and Company per Quattroruote: l'auto non è priorità

9 OTTOBRE 2019



aa

Roma, 9 ott. (askanews) - L'automobile non è più la priorità dei 18enni che oggi prediligono il car sharing e la mobilità green. In sintesi l'auto non rappresenta più lo status symbol che faceva correre a fare la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata da Bain & Company per "Quattroruote" focalizzata sui cosiddetti "millennials" (i giovani nati tra il 1984 e il 1995) di Italia, Germania e Regno Unito, incentrata sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. (Le interviste sono state fatte su un campione di 2700 persone).

Lo studio, presentato in occasione del Festival Ci.Te.Mo.S. Di fronte alla platea dei giovani dell'Istituto Professionale F. Lampertico di Vicenza, delinea per i millennials un rapporto diverso con l'automobile dove l'acquisto non è più prioritario. Gli italiani la amano ancora, tuttavia i giovani non hanno più con essa il "rapporto empatico" che avevano i loro padri in passato.

Per Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company oggi i millennials vivono i loro 20 anni in un periodo di forte crisi economica che li porta a rivedere spese e priorità.

"I giovani rinviano le grandi decisioni come il matrimonio, l'acquisto di una casa o di un'auto quindi piuttosto si fanno la patente ma per utilizzare il car sharing non per guidare un'auto propria".

"Solo 10 anni fa le auto immatricolate ai giovani sotto i 29 anni erano il 15% del totale, oggi sono l'8 per cento. Nel 2001 se prendiamo 100 il numero di patenti B di nuova emissione e facciamo 100%, nel 2014 questo dato era crollato del 30 per cento, quindi solo il 70% delle patenti di nuova emissione. Per fortuna si vede già una piccola inversione di tendenza perché negli ultimi 2-3 anni, il numero di patenti B di nuova emissione è tornato a crescere anche al grazie al fenomeno del car-sharing".

L'osservatorio privilegiato della rivista storica "Quattroruote" cerca di interpretare il nuovo modo di guidare giovanile. Fabio De Rossi, vicedirettore di Quattroruote: "Noi ci occupiamo della"



Più letti | Più condivisi

NEWS FOTO VIDEO

- Il governo traballa sul Mes. Siluro Ue: non si cambia
- Reddito di cittadinanza, la crociata della suora contro l'Inps
- Botte da orbi a Montecitorio. Lega e Pd non si fermano più [Come scoppia la...](#)
- I terremotati ringraziano
- "Elisa mi sposi?". Proposta di matrimonio alla Camera e Fico si stizzisce



Università San Raffaele

Save the Children 100 ANNI

Scopri cos'è e come funziona con Save the Children.

Adottare un Bambino a Distanza

SCOPRI DI PIÙ

Save the Children 100 ANNI

Scopri cos'è e come funziona con Save the Children.

Adottare un Bambino a Distanza

SCOPRI DI PIÙ

Scopri cos'è e come funziona con Save the Children.

Adottare un Bambino a Distanza

SCOPRI DI PIÙ

Adottare un Bambino a

Scopri cos'è e come funziona con Save the Children.



Successivo: Bono E Bill Gates Accanto A Macron Per La Lotta Contro L'Aids >

 Smiling.Video

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

Durata: 03:11 Un giorno fa



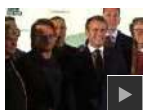
Ricerca Bain and Company per Quattroruote: l'auto non è priorità

IN RIPRODUZIONE: Amici



Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

SUCCESSIVO



Bono e Bill Gates accanto a Macron per la lotta contro l'Aids

 Smiling.Video



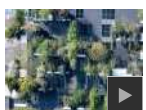
Buffon nuovo ambasciatore dell'Onu

 Smiling.Video



Sostenibilità imprese non solo moda, arriva il Bilancio Integrato

 Smiling.Video



Il bosco verticale tra i 50 grattacieli più iconici del mondo

 Smiling.Video



Spari Halle: il video selfie

20 Smiling.Video 09.10.2019.pdf

Citeos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"

Ultimo aggiornamento il 9 ottobre 2019 alle 18:35



QUOTIDIANO.NET

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

Ti potrebbe interessare

21 Quotidiano.net 09.10.2019.pdf



VIDEO NEWS INTRATTENIMENTO DONNA SPORT LIFESTYLE TEMPO LIBERO AUTOMOTIVE

Divertenti Adrenalinici Sport Top video

Video

Top Video

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari 'gre...

TOP VIDEO

9 Ottobre 2019

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari 'green'

Roma, 9 ott.

Segugio.it

Ann. Scopri l'auto in un minuto. Assi...

Segugio.it

Preventivo

(askanews) - L'automobilista sceglie la mobilità green. In sintesi: la patente per guidare l'auto dei genitori una volta diventati maggiorenni. È la fotografia

...preferiscono il car sharing, magari 'green' e faceva correre...



22 Timgate 09.10.2019.pdf





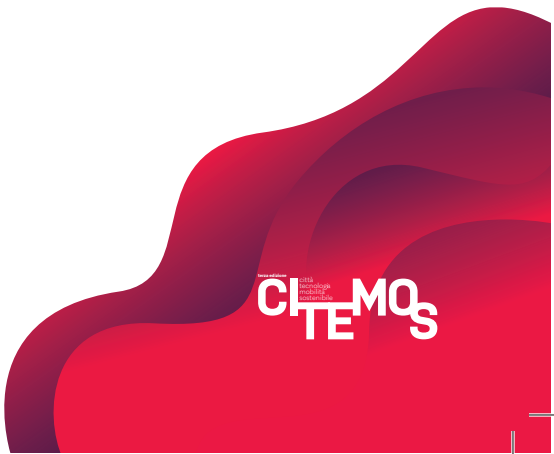
ASKANEWS NEWS PUBBLICATO IL 09 OTTOBRE 2019

Citemos: i giovani preferiscono il car sharing, magari "green"



Cerca...

23 Video Virgilio 09.10.2019.pdf




Confartigianato
Imprese

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

CITTEMOQS

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA . . .



COMUNE DI VICENZA


Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA

USCITE

10 OTTOBRE 2019

IL MUSEO NICOLIS E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE A CI.TE.MO.S 2019

inbici.net/rivista-ciclismo/il-museo-nicolis-e-la-mobilita-sostenibile-a-ci-te-mo-s-2019/

October 5,
2019

L'auto elettrica e la bici del pompiere del Nicolis a rappresentare le idee possibili per una nuova mobilità

Il Museo Nicolis a Ci.Te.Mo.S, la rassegna della tecnologia e della mobilità sostenibile che si svolge a Vicenza dal 4 al 12 ottobre. Il Festival, ideato da Confartigianato Imprese Vicenza in collaborazione con il Comune di Vicenza, quest'anno affronta il tema della sostenibilità coniugata alla mobilità. Il Nicolis è presente a Ci.Te.Mo.S con due perfetti esempi di mobilità sostenibile: la macchina elettrica **Baker, Rauch & Lang del 1919**, esposta nella giornata di apertura il 4 ottobre, e la **bici del pompiere del 1910**, presente nella giornata del 10 ottobre.



1/4



IL FESTIVAL

Auto elettriche e sostenibilità Tre incontri oggi a Citemos

Citemos, il festival della mobilità sostenibile, prosegue stamattina alle 10.30 al Palazzo del Monte di pietà con l'incontro sul tema "Cosa succede quando un incidente coinvolge un'auto elettrica? Il perimetro d'azione di forze dell'ordine e vigili del fuoco"; parteciperà tra gli altri Fabio Dattilo, già comandante dei vigili del fuoco di Vicenza, e ora capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il festival proseguirà alle 15, sempre al Palazzo del Monte di pietà, con "L'impresa sostenibile. Mito o realtà, un processo in fase di sviluppo per conquistare la fiducia del consumatori". Alle 17.30 ci si sposterà nella sede della Fondazione studi universitari per parlare del "Segreto per risparmiare e vincere nel traffico". La giornata di domani sarà dedicata prevalentemente al tema "La città a due ruote", comprende due momenti di approfondimento, entrambi a Palazzo Trissino. Nel primo, alle 10, si parlerà de "L'utilizzo della bicicletta come alternativa pulita": la due ruote quale soluzione utile a snellire il traffico, oltre a mitigare gli effetti negativi della sedentarietà. È dedicato a "La micro mobilità elettrica nelle città", l'appuntamento delle 15, dedicato a monopattini elettrici e overboard. L'ultimo appuntamento, alle 17.30 sempre nella sede del Comune, sarà dedicato a "Le infrastrutture possono essere verdi? Mitigazione degli impatti ambientali con opere a verde". ?

IL FESTIVAL

Auto elettriche e sostenibilità Tre incontri oggi a Citemos

Citemos, il festival della mobilità sostenibile, prosegue stamattina alle 10.30 al Palazzo del Monte di pietà con l'incontro sul tema "Cosa succede quando un incidente coinvolge un'auto elettrica? Il perimetro d'azione di forze dell'ordine e vigili del fuoco"; parteciperà tra gli altri Fabio Dattilo, già comandante dei vigili del fuoco di Vicenza, e ora capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il festival proseguirà alle 15, sempre al Palazzo del Monte di pietà, con "L'impresa sostenibile. Mito o realtà, un processo in fase di sviluppo per conquistare la fiducia del consumatori". Alle 17.30 ci si sposterà nella sede della Fondazione studi universitari per parlare del "Segreto per risparmiare e vincere nel traffico".

La giornata di domani sarà dedicata prevalentemente al tema "La città a due ruote", comprende due momenti di approfondimento, entrambi a Palazzo Trissino. Nel primo, alle 10, si parlerà de "L'utilizzo della bicicletta come alternativa pulita": la due ruote quale soluzione utile a snellire il traffico, oltre a mitigare gli effetti negativi della sedentarietà. È dedicato a "La micro mobilità elettrica nelle città", l'appuntamento delle 15, dedicato a monopattini elettrici e overboard. L'ultimo appuntamento, alle 17.30 sempre nella sede del Comune, sarà dedicato a "Le infrastrutture possono essere verdi? Mitigazione degli impatti ambientali con opere a verde". •


Confartigianato
Imprese

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

CITTEMOQS

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA . . .



COMUNE DI VICENZA


Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA

USCITE

11 OTTOBRE 2019

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

 askanews.it/video/2019/10/11/festival-mobilità-sostenibile-in-città-il-futuro-è-a-due-ruote-

Penultima giornata Ci.Te.Mo.S; cresce il cicloturismo in Veneto

Roma, 11 ott. (askanews) – L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perchè la domanda sta crescendo".

Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare – sottolinea il dirigente regionale – un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

1/1

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

affaritaliani.it/coffee/video/cronache/festival-mobilita-sostenibile-in-citta-il-futuro-a-due-ruote.html

affaritaliani.it

ai TV

Cronache

Venerdì, 11 ottobre 2019 - 17:30:48

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza. Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato. La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione. "Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perché la domanda sta crescendo". Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente. "Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare - sottolinea il dirigente regionale - un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti". In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo. "L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

1/1

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

[notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/festival-mobilita-sostenibile-in-citta-futuro-a-due-ruote-00001/](#)

di Askanews

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza. Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato. La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione. "Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perché la domanda sta crescendo". Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente. "Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare - sottolinea il dirigente regionale - un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti". In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo. "L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

1/1

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

corrieredellumbria.corr.it/video/tv-news/1189717/festival-mobilita-sostenibile-in-citta-il-futuro-e-a-due-ruote



Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perchè la domanda sta crescendo".

1/2

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

F ilfoglio.it/video-news/2019/10/11/video/festival-mobilita-sostenibile-in-citta-il-futuro-e-a-due-ruote-280024

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perché la domanda sta crescendo".

Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare - sottolinea il dirigente regionale - un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

A cura di Askanews

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

 tv.liberoquotidiano.it/video/tv-news/13514468/festival-mobilita-sostenibile-in-citta-il-futuro-e-a-due-ruote

Penultima giornata Ci.Te.Mo.S; cresce il cicloturismo in Veneto

11 Ottobre 2019

0

1/2

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

 notizie.it/video/2019/10/11/festival-mobilita-sostenibile-in-citta-il-futuro-e-a-due-ruote/

October 11,
2019

Roma, 11 ott. (askanews) – L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perchè la domanda sta crescendo".

Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare – sottolinea il dirigente regionale – un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

1/1

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

stream24.ilsole24ore.com/video/italia/festival-mobilita-sostenibile-citta-futuro-e-due-ruote/ACO8qlr

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perchè la domanda sta crescendo".

Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare - sottolinea il dirigente regionale - un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

1/1

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

 smooto.com/de/festival-mobilita-sostenibile-in-citta-il-futuro-e-a-due-ruote_ddd635c18.html

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

[Show more](#)

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

T tv.iltempo.it/tv-news/2019/10/11/video/festival-mobilita-sostenibile-in-citta-il-futuro-e-a-due-ruote-

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perchè la domanda sta crescendo".

Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare - sottolinea il dirigente regionale - un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

Sede legale: Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma CF e P. Iva e Iscriz. Registro Imprese Roma: 13486391009 REA Roma n° 1450962 Cap. Sociale € 1.000.000 i.v.
© Copyright IlTempo. Srl- ISSN (sito web): 1721-4084

Powered by [Miles 33](#)

1/1



Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

Penultima giornata Ci.Te.Mo.S; cresce il cicloturismo in Veneto

11.10.2019 - 17:30

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perché la domanda sta crescendo".

Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare - sottolinea il dirigente regionale - un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

Privacy

11 Corriere dell'Umbria 11.10.2019.pdf



Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

Penultima giornata Ci.Te.Mo.S; cresce il cicloturismo in Veneto

11.10.2019 - 17:30

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perché la domanda sta crescendo".

Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare - sottolinea il dirigente regionale - un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

12 Corriere di Arezzo 11.10.2019.pdf



Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

Penultima giornata Ci.Te.Mo.S; cresce il cicloturismo in Veneto

11.10.2019 - 17:30

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perché la domanda sta crescendo".

Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare - sottolinea il dirigente regionale - un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

Privacy

13 Corriere di Rieti 11.10.2019.pdf



Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

Penultima giornata Ci.Te.Mo.S; cresce il cicloturismo in Veneto

11.10.2019 - 17:30

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perché la domanda sta crescendo".

Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare - sottolinea il dirigente regionale - un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con i bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

14 Corriere di Viterbo 11.10.2019.pdf



2 mesi fa | 1 visualizzazioni

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

askanews Segui

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da...

Leggi ancora >

Segnala



Guarda altri video

Canali in evidenza

--	--	--	--	--	--

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

Ultimo aggiornamento il 11 ottobre 2019 alle 17:39



QUOTIDIANO.NET

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

ISCRIVITI

Ti potrebbe interessare



VIDEO NEWS INTRATTENIMENTO DONNA SPORT LIFESTYLE TEMPO LIBERO AUTOMOTIVE

Divertenti Adrenalinici Sport Top video

< Video

Top Video



- Credit: askanews

BICI ELETTRICHE

11 Ottobre 2019

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

di Redazione

L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita.

SPONSORED BY KIA AFTERSALES SPONSORED CONTENT



17 Timegate 11.10.2019.pdf



ASKANEWS NEWS PUBBLICATO IL 11 OTTOBRE 2019

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote



Cerca...

18 Virgilio 11.10.2019.pdf

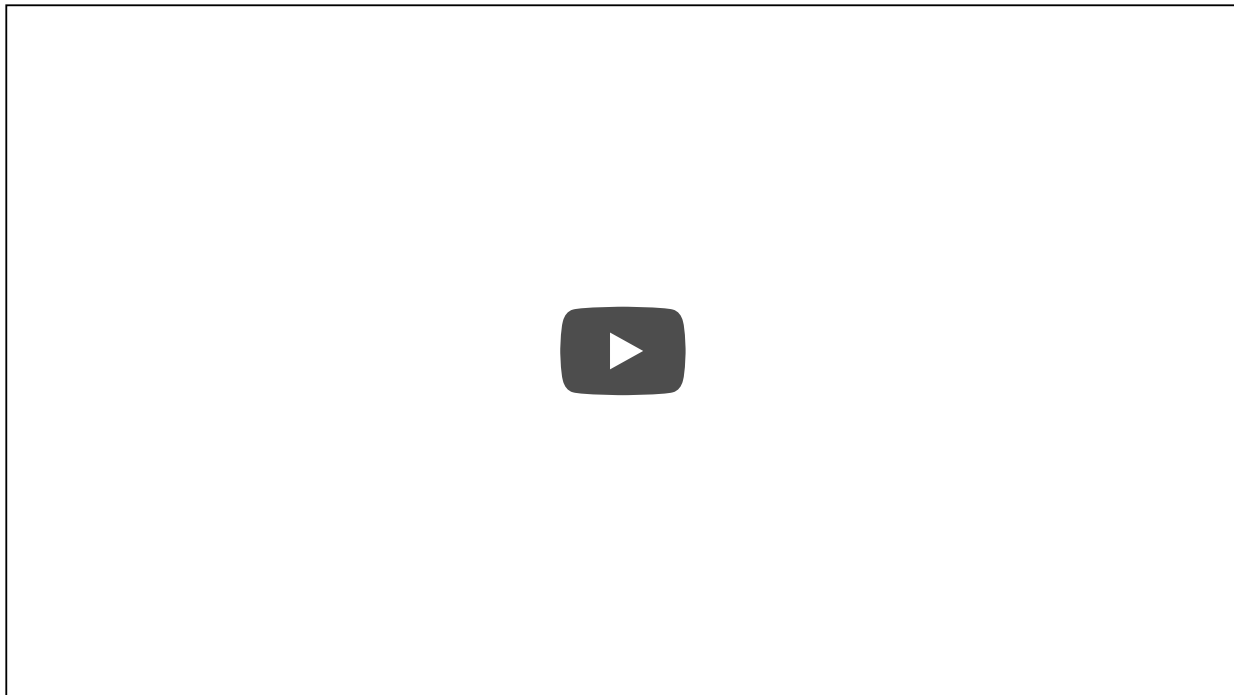




SALTA LINK DI NAVIGAZIONE



ACCEDI



Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

5 visualizzazioni • 11 ott 2019



CONDIVIDI

SALVA



askanews ✓
83.700 iscritti

ISCRIVITI

Roma, 11 ott. (askanews) - L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio. Se ne è parlato nella penultima giornata di MOSTRA ALTRO

Prossimi video

RIPRODUZIONE AUTOMATICA



E-BIKE QUALE ? EBIKE BICI E-MTB ELETTRICA Come Sceglierla - Guida Completa per l'acquisto E-BIKE | MTBT

Mountain Biking Tube
270.222 visualizzazioni

11:15



Tavullia: Linus e Matteo Curti al Ranch di Valentino Rossi

radiodeejay ✓
792.170 visualizzazioni

19 YouTube 11.10.2019.pdf



IL FESTIVAL | progetti della rassegna Citemos di Confartigianato

Turisti sui pedali Gli studenti creano quattro itinerari

I ragazzi del liceo Pigafetta lanciano "EcCo Vicenza" con diversi percorsi tematici dal centro alla periferia «Servono più dialogo e conoscenza tra i Comuni»

Maria Elena Bonacini

Quattro percorsi per scoprire il Vicentino dalla bicicletta. Si chiama "EcCo Vicenza" il progetto presentato ieri mattina dai ragazzi della 5ª B del liceo linguistico "Pigafetta" nell'ambito dell'incontro "L'utilizzo della bicicletta come alternativa pulita". Il convegno, svoltosi a palazzo Trissino, rientra tra gli appuntamenti di Citemos (città, tecnologia, mobilità sostenibile), il festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune e Confartigianato Imprese nazionale.

La mattinata, moderata dal manager Sebastiano Zanolli, ha visto protagonisti anche l'europarlamentare Rosanna Conte e Mauro Viti, della direzione regionale turismo. Gli studenti hanno illustrato il percorso che li ha portati all'elaborazione del progetto, partendo proprio da un incontro della rassegna 2018.

«Da quella giornata è emersa l'importanza del turismo green - raccontano - e così siamo andati alla tipografia "Unione" per apprendere le modalità di lavoro per lo sviluppo di un evento. Con i nostri docenti abbiamo quindi studiato quattro percorsi, realizzato un sito e dei testi tradotti nelle lingue che studiamo: inglese, tedesco e spagnolo. Tutti i percorsi sono pensati anche per le famiglie e su piste ciclabili. I tratti non coperti sono indicati e vengono fornite alternative».

Ogni tragitto ha un proprio tema e parte dal centro: il primo lungo la Riviera Berica, focalizzato sull'acqua; il se-

condo al lago di Fimon, alla scoperta della natura; il terzo verso Montebelluna sulle orme di Fogazzaro e il quarto in direzione Dueville per le ville palladiane. Sono indicati anche i luoghi dove poter noleggiare le bici, anche a pedalata assistita, e di maggiore interesse. Il logo spiega già lo scopo del progetto: «EcCo Vicenza vuole far passare il messaggio di una città green, ma anche offrire al visitatore il nostro modo per conoscerla. Ci sono quindi il sito, le pagine Facebook e Instagram, ma anche brochure cartacee».

Il cicloturismo, del resto, come spiegato anche da Viti, è «un settore molto richiesto dai visitatori, soprattutto del Nord Europa. Abbiamo creato itinerari di più giorni ed escursioni certificate di una giornata e stiamo lavorando ad ulteriori percorsi, oltre ad essere inseriti in quelli nazionali. Dal 2016 per il turismo sono stati spesi 31 milioni di euro e sono stati stanziati 600mila euro per il 2020 e



Gli studenti del liceo Pigafetta durante la presentazione del loro progetto "EcCo Vicenza". COLOPOTO

altrettanti per il 2021».

Non è però tutto roseo: «Serve un cambio culturale - conclude Viti - le piste ciclabili vanno coordinate tra comuni limitrofi e tutto il territorio dove insiste il cicloturismo deve esserne parte. Inoltre, le bici a pedalata assistita stanno causando problemi: chi le usa va dove non riuscirebbe con la sola forza delle gambe, ma poi deve scendere e si fa male». Costa ha ricordato infine come «il decreto che permette di trasformare i veicoli a motore endotermico in elettrici è un risultato vicentino. Nel mar Baltico i pescatori usano già barche a pannelli solari e si arriverà alla figura del "prosumer", chi cioè produrrà energia, la consumerà e la fornirà all'estero».

© F. B. / Contrasto

**Una riflessione
è stata dedicata
alle bici con
pedalata assistita
«Si va lontano ma
attenti al ritorno»**

Festival mobilità sostenibile: in città il futuro è a due ruote

telecolor.net/2019/10/festival-mobilita-sostenibile-in-citta-il-futuro-e-a-due-ruote/

October 14,
2019

L'uso della bicicletta come alternativa pulita, anche con pedalata assistita. Servono, però, infrastrutture, piste ciclabili e una programmazione per favorire una mobilità sostenibile dolce e rispettosa del territorio.

Se ne è parlato nella penultima giornata di Ci.Te.Mo.S, il festival della mobilità sostenibile, organizzato da Confartigianato Imprese Vicenza e nazionale insieme al Comune di Vicenza.

Il futuro in città è sicuramente a due ruote, come nel progetto "EcCo Vicenza", presentato dagli studenti del liceo linguistico Pigafetta: percorsi culturali sulla due ruote nei punti più suggestivi della città visitabile su un sito web da loro creato.

La bici è inoltre diventata una scelta di tendenza per il turismo, con il cicloturismo al centro dei piani per lo sviluppo turistico in Veneto, come ha spiegato Mauro Viti, direttore Turismo della Regione.

"Sta diventando uno dei prodotti fondamentali su cui basare la politica del turismo. È in forte crescita, c'è una domanda in costante evoluzione, l'avvento delle bici elettriche favorisce questa tipologia di vacanza per cui siamo molto impegnati nell'infrastrutturare i percorsi. Abbiamo già 5 itinerari piuttosto lunghi e 7 escursioni già certificate, ne stiamo valutando degli altri. Il lavoro della Regione Veneto è molto serrato su questo argomento proprio perchè la domanda sta crescendo".

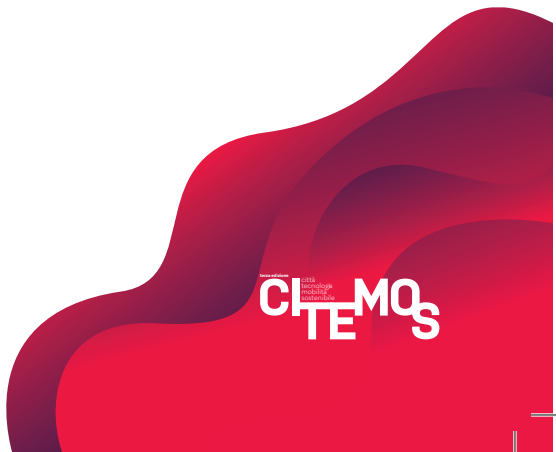
Turismo sostenibile ma anche accoglienza adeguata per un pubblico sempre più esigente.

"Il turista che si muove in bicicletta è un turista che conosce il territorio, e sa cosa vuole vedere. Il problema adesso è creare – sottolinea il dirigente regionale – un'accoglienza che sia all'altezza di questa tipologia di turismo. Stiamo facendo investimenti importanti, con il bandi 'Por' e gli operatori di settore. Dal 2016 ad oggi abbiamo investito 31 milioni di euro e molte strutture ricettive hanno investito sull'accoglienza dei cicloturisti".

In Europa, la parola sostenibilità è divenuto il nuovo mantra. Rosanna Conte, componente della Commissione sviluppo regionale e pesca del Parlamento europeo.

"L'Europa sta investendo molto. All'interno di ogni commissione viene ripetuto costantemente: la sostenibilità, la sostenibilità è fondamentale in tutte le commissioni, a prescindere dalla mia o dalla commissione Trasporti e Turismo".

1/1




Confartigianato
Imprese

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

CITTE MOS

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA . . .



COMUNE DI VICENZA


Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA

USCITE

12 OTTOBRE 2019



Oggi i due appuntamenti conclusivi

La sfida della sostenibilità per imprese e trasporti

Con i due appuntamenti di oggi
cala il sipario sull'edizione
2019 di Citemos. Dalle 10 alle
11.30 nella sede di Intesa
Sanpaolo in corso Palladio si
parlerà di "La sostenibilità del
futuro", un focus sulle start up
innovative che al 77% si stanno
dedicando alle tematiche
green. Dalle 11.30 alle 13 al
Palladio Museum si chiude con
"Nascerà un nuovo modello di
mobilità sostenibile", dibattito
moderato da Luca Ancetti,
direttore del GdV, su come
arrivare ad un trasporto che
rispetti l'ambiente. Presenti tra



Il pubblico al convegno

gli altri Agostino Bonomo di
Confartigianato il sindaco Rucco,
Luigi Battistoli, presidente Aci
Vicenza. **M.E.B.**

© IPRA/OLIVIERO TOSCANI



Gli obiettivi

Piano urbano di mobilità, nuovi bus e car sharing

Eccellenze, ma anche tanto da fare. «E per chiedere finanziamenti serve il Piano urbano di mobilità sostenibile, come sto spiegando ai colleghi di giunta». Il sindaco Francesco Rucco ha chiuso ieri l'incontro conclusivo di Citemos insieme al presidente di Confartigianato Vicenza Agostino Bonomo e a Luca Ancetti. Il primo cittadino ricorda «un'intuizione di oltre 10 anni fa, quando la giunta Hüllweck creò "Veloce" per la consegna delle merci in centro storico con mezzi elettrici, caso



Ancetti, Bonomo e Rucco

studiato in Italia e all'estero, che stiamo difendendo dal decreto Madia». Ma parla anche delle tante cose da fare. «Di mobilità elettrica si parla ancora troppo

poco. Abbiamo bloccato i diesel più inquinanti, ma abbiamo auto comunali e bus vecchi. Svt sta investendo in mezzi nuovi, anche elettrici e il filobus, per cui siamo prossimi a firmare la convenzione, sarà un'innovazione importante. Nel prossimo piano triennale, Trento e Bolzano ci daranno poi milioni di euro, che potranno essere investiti per questo. Intanto bisogna incentivare car sharing e car pooling». Rivedici i passi fatti Confartigianato. «Già anni fa abbiamo sottoscritto un accordo con i Comuni per l'installazione di stazioni di ricarica. Aderirono 88 amministrazioni su 121. Oggi le aziende possono acquistare mezzi ibridi, ma anche condividerli: come panificio ad esempio utilizzo tre camioncini che potrebbero essere usati da altre realtà». **M.E.B.**

© PHOTOCOPERATIVA



FESTIVAL CITEMOS. Chiude i battenti la kermesse che guarda avanti

Ibride alla ribalta «L'auto per tutti tra cinque anni»

Questa la suggestione dell'ultimo appuntamento con la rassegna ideata da Confartigiano Imprese Sul tavolo pure vetture autonome con telecamere

Maria Elena Bonacini

«Tra cinque anni tutti i veicoli saranno ibridi». È deciso Daniele Invernizzi, presidente di ec-Now!, intervenuto ieri all'ultimo incontro di Citemos (città, tecnologia, mobilità sostenibile), il festival nazionale ideato da Confartigiano Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigiano Imprese nazionale.

Con lui a discutere di "Nascerà un nuovo modello di mobilità sostenibile" c'erano Francesco Ricciardi, ad di Bylogix, e Gian Antonio Sinigaglia, direttore di Acì Vicenza, moderati da Luca Ancetti, direttore del nostro giornale.

«Nei prossimi tre anni – continua Invernizzi – la forte svalutazione dei veicoli a motore endotermico non sarà causata dalle auto elettriche, ma dagli ibridi, e c'è un parco macchine da smaltire».

L'età delle automobili italiane, del resto, come ha sottoli-

neato Sinigaglia, è più alta di quella europea, oltre 11 anni contro poco più di 9 «a causa della crisi e della lentezza della politica. Il numero di auto elettriche, però, continua a crescere. Nel primo semestre 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, in Italia ne sono state vendute il 116% in più, passando da 2.145 a 4.640; in Veneto il 187% in più, da 147 a 423 e nel Vicentino il 206% in più, da 30 a 96. Chiaro che sono ancora numeri piccoli, ma questo è il futuro».

E le stazioni di ricarica? «Ne vengono installate 200 a settimana – afferma Invernizzi – e nel Vicentino sta per

essere inaugurata una delle più potenti d'Italia. Non siamo indietro, anzi, abbiamo una delle reti più robuste ed ecologiche, che potrebbe già reggere i 181 GWh al giorno necessari per ricaricare il parco macchine, se fosse interamente elettrico. Questo settore può creare tantissimi posti di lavoro».

Uno dei temi resta la durata della batteria. «La percorrenza media degli italiani è di 40/50 km al giorno, una batteria ne copre in media 200», sottolinea il presidente. Durante la mattinata si è parlato anche di veicoli autonomi. «Oggi si sperimenta l'ausilio delle telecamere per una mobilità urbana a bassa velocità, come piccoli autobus per vari utilizzi – spiega Ricciardi –. Ci sono ottimi risultati, il problema è la lentezza di un decreto legge che non permette la sperimentazione in aree pubbliche, se non con l'autorizzazione delle case automobilistiche». •

Una batteria fa percorrere in media 200 km mentre un italiano usa il suo mezzo per massimo 60



Il festival Citemos sulla mobilità sostenibile ha sviscerato i temi della mobilità in un'ottica futura

**📍 Gli Artigiani a Citemos: non solo car sharing**

La proposta: furgone condiviso Bonomo: «In noi imprenditori serve un cambio culturale»

VICENZA Dopo il bike sharing e il car sharing, arriva il furgone sharing. L'idea di condividere anche un automezzo di lavoro viene dall'associazione Confartigianato Vicenza, con il presidente Agostino Bonomo che ieri ne ha parlato in chiusura al festival «Città, Tecnologia, Mobilità sostenibile Citemos»: «La condivisione di un mezzo ha bisogno di piattaforme informatiche ma soprattutto di un cambio culturale anche in noi imprenditori» osserva Bonomo.

Il festival organizzato dall'associazione vicentina

con Comune e a Confartigianato Imprese nazionale ha proposto in nove giorni una ventina di venti, coinvolgendo più di duemila persone. E il tema della mobilità è stato uno dei fili conduttori, vista l'importanza che riveste per l'artigianato in genere: nella provincia di Vicenza sono 3.556 imprese le imprese della mobilità, con 12.966 addetti. A livello di famiglie, in provincia secondo uno studio dell'associazione la spesa annua complessiva per i trasporti vale 1,4 miliardi tra carburanti e acquisto mezzi di trasporto.

Anche per le imprese, a detta di Confartigianato, si possono pensare a soluzioni di condivisione e di pagamento «pay per use», con vantaggi e risparmi: «Sono soluzioni che potrebbero essere adottate per i mezzi di trasporto che ogni giorno gli artigiani utilizzano – osserva Bonomo -. Prendiamo il caso di un panettiere. Dopo le consegne mattutine il furgone viene riutilizzato 24 ore dopo, ovvero la mattina successiva. Perché allora non metterlo a disposizione di altri colleghi dello stesso settore merceologico con esigenze simili, come ad esempio un pasticciere o un servizio di catering? Soluzioni di questo tipo potrebbero poi essere applicabili ad altre categorie come la meccanica, la manutenzione, la moda».

(a.al.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

 askanews.it/video/2019/10/12/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-con-oltre-2mila-presenze-

Il 70 per cento sono giovani

Vicenza, 12 ott. (askanews) – Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un “bilancio positivo”. In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

Al centro il tema della “Mobilità sostenibile e possibile nell’era dei robot”. Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l’intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri.

Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. “Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilita’ ambientale nel loro Dna. Le domande fatte – ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si puo’ fare cambiando delle piccole cose perche’ alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta di fare delle scelte. Scelte che economicamente non sono sempre impegnative ma sono scelte comportamentali e credo che piu’ ne prendiamo coscienza, piu’ potremo migliorare l’ambiente nel quale viviamo”.

Bilancio positivo anche per il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. Anche per il Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, Ci.Te.Mo.S. “E’ stato un bellissimo festival, che ha avuto anche. Una rilevanza internazionale con ospiti internazionali sul tema della mobilita’ sostenibile, un tema sul quale dobbiamo educare molte amministrazioni italiane che sono indietro. Noi come amministrazione vicentina lavoreremo per uno sviluppo della mobilita’ sostenibile anche nei prossimi anni”.

1/1

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

affaritaliani.it/coffee/video/cronache/il-festival-citemos-si-chiude-con-oltre-2mila-presenze.html

affaritaliani.it

ai TV

Cronache

Sabato, 12 ottobre 2019 - 17:11:16

Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani. Al centro il tema della "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri. Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. "Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilità ambientale nel loro Dna. Le domande fatte - ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si puo' fare cambiando delle piccole cose perche' alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta di fare delle scelte. Scelte che economicamente non sono sempre impegnative ma sono scelte comportamentali e credo che piu' ne prendiamo coscienza, piu' potremo migliorare l'ambiente nel quale viviamo". Bilancio positivo anche per il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. Anche per il Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, Ci.Te.Mo.S. "E' stato un bellissimo festival, che ha avuto anche. Una rilevanza internazionale con ospiti internazionali sul tema della mobilità sostenibile, un tema sul quale dobbiamo educare molte amministrazioni italiane che sono indietro. Noi come amministrazione vicentina lavoreremo per uno sviluppo della mobilità sostenibile anche nei prossimi anni".

Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

1/2

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

[notizie.tiscali.it/feeds/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-oltre-2mila-presenze/](#)

dida:

di Askanews

Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani. Al centro il tema della "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri. Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. "Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilità ambientale nel loro Dna. Le domande fatte - ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si può fare cambiando delle piccole cose perché alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta di fare delle scelte. Scelte che economicamente non sono sempre impegnative ma sono scelte comportamentali e credo che più ne prendiamo coscienza, più potremo migliorare l'ambiente nel quale viviamo". Bilancio positivo anche per il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. Anche per il Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, Ci.Te.Mo.S. "E' stato un bellissimo festival, che ha avuto anche. Una rilevanza internazionale con ospiti internazionali sul tema della mobilità sostenibile, un tema sul quale dobbiamo educare molte amministrazioni italiane che sono indietro. Noi come amministrazione vicentina lavoreremo per uno sviluppo della mobilità sostenibile anche nei prossimi anni".

1/1

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

 corrieredellumbria.corr.it/video/tv-news/1191081/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-con-oltre-2mila-

Il 70 per cento sono giovani

12.10.2019 - 17:00

Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

Al centro il tema della "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri.

Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. "Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilita' ambientale nel loro Dna. Le domande fatte - ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si puo' fare cambiando delle piccole cose perche' alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta di fare delle scelte. Scelte che economicamente non sono sempre impegnative ma sono scelte comportamentali e credo che piu' ne prendiamo coscienza, piu' potremo migliorare l'ambiente nel quale viviamo".

Bilancio positivo anche per il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. Anche per il Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, Ci.Te.Mo.S. "E' stato un bellissimo festival, che ha avuto anche. Una rilevanza internazionale con ospiti internazionali sul tema della mobilita' sostenibile, un tema sul quale dobbiamo educare molte amministrazioni italiane che sono indietro. Noi come amministrazione vicentina lavoreremo per uno sviluppo della mobilita' sostenibile anche nei prossimi anni".

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | P.IVA 11948101008
ISSN (sito web): 2531-923X

Powered by [Miles 33](#)

1/1

App Mobile Banking

Le tue operazioni bancarie velocemente e in sicurezza, ovunque.

La banca per le cose che contano. 



SCARICA L'APP



SCARICA L'APP

MENU

SPECIALI ABBONAMENTI LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

ECONOMIA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE MODA SALUTE ITINERARI SONDAGGI METEO NATALE FEDEZ



ALTA VELOCITÀ E FRECCIAROSSA. DA 10 ANNI, LA CASA CHE TI PORTA A CASA.
Guarda il cortometraggio di Ferzan Ozpetek.

FERROVIE ITALIANE

HOME > CRONACA

Publicato il 12 ottobre 2019

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

Condividi Tweet Invia tramite email



QUOTIDIANO.NET ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI



**Save the Children
100 ANNI**

Con il cibo terapeutico salverai molti bambini dalla malnutrizione. C'è bisogno di te!
Dona ora 9 euro al Mese per i Bambini



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

SCARICA L'APP

SCARICA L'APP



2 mesi fa | 37 visualizzazioni

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

askanews Segui

Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila...

Leggi ancora >

Segnala



Guarda altri video

Video successivo 3:27

Cometa, la scuola "per davvero" che forma i ragazzi in difficoltà

askanews

1:27

Romano: teleconsulto immersivo ha potenzialità incredibili

askanews

2:13

Investire sui bambini, sfida di Consorzio Pan e Intesa Sanpaolo

askanews

0:47

Ambiente, principe William: Royal Family ricicla a più non posso

askanews

Save the Children
100 ANNI

Adottare un Bambino a Distanza
Scopri così e come funziona con Save the Children.

1:16

Rosario Giuliani e Joe Locke in "Love in Translation"

askanews

0:32

Il sonnellino del cucciolo di foca appena salvato è virale

askanews

0:41

Vertice Nato a Londra, i leader mondiali a Downing Street

askanews

1:05

Hong Kong, polizia entra nel campus dopo 12 giorni di assedio

askanews

2:24

Sei nuove startup pronte a entrare sul mercato grazie a LVenture

askanews

1:02

Giappone, l'abbraccio dei fedeli al Papa allo stadio di Tokyo

askanews

ALTRO DA
ASKANEWS

0:45

Apri fuoco in base militare Usa di Pearl Harbor, uccide 2 persone

askanews

1:22

Prescrizione, Di Maio: a gennaio diventa legge. Insorge il Pd

askanews

2:46

A Umbria Jazz Winter 27 l'omaggio ai Beatles con John Scofield

askanews

1:46

Sicilia, consegnato il nuovissimo treno Pop di Trenitalia

askanews

1:13

Il Pd all'attacco di Lucia Borgonzoni sul caso Bibbiano

askanews

DI TENDENZA
2019 SOUTHEAST ASIAN GAMES

1:24

2019 SEA Games Day 4: PH's gold medalists

Manila Bulletin

2:09

Olympic hopefuls prop up PH campaign in SEA Games 2019 Day 5

rapplendotcom

6:23

PH nabs bronze as Thailand rules duathlon mixed relay

rapplendotcom

8:54

Margielyn Didal pumped for SEA Games 2019 skateboarding show

rapplendotcom

1:05

SEA Games 2019: World class facilities in New Clark City Sports Hub

The Star TV

Canali in evidenza

ALTRO DA
EURONEWS (IN ITALIANO)

ALTRO DA
ROMANEWS.EU

ALTRO DA
PUGLIA REPORTER

ALTRO DA
ILMILANISTA.IT

ALTRO DA
ASKANEWS

ALTRO DA
ANSA



Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

corrierediarezzo.corr.it/video/tv-news/1191085/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-con-oltre-2mila-presenze.html



Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

Al centro il tema della "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri.

Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. "Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilita' ambientale nel loro Dna. Le domande fatte - ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si puo' fare cambiando delle piccole cose perche' alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta

1/2

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

 notizie.it/video/2019/10/12/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-con-oltre-2mila-presenze/

October 12,
2019

Vicenza, 12 ott. (askanews) – Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un “bilancio positivo”. In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

Al centro il tema della “Mobilità sostenibile e possibile nell’era dei robot”. Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l’intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri.

Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. “Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilita’ ambientale nel loro Dna. Le domande fatte – ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si puo’ fare cambiando delle piccole cose perche’ alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta di fare delle scelte. Scelte che economicamente non sono sempre impegnative ma sono scelte comportamentali e credo che piu’ ne prendiamo coscienza, piu’ potremo migliorare l’ambiente nel quale viviamo”.

Bilancio positivo anche per il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. Anche per il Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, Ci.Te.Mo.S. “E’ stato un bellissimo festival, che ha avuto anche. Una rilevanza internazionale con ospiti internazionali sul tema della mobilita’ sostenibile, un tema sul quale dobbiamo educare molte amministrazioni italiane che sono indietro. Noi come amministrazione vicentina lavoreremo per uno sviluppo della mobilita’ sostenibile anche nei prossimi anni”.

1/1

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

corrieredirieti.corr.it/video/tv-news/1191087/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-con-oltre-2mila-presenze.html

Il 70 per cento sono giovani

12.10.2019 - 17:00

Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

Al centro il tema della "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri.

Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. "Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilita' ambientale nel loro Dna. Le domande fatte - ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si puo' fare cambiando delle piccole cose perche' alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta di fare delle scelte. Scelte che economicamente non sono sempre impegnative ma sono scelte comportamentali e credo che piu' ne prendiamo coscienza, piu' potremo migliorare l'ambiente nel quale viviamo".

Bilancio positivo anche per il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. Anche per il Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, Ci.Te.Mo.S. "E' stato un bellissimo festival, che ha avuto anche. Una rilevanza internazionale con ospiti internazionali sul tema della mobilita' sostenibile, un tema sul quale dobbiamo educare molte amministrazioni italiane che sono indietro. Noi come amministrazione vicentina lavoreremo per uno sviluppo della mobilita' sostenibile anche nei prossimi anni".

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | P.IVA 11948101008
ISSN (sito web): 2531-923X

Powered by [Miles 33](#)

1/1

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/1191089/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-con-oltre-2mila-

Il 70 per cento sono giovani

12.10.2019 - 17:00

Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

Al centro il tema della "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri.

Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. "Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilita' ambientale nel loro Dna. Le domande fatte - ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si puo' fare cambiando delle piccole cose perche' alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta di fare delle scelte. Scelte che economicamente non sono sempre impegnative ma sono scelte comportamentali e credo che piu' ne prendiamo coscienza, piu' potremo migliorare l'ambiente nel quale viviamo".

Bilancio positivo anche per il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. Anche per il Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, Ci.Te.Mo.S. "E' stato un bellissimo festival, che ha avuto anche. Una rilevanza internazionale con ospiti internazionali sul tema della mobilita' sostenibile, un tema sul quale dobbiamo educare molte amministrazioni italiane che sono indietro. Noi come amministrazione vicentina lavoreremo per uno sviluppo della mobilita' sostenibile anche nei prossimi anni".

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | P.IVA 11948101008
ISSN (sito web): 2531-923X

Powered by [Miles 33](#)

1/1

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/1191083/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-con-oltre-2mila-

Il 70 per cento sono giovani

12.10.2019 - 17:00

Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

Al centro il tema della "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri.

Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. "Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilita' ambientale nel loro Dna. Le domande fatte - ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si puo' fare cambiando delle piccole cose perche' alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta di fare delle scelte. Scelte che economicamente non sono sempre impegnative ma sono scelte comportamentali e credo che piu' ne prendiamo coscienza, piu' potremo migliorare l'ambiente nel quale viviamo".

Bilancio positivo anche per il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. Anche per il Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, Ci.Te.Mo.S. "E' stato un bellissimo festival, che ha avuto anche. Una rilevanza internazionale con ospiti internazionali sul tema della mobilita' sostenibile, un tema sul quale dobbiamo educare molte amministrazioni italiane che sono indietro. Noi come amministrazione vicentina lavoreremo per uno sviluppo della mobilita' sostenibile anche nei prossimi anni".

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | P.IVA 11948101008
ISSN (sito web): 2531-923X

Powered by [Miles 33](#)

1/1

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

T tv.iltempo.it/tv-news/2019/10/12/video/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-con-oltre-2mila-presenze-1223967/

Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

Al centro il tema della "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri.

Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. "Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilita' ambientale nel loro Dna. Le domande fatte - ha proseguito Bonomo- sono state tutte positive su quello che si puo' fare cambiando delle piccole cose perche' alla fine di questi nove giorni abbiamo capito che alla fine si tratta di fare delle scelte. Scelte che economicamente non sono sempre impegnative ma sono scelte comportamentali e credo che piu' ne prendiamo coscienza, piu' potremo migliorare l'ambiente nel quale viviamo".

Bilancio positivo anche per il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. Anche per il Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, Ci.Te.Mo.S. "E' stato un bellissimo festival, che ha avuto anche. Una rilevanza internazionale con ospiti internazionali sul tema della mobilita' sostenibile, un tema sul quale dobbiamo educare molte amministrazioni italiane che sono indietro. Noi come amministrazione vicentina lavoreremo per uno sviluppo della mobilita' sostenibile anche nei prossimi anni".

Sede legale: Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma CF e P. Iva e Iscriz. Registro Imprese Roma: 13486391009 REA Roma n° 1450962 Cap. Sociale € 1.000.000 i.v.

© Copyright IITempo. Srl- ISSN (sito web): 1721-4084

Powered by [Miles 33](#)



100% **carne bovina**
da allevamenti **italiani**



Il Sole **24 ORE**
Video

Giovedì 5 Dicembre 2019 Naviga Serie Gallery Podcast Sponsored **ABBONATI** Accedi

Abbiamo bisogno del tuo Aiuto

Migliaia di persone rischiano la vita lungo il confine con l'Iraq. Aiutaci ad assisterle!

Medici Senza Frontiere

APRI



ITALIA

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

12 ottobre 2019



Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

Al centro il tema della "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot". Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistoli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri.

Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. "Citomos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino



17 stream24.ilsole24ore.com 12.10.2019.pdf

CI TE MO S



App Mobile Banking
 Le tue operazioni bancarie velocemente e in sicurezza ovunque.
 Scarica l'App

VIDEO NEWS INTRATTENIMENTO DONNA SPORT LIFESTYLE TEMPO LIBERO AUTOMOTIVE SERVIZI

Divertenti Adrenalinici Sport Top video

< Video

Top Video



TOP VIDEO 12 Ottobre 2019

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

Vicenza, 12 ott.



Guida l'Italia attraverso le avversità della seconda guerra mondiale.

Ann. Call of War
 Apri

(askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un 'bilancio positivo'. In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani. Al centro il tema della 'Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot'. Nella giornata conclusiva i temi affrontati sono stati il futuro elettrico nella mobilità urbana ed extraurbana e l'intelligenza artificiale alla guida (argomenti discussi da Francesco Ricciardi, Ceo Bylogix, Luigi Battistolli, presidente di Automobile Club Vicenza e Daniele Invernizzi, presidente di ev-Now) che muteranno il profilo delle nostre città, e proprio i centri urbani più piccoli e più smart potrebbero essere pionieri. Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. 'Citemos si chiude con un bilancio positivo- ha sottolineato con soddisfazione Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza- abbiamo avuto un buon successo di pubblico e soprattutto una buona interazione coi relatori soprattutto da parte dei giovani per cui abbiamo capito che i giovani hanno la sostenibilita' ambientale nel loro Dna. Le domande fatte - ha proseguito Bonomo- sono state tutte

TOP VIDEO

Operazione contro gioco illegale, centinaia di slot sequestrate

Video



TOP VIDEO

Mes, Gualtieri: a Eurogruppo abbiamo difeso interessi Italia

Video



TOP VIDEO

Il nuovo trailer di Mulan il film Disney in Live Action

TOP VIDEO

Milano, Boeri: no a città a due velocità, per ricchi e poveri

Video



TOP VIDEO

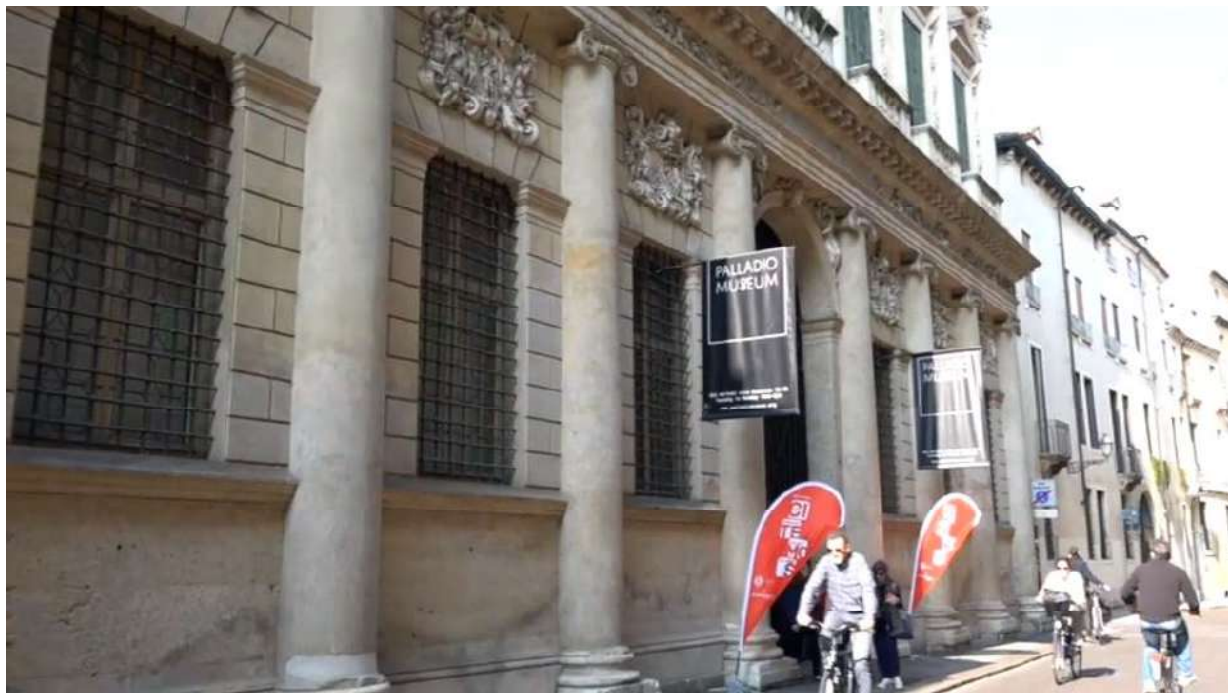
Vertice Nato concluso in baruffa, tensione fra Trump e Macron

Video



ALFA ROMEO Alfetta GTV rif.



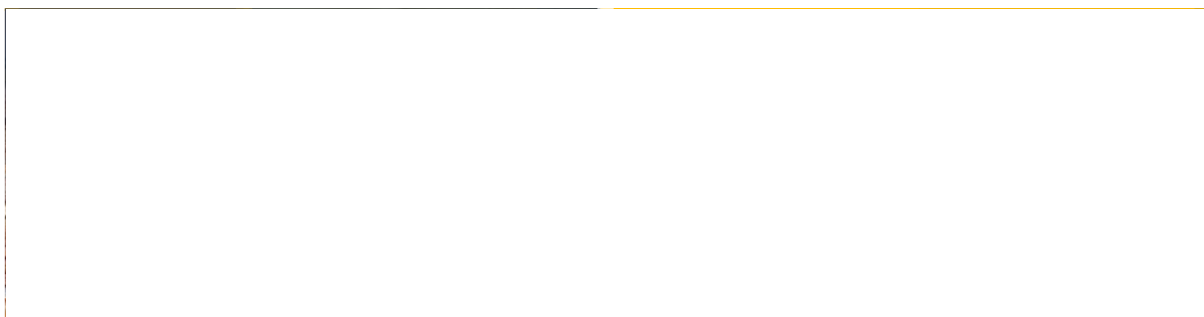


ASKANEWS NEWS PUBBLICATO IL 12 OTTOBRE 2019

Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze



Cerca...



Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

Il 70 per cento sono giovani

12 Ottobre 2019

aa

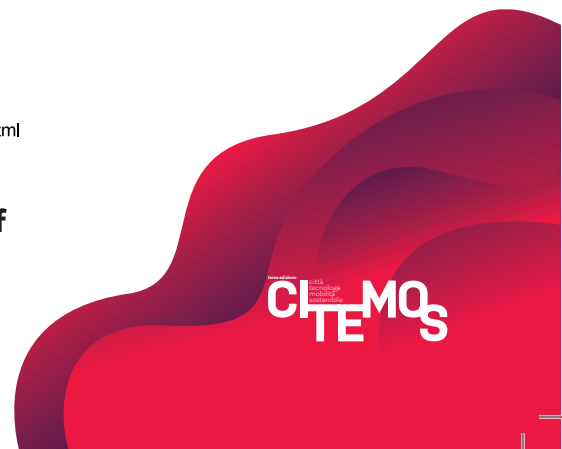


Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S ha proposto una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2 mila persone di cui il 70 per cento giovani.

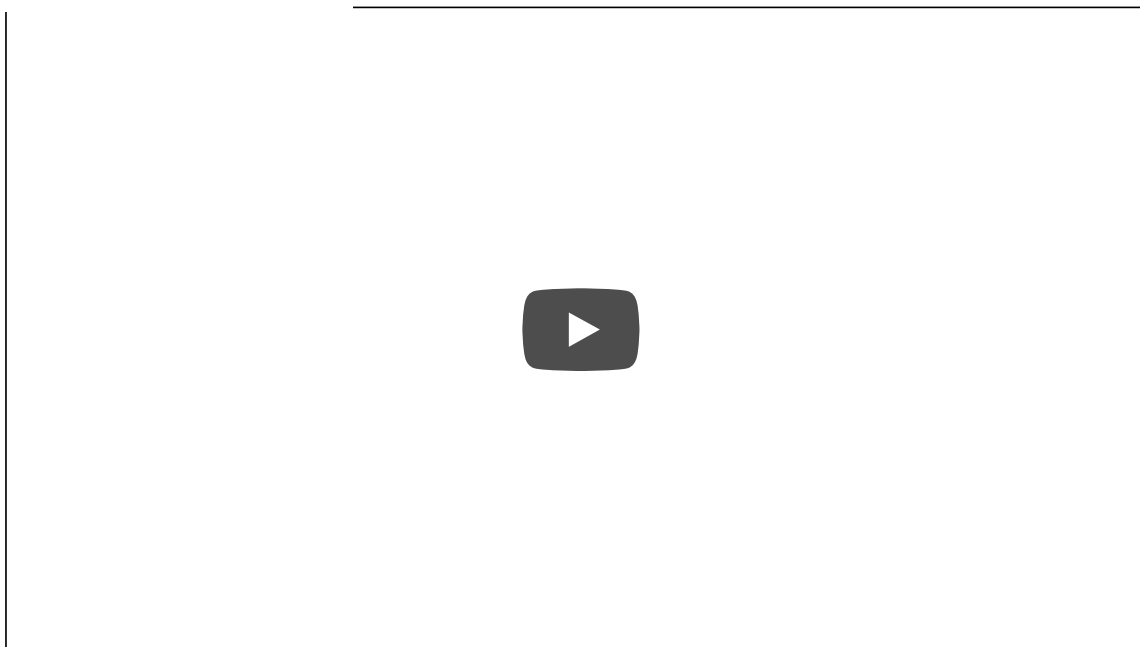
PUBBLICITÀ

<https://tv.liberoquotidiano.it/video/tv-news/13514731/il-festival-ci-te-mo-s-si-chiude-con-oltre-2mila-presenze.html>

20 Libero Quotidiano 12.10.2019.pdf



SALTA LINK DI NAVIGAZIONE



Il festival Ci.Te.Mo.S. si chiude con oltre 2mila presenze

3 visualizzazioni • 12 ott 2019

Like 0, Comment 0, Condividi, Salva, More options



askanews 83.600 iscritti

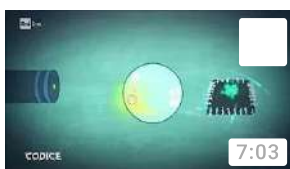
ISCRIVITI

Vicenza, 12 ott. (askanews) - Ci.Te.Mo.S., (Citta, Tecnologia, Mobilità sostenibile) il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, si chiude con un "bilancio positivo". In nove giorni Ci.Te.Mo.S

MOSTRA ALTRO

Prossimi video

RIPRODUZIONE AUTOMATICA



Computer quantistico: cos'è, come funziona, chi ci lavora - Codice, La vita è digitale 06/08/2018

Rai 119.197 visualizzazioni



euronews in diretta euronews (in Italiano) 54 spettatori

DAL VIVO ORA



I cibi nemici del grasso addominale

www.youtube.com/watch?v=SAj-S74zwYQ

A CI.TE.MO.S dopo il car-sharing, il furgone-sharing

tviweb.it/a-ci-te-mo-s-dopo-il-car-sharing-il-furgone-sharing

14 ottobre
2019

AMBIENTEATTUALITA'

14 Ottobre 2019 - 18.01



Si è chiuso venerdì CI.TE.MO.S., il Festival nazionale ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, che ha proposto in nove giorni una ventina di eventi, coinvolgendo più di 2000 persone (di cui 70% giovani).

Il Festival, il cui filo conduttore era "Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot" ha proposto, a cittadini, imprenditori, pubbliche amministrazioni, e alle giovani generazioni, una articolata serie di considerazioni sulla sostenibilità intesa non solo dal punto di vista della mobilità, ma anche di quelli ambientale, sociale ed economico. Una riflessione di quanto e come agiamo e agiremo quotidianamente. La gran parte dei relatori ha sottolineato nei loro interventi i vantaggi delle moderne tecnologie, il loro divenire e l'utilizzo come fattore abilitante per tutti, cittadini e imprese. In questo si colloca l'intesa tra gli artigiani berici e l'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia di Genova).

Tra gli incontri che hanno affrontato le nuove frontiere della mobilità oltre a quelli sulle auto elettriche, sono state raccontate anche esperienze internazionali relative alla micro mobilità urbana come ad esempio la testimonianza portata dai relatori della Skolkovo Foundation di Mosca sull'utilizzo dei monopattini negli spostamenti urbani.

Partendo poi dalla constatazione (supportata dai dati) che per i giovani l'auto non rappresenta più uno status symbol ma solo un mezzo per spostarsi, e che per il 90% del tempo le auto restano parcheggiate, stanno nascendo realtà che offrono soluzioni di condivisione dei mezzi (auto, bici, monopattini, over board). Una modalità che consente all'utente di non affrontare i costi dell'acquisto ma optare per soluzioni 'pay per use'.

1/3

la prossima legge di bilancio dovrebbe portare maggiori investimenti per circa 3,5 miliardi all'anno nei prossimi quindici anni, 0,2 punti di PIL.

Il credito verso i settori green favorirebbe le MPI - Un recente intervento del Governatore della Banca d'Italia ha evidenziato una nuova strategia di investimento della banca centrale che integra i fattori ambientali, sociali e di governance nella gestione del proprio portafoglio azionario; rispetto alla composizione del vecchio portafoglio, le partecipazioni incluse nel nuovo portafoglio sono caratterizzate dal 23% in meno di emissioni di gas serra, dal 30% in meno di consumi di energia e dal 17% in meno di consumi di acqua.

Una valutazione del merito di credito alle imprese che prenda in considerazione i fattori ambientali, quali le emissioni per addetto, potrebbe sostenere i prestiti alle piccole imprese dato che nei settori manifatturieri dove è più alta la quota di occupati nelle micro e piccole imprese, le emissioni di CO2 per occupato sono solo il 30,8% di quelle prodotte nei restanti settori manifatturieri.




Confartigianato
Imprese

terza edizione

città
tecnologia
mobilità
sostenibile

CITTE MOS

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA . . .



COMUNE DI VICENZA


Confartigianato
VICENZA

RASSEGNA STAMPA

USCITE

ARTICOLI GENERALI

terza edizione

città tecnologia mobilità sostenibile

CI.TE.MO.S

Confartigianato Imprese

EVENTO CO-ORGANIZZATO DA

COMUNE DI VICENZA

Confartigianato VICENZA

INSERTO SPECIALE

MOBILITÀ SOSTENIBILE E POSSIBILE NELL'ERA DEI ROBOT

Vicenza 4/12 OTTOBRE 2019

follow us on 

citemos.it 



UN TEMA SU CUI RIFLETTERE CON IL FESTIVAL, DAL 4 AL 12 OTTOBRE

CI.TE.MO.S.: mobilità e sostenibilità saranno i veri protagonisti del futuro

Torna per il terzo anno consecutivo CI.TE.MO.S., il Festival dedicato alla Mobilità Sostenibile, che propone una serie di eventi che si snoderanno da venerdì 4 a sabato 12 ottobre, per offrire a tutti la possibilità di partecipare, e che saranno ospitati per la maggior parte all'interno dei palazzi storici del centro storico di Vicenza.

Filo conduttore di questa edizione è "La mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot".

Ci si interrogherà quindi sul prossimo futuro sotto diversi punti di vista, apparentemente legati tra loro ma in perfetta "connessione", per compren-

dere e affrontare il presente della mobilità urbana. Un modo inedito per affrontare dunque un tema complesso e delicato, che oggi rappresenta insieme una sfida economica, sociale e tecnologica per tutte le città.

Qualche ispirazione arriverà dal passato e in particolare da uno dei più importanti geni italiani: Leonardo da Vinci. Nonostante siano passati cinquecento anni dalla sua morte, infatti, le caratteristiche dei suoi studi e lavori ben si sposano con un Festival come CI.TE.MO.S., imperniato sulla sostenibilità nel suo senso più ampio e sulle potenzialità delle nuove tecnolo-

gie che consentono interessanti applicazioni anche nel campo della mobilità.

Ideato da Confartigianato Imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale, e realizzato con il contributo della Camera di Commercio ed EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto), il Festival rappresenta un interessante momento di confronto su tematiche che non possono più essere rinviate e che richiedono il contributo di tutti. Per questo nel corso del Festival interverranno docenti universitari, ricercatori, esperti in materia, e professionisti.



Cambiamento climatico

Aria pulita, mobilità e sviluppo: come farli coesistere?



Passato e futuro

Dai robot di Leonardo a quelli dell'IT all'Olimpico



Esperienze a confronto

Il segreto per risparmiare e vincere nel traffico



La città a due ruote

La bicicletta come alternativa pulita e la micro mobilità

SHAREBOT 3D Store Vicenza

Le Nuove Frontiere Della Stampa 3D

18 Ottobre 2019



SHAREBOT E 3DVICENZA SONO LIETE DI INVITARTI AI NOSTRI WORKSHOP GRATUITI

Per Iscriverti usa il QR Code oppure digita: BIT.ly/MetalOne



SCAN ME

- 9.30 - 12.00 Dal Disegno alla Stampa3D
- 15.30 - 18.00 Le Nuove Stampanti di Sharebot
- 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00 OpenLab
- 18.30 - 19.00 Aperitivo di Chiusura



Marc Knothe ospita Antonella Correr, legal officer della Commissione europea, per parlare dei debiti degli altri. Il crowdfunding cresce e batte cassa. Polis rimborsa i sottoscrittori dopo la vendita bolognese. Il richiamo dell'Africa



a cura di **Stefano Righi**
 srighi@corriere.it

Istituto Italiano di Tecnologia
Giorgio Metta presenterà a Citemos le nuove frontiere della mobilità sostenibile

S secondo lo *European payment report* di Intrum, la Direttiva europea sui pagamenti è conosciuta dal 36% dei responsabili amministrativi delle aziende italiane. Il 31% di questi, in caso di ritardo dei pagamenti, non applica alcun addebito (la legislazione europea prevede un addebito di 40 euro + interessi nel caso di ritardi della pubblica amministrazione). Di questo e altri temi si parla l'8 ottobre a Milano alla presentazione dell'edizione italiana del *European payment report* di Intrum. Sarà Marc Knothe, ceo di Intrum Italy, a dare il benvenuto a Paolo Galassi presidente dell'Api, Massimo Klun, amministratore delegato di Intesa for Value e ad Alessandro Carpinella di Prometeia. Antonella Correr, legal officer della Commissione europea, presenterà le *best practice* europee in tema di pagamenti, mentre Carmine Scoglio, vicepresidente Andaf e responsabile della funzione servizi amministrativi di Poste italiane spiegherà come un grande player dei pagamenti si adegua alla direttiva europea. Per accreditarsi: eventi@intrum.com.



Polis vende e paga
 Paolo Berlanda, amministratore delegato della sgr

Polis rimborsa

Polis fondi sgr procederà a un rimborso parziale pro-quota di complessivi 19,35 milioni di euro, pari a 150 euro per ciascuna delle 129 mila quote in circolazione. L'ammontare del rimborso risulta determinato dalla liquidità generata dall'avvenuta cessione dell'immobile in Via Aldo Moro 21, a Bologna, perfezionata lo scorso 6 agosto ad un corrispettivo di 21 milioni di euro. Il rimborso - corrispondente al 92,14% del ricavo della suddetta vendita - sarà messo in pagamento con data di stacco al 7 ottobre, *record date* 8 ottobre e valuta al 9 ottobre.

Tre milioni per Mamacrowd

Mamacrowd, la piattaforma di *equity crowdfunding* italiana gestita da SiamoSoci, ha aperto un aumento di capitale da 3 milioni di euro con l'obiettivo di rafforzare la struttura patrimoniale dell'azienda. In pochi giorni, l'aumento di capitale di Mamacrowd risulta già coperto per

INTRUM FA I CONTI A CHI PAGA TARDI METTA (IIT): COSÌ SENZA TRAFFICO

2,5 milioni di euro. «La reazione positiva dei nostri soci e di nuovi investitori è un'importante conferma del lavoro che stiamo facendo per far crescere il valore della nostra azienda», ha commentato Dario Giudici, ceo di Mamacrowd.com.

Big data dall'avvocato

Big data, digitale e innovazione. Quale l'impatto sul mondo *legal*? Si terrà il 2 ottobre al Bou-Tek di via Gonzaga 7 a Milano, la terza edizione del *Digital legal day* organizzato dalla Camera di Commercio Italo-Germanica in collaborazione con lo studio legale Dla Piper. *Keynote speaker* d'eccezione sarà

Luca La Mesa, digital & social media expert. A seguire l'intervento di David Casalini di Startuptalia con tutte le innovazioni che arrivano dal mondo delle startup, Giulio Coraggio (partner Dla Piper) e in chiusura la *general council* di Gss, Hp, Ibm e Microsoft in una tavola rotonda dedicata a natura, creazione, cura e tutela del dato. L'evento è moderato da Wolf Michael Kühne, country managing partner di Dla Piper.

L'opportunità del Senegal

Investire sulla locomotiva Senegal? Dal 2017, il pil del Senegal cresce del 7% l'anno, facendone la terza economia dell'Africa. Un paese stabile, con il presidente Macky Sall al secondo mandato dopo la prima elezione nel 2015, con un am-

Il tempo costa
 Marc Knothe
 A capo delle attività italiane di Intrum



pio piano di investimenti pubblici e un forte sviluppo dell'agricoltura, del turismo, della sanità e soprattutto del settore energetico, che ha raddoppiato la capacità installata negli ultimi sei anni, arrivando a 1.250 MW nel 2018, ridotto del 10% il prezzo dell'elettricità e prevede un nuovo raddoppio di capacità nel prossimo quinquennio, grazie soprattutto alle fonti rinnovabili. Domani, 1° ottobre, lo studio legale internazionale Curtis, Mallet-Prevost, Colt e Mosle ospiterà, nella sua sede romana di Piazza Venezia 11, il convegno «Opportunità Senegal». Interverranno Ibrahima Sonko (del ministero dello sviluppo industriale del Senegal), Gianfranco Belgrano (direttore editoriale di *Africa e Affari*), Giuseppe Mistretta (direttore Africa Sub-Sahariana, Ministero affari esteri), Daniela Sabelli, Carmine Gravina e Francesco Caccioppoli (studio legale Curtis), Fulvio Zaniboni (Eurowings Group), Andrea Romano (Uniafrica), Barbara de Siena (Up2gether). Iscrizioni: eventi@internazionale.org.

La mobilità va a Vicenza

Conartigiano Imprese Vicenza propone dal 4 al 12 ottobre una serie d'incontri organizzati nell'ambito di Citemos (acronimo di *Città, tecnologia, mobilità sostenibile*), una delle maggiori manifestazioni italiane nel settore, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Conartigiano Imprese nazionale. Agostino Bonomo, presidente di Conartigiano Imprese Vicenza sottolinea che «Citemos rappresenta un momento nodale nel quale imprese, istituzioni, ricerca e accademia si incontrano per disegnare gli scenari futuri legati alla sicurezza sulle strade, alla necessità di ripensare il benessere in chiave sostenibile, partendo dalla viabilità sempre più congestionata per arrivare all'economia circolare. Citemos coinvolge il mondo dell'artigianato con le professionalità legate alla mobilità, ma anche le altre aree imprenditoriali che apparentemente possono sembrare lontane, basti pensare all'utilizzo degli scarti per la creazione di nuovi prodotti, o a che si occupa del verde pubblico o privato». Tra gli ospiti di Citemos, Giorgio Metta (Iit, sabato 5), Valerio Rossi Albertini (Cnr, lunedì 7) e Dario Mancini (Waze, giovedì 10).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mobilità sostenibile, il 4 Citemos a Vicenza

di Mauro Romano

Conartigianato Imprese Vicenza propone dal 4 al 12 ottobre una serie d'incontri organizzati nell'ambito di Citemos, una delle maggiori manifestazioni italiane dedicate alla tecnologia e alla mobilità sostenibile, co-organizzato con il Comune di Vicenza e Conartigianato Imprese nazionale. Una settimana di incontri dedicati alla riflessione e alle proposte pratiche per attuare un'autentica politica dello sviluppo sostenibile. A Citemos il gotha delle istituzioni, della ricerca, dell'università, delle associazioni Ambientaliste e del giornalismo discuteranno sul futuro della mobilità nelle città con nuovi mezzi di trasporto, ma anche con nuove norme per regolare un traffico diverso. (riproduzione riservata)



Torna per il terzo anno consecutivo a Vicenza CI.TE.MO.S., il Festival dedicato alla Mobilità Sostenibile, che **da venerdì 4 a sabato 12** ottobre, propone una serie di appuntamenti ospitati per la maggior parte all'interno dei **palazzi del centro storico**. Filo conduttore dell'evento è **“La mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot”**.

CI.TE.MO.S. sarà l'evento che, unico nel nostro Paese, raccoglierà istanze, progetti e idee sui grandi temi che impongono ad amministratori pubblici, esperti, manager e politici **un massiccio impegno per salvaguardare il futuro delle nuove generazioni**, individuando nuove modalità di produzione, sistemi creativi di condivisione e fruizione dei servizi pubblici, dai trasporti all'assistenza, il ridisegno architettonico delle metropoli.

Nelle città la mobilità ha nuovi protagonisti: le biciclette con le loro piste, le auto e le moto elettriche alla ricerca di colonnine per la ricarica, i monopattini in attesa di regolamentazione, i pedoni che si difendono nel traffico dei marciapiedi. Un sistema in continua rapidissima evoluzione gestito, controllato, sviluppato dalla Rete.

Il Festival rappresenta uno stimolante momento di confronto su **tematiche che non possono più essere rinviate** e che richiedono il contributo di tutti. A Festival interverranno docenti universitari, ricercatori, esperti in materia, e professionisti; e per questo si rivolge non solo alle professionalità legate alla **mobilità** come la meccanica, l'elettromeccanica, il sistema mobilità, ma anche ad altre aree imprenditoriali che apparentemente possono sembrare lontane basti pensare all'utilizzo degli scarti per la creazione di nuovi prodotti, o a chi si occupa del verde pubblico o privato.

Nel corso di CI.TE.MO.S. ci si interrogherà quindi sulla sostenibilità nel suo senso più ampio e sulle potenzialità delle **nuove tecnologie** che consentono interessanti applicazioni anche nel campo della mobilità.



L'INTERVISTA. Le previsioni del prof. Frattale Mascioli, direttore scientifico del festival Citemos

«Il futuro della mobilità? Condivisione delle auto»

L'evento di Confartigianato va oltre l'innovazione «In 5 anni il costo delle batterie può dimezzarsi ma sono necessarie nuove filosofie dei trasporti»

Laura Pilastro

Per uno sviluppo sostenibile le auto elettriche da sole non bastano. «Dovrà esserci un cambio delle nostre abitudini, magari immaginando, un domani, di non essere necessariamente proprietari dell'auto con cui ci spostiamo, ma di utilizzare di più sistemi stile car-sharing, car-pooling o il trasporto pubblico». Fabio Massimo Frattale Mascioli sul tema è una voce illustre. Docente all'università La Sapienza e fondatore di Pomos, polo di ricerca per la mobilità sostenibile, il professore romano è responsabile scientifico di "Citemos", il festival nazionale di Confartigianato imprese Vicenza, co-organizzato con il Comune e Confartigianato imprese nazionale, che in città da domani al 12 ottobre si occuperà di innovazione tecnologica e mobilità alternativa.

Che taglio ha dato a questa terza edizione del festival?
Citemos ha lo scopo di divulgare lo stato dell'arte e di avanzamento delle tecnolo-

gie ma mira anche a coinvolgere e far conoscere tra loro le imprese che si occupano di questo settore. Abbiamo dato grande importanza all'aspetto espositivo, ci sarà un'auto storica, testimonianze di come alcune tecnologie siano nate più di 100 anni fa, e un prototipo di auto a guida autonoma.

In Italia, le auto elettriche rappresentano ancora percentuali da



La politica ha un ruolo molto importante. Servono interventi strutturali

FABIO FRATTALE MASCIOLI
DOCENTE LA SAPIENZA

"zero virgola". Perché la diffusione è così bassa?

Due dei grandi limiti finora sono stati il costo delle batterie e l'autonomia dei veicoli. Quanto ai vantaggi, anche fiscali, hanno convinto ma non in modo così massiccio. Ora però i problemi si stanno risolvendo.

In che modo?

Nell'arco dei prossimi 5 anni il costo della batteria potrebbe dimezzarsi. Insomma, l'auto elettrica comincia a raggiungere le soglie del successo di massa. Inoltre, stanno uscendo nuove generazioni di vetture prive di motore a combustione che raggiungono autonomie molto significative, oltre i 400 chilometri. In Italia, comunque, ci sono 30-40 mila auto elettriche. Magari i numeri sono piccoli, ma sentendo i costruttori sono raddoppiati.

Una crescita che fa bene anche al tessuto produttivo.

Di fronte a questo sviluppo tecnologico, chi può raccogliere la tendenza alla crescita è il comparto elettromeccanico e quello della componentistica di potenza. Anche il

Il programma

L'APERTURA A PALAZZO TRISSINO

La prima giornata del festival Citemos prevede oggi alle 10.30 a palazzo Trissino l'apertura alla presenza del sindaco Francesco Rucco, del segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli e del presidente di Confartigianato Vicenza Agostino Bonomo. I relatori della sessione introduttiva sono Leonardo Buzzavo, Alberto Chiarini, Fabio Massimo Frattale Mascioli e Pietro Francesco De Lotto. A Palazzo Chiericati, alle 15 si parlerà de "Il gran duello del climate change: aria pulita, mobilità e sviluppo possono coesistere?" con Renato Burri, Dino Zardi, Andrea Taramelli e Carlo Buontempo; alle 17.30, sempre a Palazzo Chiericati, si cercherà di capire "come ovviare al silenzio dell'auto elettrica per la sicurezza della persone". Presenti Dario di Mercedes e Fabio Massimo Frattale Mascioli. Modera Leonardo Buzzavo dell'Università Ca' Foscari.



Le auto elettriche da sole non bastano per garantire un futuro ecosostenibile alla mobilità. ARCH. LEO

sette delle batterie potrebbe essere interessante per fare nuova impresa, è un comparto che crescerà molto.

Nel campo della mobilità sostenibile, l'innovazione tecnologica da sola può bastare a migliorare qualità della vita e ambiente?

No, e questo è un concetto fondamentale per Citemos. Non a caso, abbiamo invitato non solo ingegneri, fisici, matematici, ma anche sociologi, esperti di marketing, economisti e giuristi. In campo ci sono diversi aspetti, innanzitutto quello etico. Un ruolo importante ce l'ha anche la politica. Quando c'è una tran-

sazione in atto ci vogliono interventi strutturali che devono essere supportati da adeguati investimenti.

Quali sono le novità nel campo della ricerca?

Lo sviluppo della mobilità sostenibile si sta allargando anche ai mezzi nautici e stanno comparando all'orizzonte anche nuovi mezzi volanti elettrici. Poi c'è uno sviluppo anche nel comparto dei camion o dei bus e persino delle macchine agricole, ma siamo agli inizi.

Come si immagina la mobilità del futuro?

Più pulita, più silenziosa, più gradevole e più sicura. Probabilmente, però, dovremmo cambiare molte delle nostre abitudini. Intendo dire che se inquinata di meno, l'auto elettrica continua ad ingombrare quanto quella tradizionale. Immaginiamo a Roma, Milano, Napoli, un parco macchine costituito solo da auto elettriche: avremmo aria più pulita, ma il traffico sarebbe lo stesso. Non è detto che in futuro dovremo essere proprietari dell'automobile con cui ci sposteremo. Bisogna rivedere la filosofia del trasporto. ■

© PHOTOCORNER/REUTERS

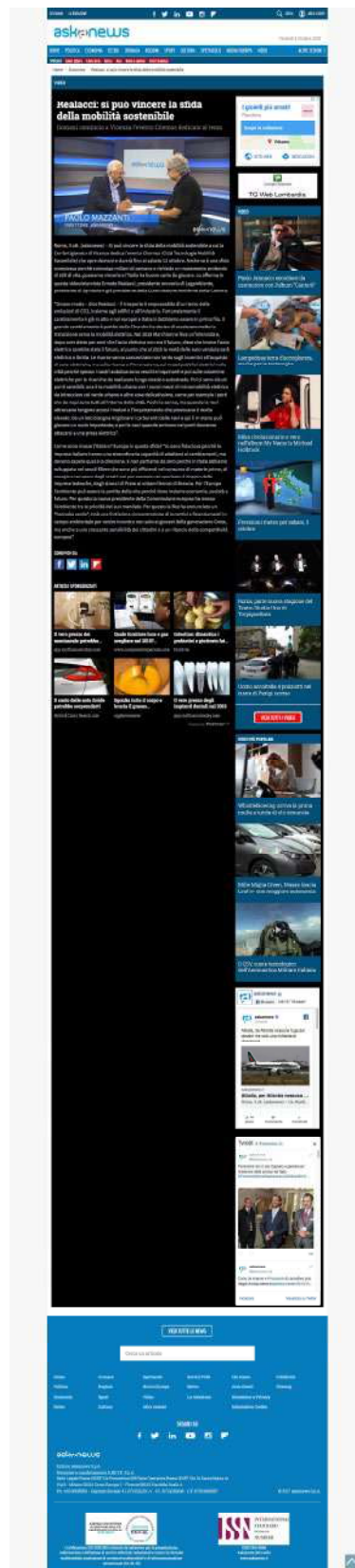
**Domani inizia****Citemos**

Una settimana a parlare di mobilità futura

VICENZA Otto giorni di eventi all'insegna delle tecnologie del futuro e della mobilità sostenibile. Prende il via domani «Citemos», il festival città, tecnologia, mobilità sostenibile organizzato da Confartigianato e Comune e in programma fino al 12 ottobre. La rassegna prevede eventi e incontri in molti luoghi della città, ma anche esposizioni in piazza e con il robot interattivo «City». Si parte domani con il convegno sul tema «Mobilità sostenibile e possibile nell'era dei robot» (Palazzo Trissino, alle 10.30) su mobilità del futuro e intelligenza artificiale con (tra gli altri) il responsabile scientifico del festival e professore all'università La Sapienza di Roma, Fabio Massimo Frattale Mascioli e l'ad di Eni gas e luce, Alberto Chiarini. Nel pomeriggio, spazio a «Il gran duello del climate change: aria pulita, mobilità e sviluppo possono coesistere?» (Chiericati, alle 15). Gli eventi sono a ingresso libero previa iscrizione sul sito: www.citemos.it.



Mobilità, ambiente, nuove tecnologie, auto elettriche, monopattini, verde: Confartigianato Vicenza disegna il futuro delle imprese e delle città nell'ambito dei convegni di Citeos, festival nazionale città della tecnologia per la mobilità sostenibile. Si parte oggi con l'incontro inaugurale e si prosegue fino al 12 ottobre prossimo. Info su www.citeos.it.



4 / 12 OTTOBRE 2019 - VICENZA

città
tecnologia
mobilità
sostenibile
CI TE MO S


Confartigianato
Imprese



Ti trovi in: Storie > Eventi

EVENTI

04 October 2019 | di Andrea Zaliani



La mobilità sostenibile del Museo Nicolis al Ci.Te.Mo.S

In occasione della terza edizione del Ci.Te.Mo.S, rassegna della tecnologia e della mobilità sostenibile, il Museo Nicolis espone in pubblico due originali mezzi a zero emissioni

Il Nicolis sarà infatti presente alla manifestazione - organizzata da Confartigianato Imprese Vicenza - con l'auto elettrica Baker, Rauch & Lang del 1919, che quest'anno festeggia i 100 anni, e la bici del pompiere, costruita per i vigili del fuoco che operavano all'interno delle industrie petrolchimiche.



MUSEO NICOLIS AL CI.TE.MO.S

Auto e bici a zero emissioni. Nei primi anni del secolo scorso la trazione elettrica ha un discreto successo, specialmente negli USA, tanto che nel 1912 sono circa diecimila i veicoli a zero emissioni prodotti. La trazione elettrica dagli Anni '20 verrà utilizzata prevalentemente per usi commerciali come, per esempio, i furgoncini dedicati alla distribuzione del latte. L'esemplare della Baker, Rauch & Lang esposto al Ci.Te.Mo.S si può guidare, tramite una barra, sia dai sedili anteriori che dai sedili posteriori. In tal caso i sedili anteriori ruotano formando un perfetto salotto. Le sue peculiarità sono completate da una potenza pari a 11 cv, una velocità massima di 60 km/h e un'autonomia di circa 70 chilometri. La dotazione della bicicletta da pompiere, invece, comprende la manichetta per l'acqua arrotolata nel telaio, un becco a lancia, un piede di porco, una piccola ascia, la sirena (funzionante tramite attrito sulla ruota anteriore) il casco e un fanale a carburo. Le manopole e i pedali sono in legno, mentre il freno è previsto solo sulla ruota anteriore.

Ci.Te.Mo.S. Giunto alla sua terza edizione, il festival diventa una manifestazione nazionale e affronta, nei dibattiti che si susseguiranno dal 4 al 12 ottobre, il tema della sostenibilità coniugata alla mobilità sorretta dalle nuove tecnologie, ovvero l'energia propulsiva della nostra era. Nel corso della settimana raccoglierà istanze, progetti e idee sui grandi temi che impongono ad amministratori pubblici, esperti, manager e politici un massiccio impegno per salvaguardare il futuro delle nuove generazioni.


TAGS Ci.Te.Mo.S Museo Nicolis

Pagina 4/35

08 ruoteclassiche.quattroruote.it 04.10.2019.pdf

città
tecnologia
mobilità
sostenibile
CI TE MO S

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

 stream24.ilsole24ore.com/video/economia/realacci-si-puo-vincere-sfida-mobilita-sostenibile/ACgOayo

Economia

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

"Grosso modo - dice Realacci - il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo sanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica".

Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? "Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un "bazooka verde", cioè

1/2

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

 tv.liberoquotidiano.it/video/tv-news/13511247/realacci-si-puo-vincere-la-sfida-della-mobilita-

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

"Grosso modo - dice Realacci - il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo sanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica".

Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? "Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un "bazooka verde", cioè una fortissima concentrazione di incentivi e finanziamenti in campo ambientale per venire incontro non solo ai giovani della generazione Greta, ma anche a una crescente sensibilità dei cittadini e a un rilancio della competitività europea".

1/1

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

notizie.tiscali.it/economia/articoli/realacci-si-pua-vincere-sfida-mobilita-sostenibile/

Codice da incorporare:

di Askanews

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera. "Grosso modo - dice Realacci - il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo fanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica". Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? "Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un "bazooka verde", cioè una fortissima concentrazione di incentivi e finanziamenti in campo ambientale per venire incontro non solo ai giovani della generazione Greta, ma anche a una crescente sensibilità dei cittadini e a un rilancio della competitività europea".

1/1

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

T tv.iltempo.it/tv-news/2019/10/03/video/realacci-si-puo-vincere-la-sfida-della-mobilita-sostenibile-1219647/

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

"Grosso modo - dice Realacci - il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo sanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica".

Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? "Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un "bazooka verde", cioè una fortissima concentrazione di incentivi e finanziamenti in campo ambientale per venire incontro non solo ai giovani della generazione Greta, ma anche a una crescente sensibilità dei cittadini e a un rilancio della competitività europea".

1/2

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

 corrieredellumbria.corr.it/video/tv-news/1172669/realacci-si-puo-vincere-la-sfida-della-mobilita-

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

"Grosso modo - dice Realacci - il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo sanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica".

Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? "Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un "bazooka verde", cioè una fortissima concentrazione di incentivi e finanziamenti in campo ambientale per venire incontro non solo ai giovani della generazione Greta, ma anche a una crescente sensibilità dei cittadini e a un rilancio della competitività europea".

1/2

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

corrierediarezzo.corr.it/video/tv-news/1172673/realacci-si-puo-vincere-la-sfida-della-mobilita-

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

"Grosso modo - dice Realacci - il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo sanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica".

Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? "Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un "bazooka verde", cioè una fortissima concentrazione di incentivi e finanziamenti in campo ambientale per venire incontro non solo ai giovani della generazione Greta, ma anche a una crescente sensibilità dei cittadini e a un rilancio della competitività europea".

1/2

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

corrieredirieti.corr.it/video/tv-news/1172675/realacci-si-puo-vincere-la-sfida-della-mobilita-

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

"Grosso modo - dice Realacci - il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo sanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica".

Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? "Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un "bazooka verde", cioè una fortissima concentrazione di incentivi e finanziamenti in campo ambientale per venire incontro non solo ai giovani della generazione Greta, ma anche a una crescente sensibilità dei cittadini e a un rilancio della competitività europea".

1/2

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

 corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/1172677/realacci-si-puo-vincere-la-sfida-della-mobilita-

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

"Grosso modo - dice Realacci - il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo sanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica".

Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? "Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un "bazooka verde", cioè una fortissima concentrazione di incentivi e finanziamenti in campo ambientale per venire incontro non solo ai giovani della generazione Greta, ma anche a una crescente sensibilità dei cittadini e a un rilancio della competitività europea".

1/2

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/1172671/realacci-si-puo-vincere-la-sfida-della-mobilita-

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

"Grosso modo - dice Realacci - il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo sanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica".

Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? "Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un "bazooka verde", cioè una fortissima concentrazione di incentivi e finanziamenti in campo ambientale per venire incontro non solo ai giovani della generazione Greta, ma anche a una crescente sensibilità dei cittadini e a un rilancio della competitività europea".

1/2



2 mesi fa | 3 visualizzazioni

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

ask:news Segui

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perché coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo...

Leggi ancora >

Segnala



Guarda altri video

Video successivo 0:52

'Nudi... Nudi', delirio in studio a Vieni da me-Caterina Balivo chiede...

fun funweek

1:17

Malore in diretta per la giornalista del Tg5

fun funweek

FILM TV 1:18

101 Dalmatiner Trailer Trailer Deutsch German (1961)

FILM TV

0:31

Belen Rodriguez bacio saffico con Ilary Blasi al Grande Fratello Vip 09-10...

ilmilanista.it

Le Voci Sono State Confermate - Tutta l'Italia è Senza Parole

1:07

Sara Tommasi ci ricasca: un nuovo video spopola sul web

fun funweek

1:44

360° Grade -BASHA ZGJEDHJET PA STANDARTE

Zjarr Television

1:22

Vite al limite, ecco com'è oggi Lupe dopo la cura dimagrante

fun funweek

1:04

360° Grade -JAVEN TJETER RIKTHEHEN RESHJET, ULJE TE...

Zjarr Television

1:09

Anna Tatangelo, la camicia scende troppo e... la foto super piccante di An...

fun funweek

2:22

Knock Knock with Keanu Reeves - Official Trailer

FanReviews

ALTRO DA ASKANNEWS

3:23

Osteopatie, Giustina: serve maggiore chiarezza nella nota Aifa

askanews

1:33

Conte, Trump, Merkel e altri leader ospiti della Regina a Londra

askanews

1:46

Cambiamenti climatici, Greenpeace lancia operazione "Mare caldo"

askanews

1:12

Tragedia di Rigopiano, archiviazione per 22 indagati

askanews

3:41

Ripensare il cibo e la sua produzione per salvare il Pianeta

askanews

DI TENDENZA BILLIE EILISH

1:12

Wolfgang Van Halen speaks out in defense of Billie Eilish

Cover Video

1:08

Billie Eilish wins three of the first-ever Apple Music Awards

BANG Showbiz

1:14

Drake Labeled 'Creepy' by Fans for Frequently Texting Billie Eilish

Witblitz Top Stories

1:21

Drake labeled 'creepy' by fans for frequently texting Billie Eilish

Cover Video

1:25

Here's Why Billie Eilish Wishes She Could Switch Lives With Ariana Grande!

Lehren Hollywood

Canali in evidenza

ALTRO DA EURONEWS (IN ITALIANO)

ALTRO DA ROMANEWS.EU

ALTRO DA PUGLIA REPORTER

ALTRO DA ILMILANISTA.IT

ALTRO DA ASKANNEWS

ALTRO DA ANSA

CI.TE.MO.S. 2019: mobilità, sostenibilità e robot

thismarketerslife.it/eventi/citemos-2019-mobilita-sostenibilita-e-robot/

This Marketers Life

October 3,
2019



Dal 4 al 12 ottobre Confartigianato Vicenza porterà in alcuni dei più affascinanti palazzi storici vicentini CI.TE.MO.S. (Città Tecnologia MObilità Sostenibile): una delle più grandi manifestazioni a livello nazionale per quanto riguarda l'ambito della innovazione tecnologica e mobilità sostenibile. La manifestazione è co-organizzata dal comune di Vicenza e Confartigianato Imprese nazionale.

Una settimana densa di incontri dedicati alla riflessione e alle proposte pratiche per attuare una **alternativa ecosostenibile**, mirata a facilitare la mobilità *eco-friendly* all'interno della città includendo nuove norme per il traffico.

Come suggerisce Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Vicenza: "Il CI.TE.MO.S. è un momento nodale nel quale imprese, istituzioni, ricerca e accademia si incontrano per disegnare gli scenari futuri legati alla sicurezza sulle strade alla necessità di ripensare il benessere in chiave *sostenibile*, partendo dalla viabilità sempre più congestionata per arrivare all'Economia Circolare".

Un evento che non mira soltanto a unire il mondo dell'**artigianato** alle professionalità legate al settore dei **trasporti**, ma cerca di includere anche aree imprenditoriali apparentemente distanti come quelle che si occupano dell'utilizzo di scarti (industriali e non) per la creazione di nuovi prodotti, oppure della gestione del verde pubblico e privato.

MARKETERS a CI.TE.MO.S. 2019

MARKETERS Club e This MARKETERS Life sono stati invitati in veste di **Media Partner** ad assistere alle seguenti conferenze:

4 ottobre

Segnali di luce per parlare ai pedoni: come ovviare al silenzio dell'auto elettrica per la sicurezza delle persone

Intervengono:

Dario Palma – Case Implementation Manager Mercedes Benz

Fabio Massimo Frattale Mascioli – Professore presso l'Università La Sapienza di Roma

Moderà:

Leonardo Buzzavo – Professore Associato Dipartimento di Management, Università Ca' Foscari di Venezia

5 ottobre

Dai robot di Leonardo ai robot dell'Istituto Italiano di Tecnologia

1/2

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

 notizie.it/video/2019/10/03/realacci-si-puo-vincere-la-sfida-della-mobilita-sostenibile/

October 3,
2019

Roma, 3 ott. (askanews) – Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

“Grosso modo – dice Realacci – il trasporto è responsabile di un terzo delle emissioni di CO2, insieme agli edifici e all'industria. Fortunatamente il cambiamento è già in atto e noi europei e italiani dobbiamo essere in prima fila. Il grande cambiamento è partito dalla Cina che ha deciso di accelerare molto la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2018 Marchionne fece un'intervista e, dopo aver detto per anni che l'auto elettrica non era il futuro, disse che invece l'auto elettrica sarebbe stata il futuro, al punto che al 2025 la metà delle auto vendute sarà elettrica o ibrida. Le risorse vanno concentrate non tanto sugli incentivi all'acquisto di auto elettriche, ma sulla ricerca e l'innovazione, sui mezzi pubblici elettrici nelle città perchè spesso i nostri autobus sono vecchi e inquinanti e poi sulle colonnine elettriche per le ricariche da realizzare lungo strade e autostrade. Poi ci sono alcuni punti sensibili: una è la mobilità urbana con i nuovi mezzi di micromobilità elettrica da intrecciare col verde urbano e altre cose delicatissime, come per esempio i porti che da noi sono tutti all'interno delle città. Pochi lo sanno, ma quando le navi attraccano tengono accesi i motori e l'inquinamento che provocano è molto elevato: da un lato bisogna migliorare i carburanti delle navi e qui il metano può giocare un ruolo importante; e poi le navi quando arrivano nei porti dovranno attaccarsi a una presa elettrica”.

Come sono messe l'Italia e l'Europa in questa sfida? “Io sono fiduciosa perchè le imprese italiane hanno una straordinaria capacità di adattarsi ai cambiamenti, ma devono sapere qual è la direzione. E non partiamo da zero perchè in Italia abbiamo sviluppato nei secoli filiere che sono più efficienti nel consumo di materie prime, di energie e recupero degli scarti: noi per esempio recuperiamo il doppio delle imprese tedesche, dagli stracci di Prato ai rottami ferrosi di Brescia. Per l'Europa l'ambiente può essere la partita della vita perchè tiene insieme economia, società e futuro. Per questo la nuova presidente della Commissione europea ha messo l'ambiente tra le priorità del suo mandato. Per questo la Bce ha annunciato un “bazooka verde”, cioè una fortissima concentrazione di incentivi e finanziamenti in campo ambientale per venire incontro non solo ai giovani della generazione Greta, ma anche a una crescente sensibilità dei cittadini e a un rilancio della competitività europea”.

1/2

Il Museo Nicolis e la mobilità sostenibile a Ci.Te.Mo.S 2019

losangelinews.wordpress.com/2019/10/03/il-museo-nicolis-e-la-mobilita-sostenibile-a-ci-te-mo-s-2019/

Vedi tutti gli articoli di PierumbertoAngeli

3 ottobre
2019



1/2

Realacci: si può vincere la sfida della mobilità sostenibile

 smooto.com/de/realacci-si-puo-vincere-la-sfida-della-mobilita-sostenibile_00bc8eeb6.html

You disliked this video. Thanks for the feedback!



Veröffentlicht 2 Stunden zuvor von [Smooto](#) in [Askanews](#)

37 Views

Beschreibung

Roma, 3 ott. (askanews) - Si può vincere la sfida della mobilità sostenibile a cui la Confartigianato di Vicenza dedica l'evento Citemos (Città Tecnologia Mobilità Sostenibile) che apre domani e durerà fino al sabato 12 ottobre. Anche se è una sfida complessa perchè coinvolge milioni di persone e richiede un mutamento profondo di stili di vita, possiamo vincerla e l'Italia ha buone carte da giocare. Lo afferma in questa videointervista Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente, presidente di Symbola e già presidente della Commissione Ambiente della Camera.

[Show more](#)

Post your comment



Kommentare

1/1

news.tyrego.it

news.tyrego.it/museo-nicolis-ci-te-mo-s-2019/

...centro dei dibattiti odierni.Ci.Te.Mo.S 2019 - Città, Tecnologia, Mobilità sostenibile - 4/12 ottobre, Vicenza |
www.citemos.itCI.TE.MO.S., giunto alla sua terza edizione, diventa manifestazione...

1/1

Lunedì 14 Ottobre 2019

[HOME \(/\)](#) [POLITICA \(/POLITICA\)](#) [ECONOMIA \(/ECONOMIA\)](#) [ESTERI \(/ESTERI\)](#) [CRONACA \(/CRONACA\)](#) [REGIONI \(/REGIONI\)](#) [SPORT \(/SPORT\)](#) [CULTURA \(/CULTURA\)](#)

[SPETTACOLO \(/SPETTACOLO\)](#) [NUOVA EUROPA \(/NUOVA-EUROPA\)](#) [VIDEO \(/VIDEO\)](#)

[ALTRE SEZIONI](#)

[SPECIALI](#) [Cyber Affairs \(/cyber-affairs\)](#) [Libia-Siria \(/libia-siria\)](#) [Africa \(/africa\)](#) [Asia \(/asia\)](#) [Nomi e nomine \(/nomi-e-nomine\)](#) [Crisi Climatica \(/crisi-climatica\)](#)

[Home \(http://www.askanews.it\)](http://www.askanews.it) [Economia \(/economia\)](#) [Di clima, Confartigianato Vicenza: bene se aiuta le imprese](#)

[CLIMA \(/TAG/CLIMA\)](#) Venerdì 11 ottobre 2019 - 16:54

Di clima, Confartigianato Vicenza: bene se aiuta le imprese

Bonomo: al Ci.Te.Mo.S dibattito alto sulla sostenibilità



Vicenza, 11 ott. (askanews) – “Bene che il decreto clima sia approvato nella settimana di Ci.Te.Mo.S. in cui abbiamo parlato di mobilità e sostenibilità a tutto tondo”. A dirlo il presidente di Confartigianato Vicenza, Agostino Bonomo, a margine del Festival della sostenibilità in corso a Vicenza.

“Bene – ha spiegato Bonomo- che i provvedimenti del governo tocchino incentivi economici e riforestazioni, provvedimenti non solo economici ma anche strutturali. Il fatto poi che ci sia la possibilità di dare contributi alle imprese per eliminare l’inquinamento da imballaggi è positivo. Sono tutte cose che chiedevamo da tempo”.



24 Askanews 11.10.2019.pdf

De Lotto (Cese): la manovra del governo dimentica le pmi

I finanziamenti bancari alle pmi? «Per i mini-prestiti in Italia stiamo affrontando una situazione di fallimento di mercato». Le alternative? «Tra mini-Bot e crowdfunding in Italia qualcosa si sta muovendo». La Legge di Bilancio? «Una manovra di piccolo cabotaggio, in cui gli interventi per le pmi mi sembrano irrilevanti». Pietro De Lotto, 58 anni, direttore generale di Confindustria Imprese Vicenza, parla di piccole e medie imprese da un osservatorio privilegiato, visto che da due anni è anche portavoce della Categoria Pmi al Comitato Economico Sociale Europeo (Cese) a Bruxelles. «Incarico impegnativo, viste le importanti sfide che oltre 24 milioni di aziende in Ue devono affrontare».

Domanda. Quali sono oggi le priorità per le pmi italiane ed europee?

Risposta. Sono simili e sono due: innovazione digitale da una parte, accesso a credito e a mercati dall'altra. Per le pmi l'innovazione tecnologica è una questione di sopravvivenza, o si innova o si muore. Pensiamo all'e-commerce, che

apre a imprenditori e artigiani un mercato tendenzialmente infinito. Ma per cogliere questa opportunità servono visione e competenza digitali.

D. E per quanto riguarda l'accesso al credito?

R. In Europa stanno assumendo un'importanza sempre maggiore i canali alternativi alle banche, dal crowdfunding ai business angel ai mini Bot. Ci sono Paesi molto avanti, come Polonia o Estonia, ma anche in Italia qualcosa si sta muovendo; finalmente, visto che le nostre pmi non possono più restare pressoché totalmente dipendenti dal finanziamento bancario.

D. Come vanno in Italia i rapporti tra piccole imprese e banche?

R. Difficile generalizzare. Ma va detto che ormai per i mini-prestiti inferiori a

100 mila euro stiamo assistendo a una situazione di fallimento di mercato, perché sono operazioni che, per importo e rischiosità, agli istituti non convengono più. Per artigiani e partite Iva in genere è di un problema enorme. Da qui la necessità che si sviluppino piattaforme alternative di finanziamento.



D. Quanto l'accesso all'equity, che cosa pensa dell'esperienza dell'Aim, il listino di Piazza Affari dedicato alle pmi?

R. È interessante, ma le quotazioni sono ancora poche e gli scambi esigui. Comunque alle pmi arrivano capitali anche da private equity e business angel; ben vengano, ma bisogna fare attenzione alle intenzioni a volte troppo speculative di questi soggetti.

D. Come valuta l'impianto della prossima Legge di Bilancio?

R. L'intenzione primaria è stata sterilizzare l'aumento dell'Iva e ciò ha portato ad avere margini di movimento minimi. Le cifre in ballo sono irrisorie o gli interventi per le pmi irrilevanti.

D. Che cosa avrebbe voluto?

R. Qualche intervento aggiuntivo nell'ambito del piano Industria 4.0; un piano, questo sì, davvero strategico, in quanto mirato su innovazione e digitale.

D. Per le pmi che ruolo hanno oggi le associazioni?

R. Mai come ora il ruolo dell'associazionismo per le piccole imprese è fondamentale. Per le pmi le associazioni rappresentano la cerniera che permette loro di restare agganciate ai mercati internazionali e di cogliere i mega-trend. Sono la cerniera anche farle dialogare con il territorio. Per esempio, Confindustria Vicenza da tre anni organizza C'temas, una settimana di convegni sulla mobilità sostenibile. La filiera dell'automotive è importante per la provincia di Vicenza e l'iniziativa consente di capire qual sarà il futuro del comparto. (riproduzione riservata)

citemos.it

SI RINGRAZIA



Camera di Commercio
Vicenza



gas e luce



TRIVELLATO®



INTESA  SANPAOLO

MEDIA PARTNERS

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

CORRIERE DEL VENETO

CORRIERE IMPRESE



ask(=)news

ThisMARKETERS Life
Be Curious